



Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2023/5

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Wettbewerbskommission
CH-3003 Bern
(Herausgeber)

Vertrieb:
BBL
Vertrieb Bundespublikationen
CH-3003 Bern

www.bundespublikationen.admin.ch

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commission de la concurrence
CH-3003 Berne
(Editeur)

Diffusion:
OFCL
Diffusion publications
CH-3003 Berne

www.publicationsfederales.admin.ch

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commissione della concorrenza
CH-3003 Berna
(Editore)

Distribuzione:
UFCL
Distribuzione pubblicazioni
CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2023/5

Publikationsorgan der schweizerischen Wettbewerbsbehörden. Sammlung von Entscheidungen und Verlautbarungen zur Praxis des Wettbewerbsrechts und zur Wettbewerbspolitik.

Organe de publication des autorités suisses de concurrence. Recueil des décisions et communications sur le droit et la politique de la concurrence.

Organo di pubblicazione delle autorità svizzere in materia di concorrenza. Raccolta di decisioni e comunicazioni relative al diritto e alla politica della concorrenza.

Februar/février/febbraio 2024

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi
-----	--

I.	INTRODUZIONE E PANORAMICA	847
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	851
	1. La Posta – adeguamento dei prezzi e dell'offerta per il 2024	851
	1.1 Contesto economico difficile	851
	1.2 Adeguamenti per la posta A e B	851
	1.3 Adeguamenti tariffali per la spedizione di pacchi	852
	1.4 Documenti e merci «International» e dogana	852
	1.5 Ulteriori adeguamenti di prezzo	852
	1.6 Nel complesso, aumenti significativamente inferiori rispetto a quanto richiesto	852
	2. Assicurazione malattie obbligatoria: necessarie misure di contenimento dei costi	853
	2.1 Situazione iniziale	853
	2.2 Proposte del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi	853
	3. Debolezza delle misure per contenere l'aumento dei costi, nonostante la crescita dei costi dei medicinali	855
	3.1 Modifiche delle ordinanze in vigore dal 1° gennaio 2024	855
	3.2 Pacchetto 2 di misure di contenimento dei costi	856
	3.3 Conclusioni	857
	4. Accordo amichevole e ampliamento della prassi regolatoria nei trasporti pubblici	857
	4.1 Accordo amichevole con il settore	857
	4.2 Aspetti costituzionali	858
	4.3 Quantificazione di una partecipazione adeguata ai costi	858
	4.3.1 Requisiti legali	858
	4.4 Considerazioni politiche	858
	4.5 Ampliamento del metodo	859
	4.5.1 Occupazione standard (ipotetica)	859
	4.5.2 Perché questo grado di occupazione standard?	859
	4.5.3 Vantaggi dell'ampliamento del metodo	860
	5. Andamento dei margini per benzina e diesel	860
	5.1 Margini delle raffinerie	861
	5.2 Margini delle stazioni di servizio	861
	5.3 Conclusioni provvisorie	862
	6. Prix pratiqués dans les stations de recharge Stazioni di ricarica per auto elettriche: il Sorvegliante dei prezzi esige più trasparenza	862
	6.1 Il maggior numero di segnalazioni da parte dei cittadini e l'avvento della mobilità elettrica richiedono regole più chiare.	863
	6.2 Auto elettriche: programma a cinque punti del Sorvegliante dei prezzi	863

7. Parcheggi: il giusto prezzo	864
7.1 Quanto costa un parcheggio (zona blu)	864
7.2 I costi sostenuti	864
7.3 Un prezzo adeguato	864
8. Teleriscaldamento: tariffe in Svizzera	865
8.1 Struttura aziendale e del mercato dal punto di vista normativo	865
8.2 Mercati energetici interconnessi	865
9. Prezzi e margini dei prodotti (bio) nel commercio al dettaglio	867
9.1 Struttura del mercato in Svizzera	867
9.2 Perché ci sia una domanda di prodotti bio, la differenza di prezzo deve essere inferiore al 30%	867
9.3 I margini lordi elevati sono la regola	868
9.4 La questione centrale rimane	868
9.5 Conclusione e prospettiva	869
10. Pubblicità online in Svizzera – Osservazione di mercato	869
10.1 Riassunto dei risultati dell'osservazione di mercato	869
10.2 Conclusione	871
11. Tasse sull'acqua, sulle acque di scarico e sui rifiuti: le 50 città più grandi della Svizzera	871
11.1 Confronto delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera	871
11.2 Ulteriore sviluppo degli strumenti di lavoro	873
III. STATISTICA	874
1. Dossier principali	874
2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr	875
3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	878
4. Osservazioni di mercato	896
5. Annunci del pubblico	898
IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	899
1. Legislazione	899
1.1 Leggi	899
1.2 Disegni di legge	899
1.3 Ordinanze	899
2. Interventi parlamentari	899
2.1 Mozioni	899
2.2 Postulati	899
2.3 Interpellanze	899
3. Altri affari del Consiglio federale	899

I. INTRODUZIONE E PANORAMICA

Sviluppi politici ed economici del 2023

Nel 2023 hanno continuato a farsi sentire gli effetti della guerra in Ucraina, ma anche le ripercussioni tardive della pandemia sulle catene di approvvigionamento. Come conseguenza, in Svizzera è aumentato il costo della vita. Nel nostro Paese il rincaro si è sviluppato più lentamente rispetto a quanto avvenuto in altri Stati – in particolare dell'UE –, ma con risvolti molto concreti per tanti cittadini. Nel 2023 la Banca Nazionale Svizzera ha aumentato più volte il tasso guida. Il tasso ipotecario di riferimento è passato dall'1,25% del dicembre 2022 all'1,75% del dicembre 2023, determinando un aumento della pigione per molti affittuari e tassi più alti per i proprietari che hanno stipulato un'ipoteca. Nell'anno in rassegna anche la crisi energetica ha continuato a far sentire i suoi effetti, in particolare con l'aumento dei prezzi di luce e gas in molte località. I premi delle casse malati – specchio dei costi della sanità – sono saliti in media del 6,6% e, per il 2024, è previsto un ulteriore rialzo medio dell'8,7%.

Con l'entrata in vigore della maggiorazione IVA, dal 2024 i consumatori dovranno inoltre fare i conti anche con una nuova voce di spesa.

In altre parole, molti cittadini sono attualmente alle prese con una riduzione sostanziale del loro potere d'acquisto.

Alla luce del contesto descritto e in vista dei prossimi aumenti, nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto molte più segnalazioni. Rispetto all'anno precedente, di per sé già eccezionale, con 2775 segnalazioni, si è registrato un aumento di quasi un quinto (17.2%). Visto il perdurare di questa situazione complessa, il Sorvegliante dei prezzi si aspetta un 2024 altrettanto intenso.

Attività 2023

La *prevenzione* è il modo più efficace di proteggere i consumatori e l'economia, in particolare le piccole e medie imprese, dagli abusi di prezzo. All'interno di questa sua importante attività rientrano diverse misure che garantiscono ad esempio una maggiore **trasparenza**, l'avvio e il mantenimento di **ottimizzazioni del sistema**, la stipula di **accordi amichevoli** prima di un aumento dei prezzi e lo sviluppo di **strumenti di regolamentazione sostenibili** al fine di fornire alcune linee guida per l'andamento dei prezzi.

Di seguito viene riportata una selezione dei principali progetti del 2023.

Trasparenza, sinonimo di fiducia e sicurezza

Prezzi dei carburanti

Lo scoppio della guerra in Ucraina nella primavera del 2022 ha fatto registrare un forte aumento dei prezzi dell'energia, e soprattutto dei carburanti. La Svizzera non è l'unico Paese a sospettare che questo rincaro possa essere determinato, almeno in parte, da un aumento dei margini lungo la catena del valore. Per questo il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'osservazione di

mercato sull'andamento dei margini nel settore dei carburanti. I risultati, basati su dati del 2022, confermano quanto rilevato dalle autorità della concorrenza di altri Paesi europei: il rialzo dei prezzi del carburante osservato nel 2022 non è riconducibile unicamente al rincaro del greggio, bensì anche a maggiori margini, in particolare per le raffinerie. Basandosi sui dati a disposizione, il Sorvegliante dei prezzi non ha invece rilevato un aumento sistematico dei margini nelle stazioni di servizio, pur riscontrando alcuni indizi relativi a una dinamica dei prezzi asimmetrica, con ripercussioni negative sui consumatori (cosiddetto fenomeno *rockets and feathers*: i prezzi al dettaglio schizzano come razzi quando i prezzi dei fattori di produzione aumentano, mentre scendono lenti come piume quando questi ultimi diminuiscono).

Stazioni di ricarica per auto elettriche

Il mercato delle auto elettriche cresce molto rapidamente: per questo nel 2023 è diventato imperativo puntare a una maggiore trasparenza dei prezzi delle stazioni di ricarica e contribuire così al buon funzionamento della concorrenza. Per migliorare la situazione, il Sorvegliante dei prezzi ha redatto un programma articolato in cinque punti (*best practices*), di cui promuoverà e seguirà l'attuazione.

Teleriscaldamento

L'interconnessione tra i mercati energetici e la crisi del settore hanno avuto ripercussioni anche sui prezzi di acquisto dell'energia per il teleriscaldamento. Per ottenere una panoramica delle tariffe di questa tecnologia in forte espansione, il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'osservazione di mercato a livello nazionale. I risultati fungeranno da base per verificare i prezzi del teleriscaldamento ed eliminare eventuali tariffe abusive. Vista la crescente importanza del teleriscaldamento, questo primo rilevamento nazionale assume un carattere di riflessione fondamentale.

Prodotti (bio)

L'aumento dei prezzi degli alimenti preoccupa molto la popolazione, come dimostra il numero di domande arrivate al Sorvegliante dei prezzi nel biennio 2022/2023. Frutto della discordia sono in particolare i prodotti bio. Nell'ambito di un accertamento preliminare, il Sorvegliante dei prezzi ha perciò interrogato i sei maggiori rivenditori al dettaglio di generi alimentari sui margini ottenuti in riferimento a questi prodotti. Nonostante una collaborazione talvolta complicata, i primi risultati parlano chiaro: di norma i prodotti bio creano margini di profitto relativamente elevati. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che alcune questioni fondamentali non siano ancora state chiarite; pertanto, nel 2024 proseguirà ed estenderà gli accertamenti già intrapresi nel settore dei generi alimentari.

Pubblicità online

In un mondo sempre più digitale, anche la pubblicità online si sta trasformando. A guadagnarci sono le grandi piattaforme mondiali. Ma anche nel mercato pubblicitario svizzero si sta muovendo qualcosa: per ottenere una

panoramica completa di questo sistema complesso e rilevare eventuali problematiche, il Sorvegliante dei prezzi ha quindi condotto un sondaggio rappresentativo, che ha permesso di individuare le conseguenze di questa svolta per le imprese. A spiccare tra i risultati è la posizione dominante sul mercato di Google dal punto di vista della concorrenza. Il Sorvegliante dei prezzi approfondirà anche l'eventuale insorgenza, in futuro, di problemi giuridici che rientrano nella sua sfera di competenza e adotterà le misure del caso.

Accordi amichevoli: agire prima che sia troppo tardi

Nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha concluso 9 accordi amichevoli, fra cui quelli con La Posta SA e Alliance Swisspass.

La Posta Svizzera SA

A causa di costi sempre maggiori e di un volume di corrispondenza in costante diminuzione, dal 2024 La Posta prevede un rincaro delle tariffe a carico dei clienti per oltre 180 milioni di franchi. Dopo aver verificato l'importo in questione e a seguito di intense trattative, il Sorvegliante dei prezzi ha potuto **ridurre l'aumento previsto di 69 milioni di franchi**. La maggiorazione delle tariffe riguarda anche le lettere e i pacchi spediti con posta A e B; è tuttavia importante notare che con l'affrancatura online si beneficia di uno sconto di 1.50 franchi.

Trasporti pubblici/Alliance SwissPass

Nell'anno in rassegna anche Alliance SwissPass ha presentato al Sorvegliante dei prezzi una panoramica degli aumenti previsti, che riguardavano in particolare una crescita sproporzionata per gli abbonamenti generali (AG) di seconda classe. Con una serie di trattative molto serrate il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a correggere parzialmente gli aumenti preannunciati, che saranno dunque meno drastici di quanto inizialmente previsto. Il prezzo dell'AG di seconda classe rimarrà quindi sotto i 4000 franchi, consentendo così agli adulti e ai 25enni un risparmio di circa **12 milioni di franchi**. Il rincaro è diventato effettivo con il cambio di orario 2023/24. Anche nel 2024 il settore venderà carte risparmio per uno sconto globale di almeno **37 milioni di franchi** a beneficio dei passeggeri. Con queste misure, il Sorvegliante dei prezzi permette ai clienti di beneficiare di un risparmio complessivo di circa 50 milioni di franchi.

Nuovi e più ampi strumenti di regolamentazione

Il Sorvegliante dei prezzi ha individuato una necessità d'intervento nella sua prassi in materia di regolamentazione a livello di contrassegni di parcheggio annuali e trasporti pubblici.

Per quanto riguarda i *trasporti pubblici* e le misure tariffarie, l'attenzione è andata a quanto sancito all'articolo 81a capoverso 2 della Costituzione federale, ovvero alla «partecipazione in misura adeguata degli utenti». Il compito di quantificare questa partecipazione spetta al Sorvegliante dei prezzi che – dopo aver verificato tutti i fattori rilevanti – è giunto alla seguente conclusione: **con un'occupazione normale del 50%, le entrate derivanti da abbonamenti e biglietti non devono essere**

superiori alla copertura dei costi. Se viene superato il margine di tolleranza previsto, il Sorvegliante dei prezzi può intervenire per garantire l'adeguatezza delle tariffe.

Fino ad oggi le tariffe dei parcheggi sono state valutate sulla base di un confronto fra capoluoghi cantonali. A causa della sempre crescente differenza fra le situazioni dei vari Comuni, questo metodo ha però mostrato i suoi limiti e si sono imposti un ampliamento e un'integrazione del sistema. Il Sorvegliante dei prezzi ha perciò deciso di sviluppare un modello di costi per la determinazione di una tariffa di parcheggio consona partendo dal principio di copertura dei costi.

Interventi sistemici

Anche nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha lavorato intensamente, a livello sistemico, nel settore della salute. Qui di seguito sono riportate le principali attività svolte.

Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha redatto due parametri di riferimento nazionali (*benchmarking*) basati sui costi per l'ambito ospedaliero di cui si avvarrà per formulare raccomandazioni. Il benchmarking riguarda tutti gli ospedali acuti e psichiatrici, ossia oltre 200 istituti. Standardizzare le raccomandazioni tariffarie per le degenze nei confronti dei Cantoni ha permesso di ridurre il numero di tali raccomandazioni, dato che il tariffario si applica all'intero territorio cantonale; questo però non ha impedito di indirizzare circa 60 raccomandazioni ai Cantoni. Il Sorvegliante dei prezzi ha fornito inoltre numerosi pareri al Tribunale amministrativo federale in merito a tariffe mediche e ospedaliere controverse.

Per quanto riguarda i prezzi dei medicinali, nel 2023 si è posta l'attenzione sulla determinazione del prezzo dei generici, sull'ammontare dei margini di distribuzione e agli incentivi generati, nonché sul potenziale di risparmio nella somministrazione fuori etichetta (*off-label*) dei medicinali.

Da oramai 14 anni il Sorvegliante dei prezzi chiede l'abolizione degli incentivi responsabili dell'aumento dei prezzi nell'ambito dei margini di distribuzione. Le correzioni del sistema devono in particolare far sì che i margini non dipendano dal prezzo del medicamento. Così facendo il Sorvegliante dei prezzi stima un potenziale di risparmio di circa 400 milioni di franchi all'anno. A fine 2023 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure per un risparmio complessivo di 60 milioni di franchi, che entreranno in vigore a metà 2024.

Grazie alle modifiche di ordinanza (ordinanza sull'assicurazione malattie, OAMal; RS 832.102 e ordinanza sulle prestazioni, OPre; RS 832.112.31), dal 1° gennaio 2024 ci si attende un risparmio di 250 milioni sui prezzi dei medicinali; tuttavia, questo risparmio dipenderà in particolare dalle differenti aliquote percentuali (più elevate) per i pazienti che senza una reale necessità medica continueranno a prendere un preparato originale. Da notare che questa misura non è inserita in un pacchetto globale. Purtroppo, altre importanti misure di risparmio sono state sospese, come per esempio l'utilizzo fuori etichetta di alcuni medicinali richiesto dal

Sorvegliante dei prezzi in applicazione del principio di economicità. Stando alle stime dell'UFSP, in un unico caso ben noto questa modifica avrebbe già permesso un **risparmio di circa 150 milioni di franchi, senza ripercussioni di tipo qualitativo.**

Al momento non si assiste solamente alla mancata attuazione delle misure di contenimento dei costi, ma anche alla volontà di ostacolare tali misure fin dal principio e di adottare invece, più rapidamente e facilmente, provvedimenti che portino all'aumento delle tariffe in fase di formazione dei prezzi dei medicinali. Fra queste si annoverano in particolare le regole per i prezzi e gli sconti, che sono tutt'oggi ancora confidenziali. Il Sorvegliante dei prezzi si oppone con forza a questa mancanza di trasparenza, che in definitiva porta all'aumento dei prezzi.

L'ascesa repentina dei premi delle casse malati richiede la rapida adozione di misure di contenimento dei prezzi. Le misure che il Sorvegliante dei prezzi ritiene più efficaci sono riportate nel punto 2 della parte II.

Nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato misure per un totale di 1 miliardo di franchi. Poiché nel settore della salute sono spesso coinvolte somme molto elevate, le decisioni sulle raccomandazioni vengono spesso prese solo nei periodi di riferimento successivi. Nel 2023 sono state attuate raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi per un totale di circa 200 milioni di franchi a favore dell'assicurazione di base.

Sensibilizzare il settore pubblico e le imprese parastatali

Uscire dallo stallo che paralizza le riforme

Nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi aveva chiamato il settore pubblico ad adoperarsi per uscire dallo stallo delle riforme sui prezzi, particolarmente acuto nel settore sanitario, ma individuabile anche nel settore energetico. Mancanze di questo tipo alimentano infatti l'inflazione. Un esempio è quello delle tariffe per la rete elettrica, che ricevono un indennizzo sproporzionato per il capitale investito. Nel 2022 il Sorvegliante dei prezzi aveva già raccomandato al Consiglio federale di adeguare i parametri di calcolo nell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico. Ad oggi ciò non è ancora avvenuto, anche se il Consiglio federale ha prospettato un adeguamento entro il 2026. Secondo l'analisi del Sorvegliante dei prezzi vengono sistematicamente presi come riferimento tassi d'interesse troppo alti. Durante la fase pluriennale caratterizzata da interessi bassi, le maggiori entrate derivanti da questi tassi hanno permesso ai fornitori di guadagnare dai 300 ai 400 milioni di franchi all'anno, senza che venisse preso alcun provvedimento. A maggior ragione, non è quindi chiaro perché il calcolo delle tariffe si sia invece basato sui tassi d'interesse maggiorati a partire dal 2022. Per gli utenti, fino a nuovo ordine tutto ciò si traduce ancora una volta in un aumento di 57 milioni di franchi all'anno.

Nel 2023, oltre ai compiti di prevenzione sono notevolmente aumentati anche i compiti in risposta a situazioni specifiche. Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha trattato più di 600 segnalazioni obbligatorie secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e svolto circa 60 accertamenti sugli abusi secondo l'articolo 6 LSPr, con

una crescita rispettivamente di circa il 10 % e di quasi il 70% rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle raccomandazioni riguardava le tasse per l'acqua, le acque reflue e i rifiuti.

Tasse per acqua, acque reflue e rifiuti

Nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha verificato oltre 350 emolumenti rientranti in questa categoria, trattando circa il 15% di casi in più rispetto allo scorso anno. Per poter svolgere questi lavori nel modo più efficiente possibile, il metodo di valutazione delle tasse è stato ulteriormente standardizzato. In determinati casi il Comune può procedere all'autodichiarazione ed è ora anche possibile trasmettere online le richieste relative a un aumento delle tasse. Per una maggiore trasparenza e per poter meglio valutare gli sviluppi a livello nazionale, nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre messo a confronto le tasse di acqua, acque reflue e rifiuti delle 50 maggiori città elvetiche.

In totale, nell'anno in esame il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato risparmi per circa 12 milioni di franchi in questo settore. Le decisioni prese entro la fine del 2023 (comprese quelle in sospeso dell'anno precedente) porteranno a un risparmio annuale di poco meno di 10 milioni di franchi svizzeri.

La parte III (statistiche) offre una panoramica delle raccomandazioni emesse nel 2023 secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e degli accertamenti sugli abusi secondo l'articolo 6 LSPr.

Nel 2023, le attività del Sorvegliante dei prezzi hanno portato a risparmi complessivi dell'ordine di centinaia di milioni di franchi. Questi risparmi vanno a vantaggio non solo dei consumatori, ma anche delle aziende svizzere.

Altre attività del Sorvegliante dei prezzi nel 2023:

Vertice sul potere d'acquisto

Per unire le forze e sensibilizzare l'economia ai problemi dei consumatori, il 5 settembre 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha invitato le organizzazioni svizzere di protezione dei consumatori – la Konsumentenschutz, la Fédération romande des consommateurs e l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana –, insieme al Konsumentenforum, al primo vertice sul potere d'acquisto. I partecipanti hanno concordato obiettivi comuni e una dichiarazione congiunta nella quale affermano che le imprese parastatali sono chiamate a osservare la massima ponderatezza sui prezzi e che è necessario uscire dallo stallo che paralizza le riforme. I prezzi di mercato devono essere il più possibile trasparenti, affinché i consumatori possano paragonarli meglio e optare per offerte più convenienti. In vista del prossimo aumento dell'IVA, il Sorvegliante dei prezzi si è impegnato a portare avanti un monitoraggio.

Prospettive

Nel 2024 il Sorvegliante dei prezzi continuerà ad adoperarsi per una maggiore trasparenza dei prezzi. Il bisogno in tal senso è acuito dall'attuale situazione economica e un lavoro di questo tipo può portare a risultati su più

livelli; è quindi prevista anche un'osservazione di mercato sui prezzi dei generi alimentari.

Anche il monitoraggio dell'IVA annunciato in occasione del primo vertice sul potere d'acquisto rientra fra i temi principali sui quali il Sorvegliante dei prezzi concentrerà la sua attenzione. A inizio 2024 il Sorvegliante dei prezzi metterà a disposizione un calcolatore IVA grazie al quale i consumatori potranno verificare se determinati aumenti sono riconducibili solo ed esclusivamente alla maggiorazione. Eventuali irregolarità possono essere segnalate compilando l'apposito modulo online sul sito Internet del Sorvegliante dei prezzi. Il Sorvegliante dei prezzi, convinto che questa procedura annunciata alla fine del 2023 possa avere un effetto preventivo, valuterà i dati ricevuti e procederà a una propria analisi globale.

Un nuovo vertice sul potere d'acquisto è previsto per il 2024 con un gruppo di partecipanti più ampio. La necessità del vertice nasce in particolare dal fatto che l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), che misura l'inflazione dei beni di consumo in Svizzera, non riflette la realtà dei portafogli di ampie fasce della popolazione. L'inflazione moderata calcolata in base all'IPC non ha finora fatto sì che la pressione (politica) per realizzare le potenziali riduzioni dei prezzi fosse sufficientemente alta e/o che l'orizzonte temporale di attuazione promettesse una rapida efficacia. Nel 2024 il Sorvegliante dei prezzi vuole sostenere questa pressione con i fatti e presterà particolare attenzione al settore della sanità, alle aziende pubbliche e ai prezzi dell'energia.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. La Posta – adeguamento dei prezzi e dell'offerta per il 2024

Il Sorvegliante dei prezzi e la Posta Svizzera hanno raggiunto un accordo che riguarda in particolare l'invio di lettere e pacchi (settore servizi logistici). I negoziati si sono concentrati principalmente sulla portata degli aumenti di prezzo e sulla ripartizione degli oneri. Il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a frenare notevolmente le richieste della Posta. Tutte le misure entrano in vigore il 1° gennaio 2024 per un periodo di due anni.

1.1 Contesto economico difficile

L'autofinanziamento del servizio universale comporta tuttora diverse sfide per la Posta. Per il periodo dal 2022 al 2024 quest'ultima ha previsto un aumento totale dei costi di 227 milioni di franchi nel settore dei servizi logistici, dovuto in gran parte all'adeguamento dei salari al rincaro e all'aumento dei prezzi dell'energia.

In particolare, nell'attuale difficile situazione congiunturale, il Sorvegliante dei prezzi ha ripetutamente invitato le società parastatali a limitare gli adeguamenti dei prezzi. Tuttavia, nel valutare l'eventuale abusività degli

aumenti, deve tenere conto dell'andamento dei costi. Ha quindi preso atto che non ci sono solo aumenti dei costi, ma anche una diminuzione del volume delle lettere e delle attività degli sportelli postali.

Ha quindi puntato a un'equa ripartizione degli oneri tra la Posta e la clientela. Il Sorvegliante dei prezzi non ha respinto in toto la richiesta di aumento dei prezzi della Posta, ma ha invitato quest'ultima a ridurre notevolmente la portata delle misure previste.

In seguito ai negoziati, gli aumenti di prezzo sono inferiori di circa 70 milioni a quanto inizialmente pianificato dalla Posta. Ciò significa che l'azienda si fa carico di una parte significativa degli aumenti dei costi.

1.2 Adeguamenti per la posta A e B

Dal 1° gennaio 2024 spedire lettere in Svizzera costa di più: la lettera standard della posta A (1-100 g) è passata da 1.10 a 1.20 franchi (anziché 1.40 fr. come proposto), mentre per la posta B (1-100 g) è passata da 0.90 a 1.00 franchi (anziché 1.10 fr. come proposto).

La lettera «midi» entro i confini nazionali può ora pesare fino a 500 g (ora il massimo è 250 g).

Esiste ora una sola categoria di peso per la lettera grande a livello nazionale, il che comporta una riduzione del prezzo per la precedente categoria di peso 501-1000 g.

La Tabella 1 fornisce una panoramica degli aumenti:

	Nuove tariffe dal 1° gennaio 2024	Fino al 31 dicembre 2023	Richiesta iniziale della Posta
Posta A , standard, B5, 1-100 g	1.20	1.10	1.40
Posta A , B5, novità: 101-500 g, (anziché 101-250 g)	1.70	1.40	1.80
Posta A , grande, B4, 1-500 g	2.50	2.10	3.00
Posta A , grande, B4, 501-1000 g		4.10	
Posta B , standard, B5, 1-100 g	1.00	0.90	1.10
Posta B , midi, B5, novità: 101-500 g, (anziché 101-250 g)	1.40	1.15	1.50
Posta B , grande, B4, 1-500 g	2.00	1.85	2.50
Posta B , grande, B4, 501-1000 g		3.65	

Tabella 1: prezzi della posta A e B validi dal 1° gennaio 2024, prezzi validi fino al 31 dicembre 2023 e prezzi inizialmente proposti dalla Posta

I prezzi delle raccomandate, della posta A Plus e del supplemento formato aumenteranno di 50 centesimi ciascuno.

Anche altri prodotti del settore posta-lettere hanno subito un aumento tariffale. I prezzi per gli invii di materiale biologico di laboratorio, ad esempio, seguono l'aumento delle tariffe per le lettere. Su indicazione del

Sorvegliante dei prezzi è stata prestata attenzione anche alla coerenza, così i prezzi delle quattro categorie di invii di materiale biologico di laboratorio sono aumentati ciascuno da 0.10 a 1.00 franchi in meno rispetto alla proposta iniziale della Posta.

1.3 Adeguamenti tariffali per la spedizione di pacchi

In questo settore, dal 1° gennaio 2024 sono state attuate misure di armonizzazione e adeguamenti strutturali.

I prezzi di listino per i clienti privati e quelli commerciali sono ora identici.

La maggior parte dei prezzi dei pacchi spediti in Svizzera sono aumentati. Il prezzo per PostPac Economy

fino a 2 kg è di 8.50 franchi e per PostPac Priority fino a 2 kg di 10.50 franchi (in entrambi i casi 50 centesimi in meno rispetto a quanto richiesto inizialmente).

Il Sorvegliante dei prezzi ha negoziato uno sconto online di 1.50 franchi per tutte le categorie di peso di PostPac Economy e PostPac Priority.

È importante notare che per l'etichetta del pacco non è necessaria una stampante: può essere stampata e consegnata in una filiale, in un'agenzia o presso il distributore automatico MyPost 24. Anche con questa procedura i clienti possono beneficiare dello sconto online.

La Tabella 2 fornisce una panoramica dei prezzi di PostPac Economy e PostPac Priority a partire dal 1° gennaio 2024:

	Fino a 2 kg	2–10 kg	10–30 kg	Invii ingombranti
PostPac Economy	8.50	11.50	20.50	30.50
<i>con lo sconto online</i>	<i>7.00</i>	<i>10.00</i>	<i>19.00</i>	<i>29.00</i>
PostPac Priority	10.50	13.50	22.50	32.50
<i>con lo sconto online</i>	<i>9.00</i>	<i>12.00</i>	<i>21.00</i>	<i>31.00</i>

Tabella 2: prezzi dal 1° gennaio 2024 per PostPac Economy e Priority con e senza sconto online

Anche altri prodotti della categoria Pacchi hanno subito adeguamenti di prezzo (Swiss-Express «Luna», resi PostPac e resi di vendite per corrispondenza).

Un altro risultato della trattativa è che per i clienti commerciali con prezzi di listino, il ritiro di contenitori di lettere o pacchi (massimo 5 contenitori di lettere o pacchi al giorno) sul percorso di consegna rimane gratuito (finché non avviene su base regolare).

La Posta ha reagito anche in questo caso ai suggerimenti del Sorvegliante dei prezzi e, aumentando il peso massimo delle lettere midi a 500 g, ha creato la possibilità di inviare piccoli pacchi pagando un supplemento. In futuro sarà possibile inviare pacchi di piccole dimensioni (formato B5, fino a 500 g, fino a 5 cm di spessore) al prezzo di 3.40 franchi (posta B) o 3.70 franchi (posta A). Il prezzo è dato dalla tariffa della lettera midi più un supplemento formato.

1.4 Documenti e merci «International» e dogana

Gli aumenti di prezzo per la spedizione di documenti «International» – contrariamente a quanto richiesto dalla Posta – sono generalmente inferiori al 10%. La Posta ha deciso di non aumentare i prezzi per l'invio di merci di piccole dimensioni «International» (invii singoli e in grandi quantità) nonostante la richiesta iniziale. Inoltre ha eliminato la categoria «Economy» dai pacchetti «International». Il prezzo dei pacchetti internazionali «Priority» sarà ridotto più di quanto previsto inizialmente.

Per quanto riguarda lo sdoganamento delle importazioni si è proceduto con un'armonizzazione: in precedenza si applicavano 11.50 franchi per la zona 1 (Paesi confinanti) e 16.00 franchi per tutti gli altri Paesi. Per tutti gli Stati membri dell'UE si applica ora una tassa di base uniforme di 13.00 franchi (anziché 14.00 fr. come proposto). Per gli altri Paesi la quota di base resta invariata a 16.00 franchi. La Posta ha inoltre deciso di non aumentare il supplemento su determinate merci, che rimane al 3%.

I clienti possono ora beneficiare di uno sconto di 1.50 franchi se pagano le tasse di sdoganamento online o tramite l'app della Posta.

1.5 Ulteriori adeguamenti di prezzo

Anche altri prodotti come gli invii pubblicitari non indirizzati, i giornali gratuiti e la gestione degli indirizzi hanno subito aumenti di prezzo e modifiche strutturali. Per informazioni più dettagliate si rimanda al testo dell'accordo amichevole allegato al rapporto annuale.

1.6 Nel complesso, aumenti significativamente inferiori rispetto a quanto richiesto

Nonostante gli evidenti aumenti, il pacchetto di prezzi e misure presentato dalla Posta nel febbraio 2023, con un impatto preannunciato sui risultati della società di 181,7 milioni di franchi, è stato ridimensionato.

Grazie a intense trattative, il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a ridurre in modo significativo i supplementi previsti per i clienti privati e commerciali. L'effetto complessivo previsto sul risultato aziendale sarà di 111,8 milioni di franchi. Nella cifra è incluso anche l'effetto dell'aumento dell'IVA a partire dal 1° gennaio 2024.

2. Assicurazione malattie obbligatoria: necessarie misure di contenimento dei costi

Nel 2024, per la seconda volta in poco tempo, i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) faranno registrare un nuovo forte aumento. Circa un terzo dei cittadini svizzeri beneficia, già ora, di una riduzione sui premi. Il problema non è certo nuovo, ma diventa sempre più urgente trovare una soluzione. Intervenire con un unico provvedimento non è sufficiente e bisogna piuttosto puntare su un pacchetto di misure adeguate. Qui di seguito sono elencate le misure di contenimento dei costi più efficaci dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi. Fra queste troviamo prezzi più bassi per i medicinali e le tariffe ospedaliere, l'apertura delle frontiere, nuovi incentivi tariffari, un sistema più trasparente e integrato, un tetto massimo per l'aumento dei costi complessivi e, non da ultimo, un rafforzamento della prevenzione. Poiché gli effetti del risanamento saranno apprezzabili soltanto dopo un certo tempo, le misure di risanamento dell'assicurazione sociale malattie andrebbero avviate il più rapidamente possibile.

2.1 Situazione iniziale

L'assicurazione sociale contro le malattie nata nel 1996 non gode di buona salute. Nel 2024 i premi saliranno di nuovo di un buon 8%, dopo essere già aumentati del 6% nell'anno in corso. Fra il 1996 e il 2022 i costi complessivi a carico dell'AOMS sono saliti del 208%, a fronte di un rialzo dei salari solamente del 29%. Circa il 30% della popolazione fa già ricorso a sovvenzioni cantonali. Questa situazione è riconducibile a un contesto in cui vigono poca trasparenza, incentivi sbagliati, regolamentazioni lacunose, prezzi eccessivi e avidità. Sono in troppi (persone e istituzioni) a trarre beneficio dal fatto che il volume delle prestazioni sanitarie finanziate tramite l'assicurazione malattie, attualmente di circa 40 miliardi, aumenterà anche in futuro. Sarebbe certamente introducibile un sistema che consenta di controllare lo sviluppo dei costi e dei premi, permettendo al contempo un miglioramento della qualità. Per avviare questo cambiamento occorre seguire la direzione tracciata dal rapporto del gruppo di esperti sul contenimento dei costi (2017) e adottare un pacchetto di misure strettamente coordinate. Il rapporto, redatto su mandato del Dipartimento federale dell'interno, riporta una lista di ben 38 proposte per contenere la crescita dei costi a scapito delle assicurazioni malattie¹. Di seguito è riportato l'elenco delle misure che il Sorvegliante dei prezzi ritiene più efficaci, e dunque indispensabili per risanare le finanze dell'assicurazione sociale contro le malattie. Poiché gli effetti del risanamento saranno apprezzabili

soltanto dopo un certo tempo, le misure di risanamento dell'assicurazione sociale malattie andrebbero avviate il più rapidamente possibile.

2.2 Proposte del Sorvegliante dei prezzi per contenere i costi

Ridurre i prezzi dei medicinali

Con un'incidenza superiore al 20% sui costi dell'AOMS, i medicinali pesano (inutilmente) sul nostro portafoglio: per gli stessi generici, gli svizzeri pagano più del doppio dei vicini europei. Questo problema si potrebbe aggirare introducendo un confronto diretto dei prezzi nel settore dei medicinali non più coperti da brevetto, combinato con una modifica del rimborso spese (per ogni principio attivo viene rimborsato soltanto uno dei medicinali fra quelli che presentano un prezzo più conveniente). Inoltre, l'attuale verifica triennale dei prezzi potrebbe essere sostituita da una verifica annuale. Fra le altre misure urgenti per ridurre i prezzi rientrerebbe anche la pratica dell'off-label, quando giustificata da motivi economici (rimborso in alcuni casi di un medicamento più conveniente, autorizzato per una diagnosi differente, p. es. Avastin al posto di Lucentis per determinate retinopatie), l'abolizione di modelli di prezzo occulti, la possibilità di opposizione per gli assicuratori malattie a tutte le decisioni riguardanti l'autorizzazione e la definizione del prezzo dei medicinali a carico delle casse malati (al posto degli assicurati), la riduzione dei margini di distribuzione e, non da ultimo, l'apertura delle frontiere per tutti i medicinali a carico dell'assicurazione malattie senza l'imposizione di ulteriori ostacoli regolatori che ne restringano l'importazione (v. oltre).

Ridurre le tariffe ospedaliere

I Cantoni hanno ospedali propri e sono al tempo stesso responsabili dell'approvazione e della definizione delle relative tariffe. Questa regolamentazione non favorisce tariffe abbordabili, come risulta evidente dal fatto che, neppure dopo 11 anni, il *benchmarking* introdotto nel 2012 nella legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) per le tariffe della degenza ospedaliera riesce a dare frutti: le tariffe continuano a essere troppo alte e l'infrastruttura ospedaliera ridondante. La lobby cantonale e ospedaliera è riuscita a far abrogare molto rapidamente il principio dell'economicità (vanno rimborsate solo le prestazioni efficaci, appropriate ed economiche) sancito nella LAMal. Diventa quindi imperativo separare chiaramente le competenze cantonali. I proprietari di un ospedale non devono né approvare né determinare le tariffe: solo così il benchmarking annuo del Sorvegliante dei prezzi per le tariffe della degenza ospedaliera può avere l'effetto previsto nella legge. In questo contesto risulterebbero anche opportuni criteri di efficienza più stringenti a livello federale che, al contempo, andrebbero ad agevolare la determinazione delle tariffe contestate in tribunale. Da questa separazione dei ruoli a livello cantonale trarrebbe profitto anche il settore ambulatoriale: i Cantoni dispongono di una certa soglia di tolleranza per le tariffe (elevate) praticate a livello ambulatoriale negli ospedali e, per ragioni legate alla parità di trattamento, non possono quindi trattare i medici degli

¹ Il rapporto è disponibile qui (in tedesco e francese)

ambulatori con sufficiente rigore. Di conseguenza, le prestazioni mediche fornite negli ospedali e negli ambulatori costituiscono la voce di costo più importante a carico dell'AOMS.

Aprire le frontiere

L'assicurazione sociale malattie non vede alcun motivo di applicare il principio di territorialità, anzi: in un momento storico in cui è normale acquistare all'estero numerosi beni e servizi, anche complessi, il principio seguito dagli assicuratori malattie di rimborsare solamente le prestazioni fornite sul territorio nazionale risulta obsoleto. Oltretutto, dato che queste prestazioni risultano più convenienti all'estero, da anni il Sorvegliante dei prezzi si adopera affinché tutti i medicinali e gli ausili acquistati fuori dai confini nazionali vengano rimborsati dalla cassa malati, sempreché siano generalmente accettati dall'AOMS e siano stati prescritti da un medico. Da notare che il Sorvegliante dei prezzi è attivo anche sul fronte delle prestazioni mediche e ospedaliere e delle analisi di laboratorio, alle quali vanno applicate le stesse condizioni di cui sopra. Per ora la strada è ancora lunga. Al momento, riguardo alle prestazioni estere richieste direttamente dai pazienti esistono solo un paio di riflessioni sulla graduale apertura delle frontiere per determinati medicinali. In altre parole si può dire che gli assicurati AOMS svizzeri non hanno alcuna alternativa. Questo stato di cose deve cambiare, anche in considerazione del contenimento dei costi, perseguendo l'abolizione del principio di territorialità dell'AOMS.

Aumentare la trasparenza

La situazione attuale fa emergere un altro imperativo, ovvero una maggiore trasparenza dell'intero sistema sanitario. Sui mercati della salute la trasparenza è centrale, date le asimmetrie intrinseche del sistema d'informazione che vede i pazienti da un lato e i fornitori di prestazioni dall'altro. La trasparenza consente di risparmiare sui costi e di evitare che vengano prescritti trattamenti inutili. Se per esempio gli ospedali sapessero quanto paga la concorrenza per un impianto (stando a una ricerca di Tamedia per lo stesso pacemaker² i prezzi vanno dai 2200 ai 12 900 franchi), l'AOMS verrebbe fortemente sgravata. Sarebbe anche necessario introdurre un «Tripadvisor» nazionale per i pazienti, di semplice utilizzo, che informi sulle prestazioni degli ospedali e degli studi medici. Questa app dovrebbe permettere di trovare in pochi click i migliori fornitori di prestazioni per le principali patologie, vale a dire quelli con il miglior rapporto qualità-prezzo.

Eliminare gli incentivi tariffari non adeguati

Esistono molti incentivi non adeguati. L'attuale sistema tariffario genera una serie di problemi piuttosto complessi, in particolare per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali e, anche se in misura minore, le cure stazionarie. In questo settore (quasi) ogni prestazione

viene rimborsata singolarmente, che si tratti di una visita o di un trattamento. Ciò ha un effetto deleterio sui costi della salute, dato che viene svolto un numero di visite e trattamenti davvero troppo alto. Perfino l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ritiene che circa il 20% delle prestazioni sia superfluo. Questo eccesso fa aumentare i costi e va a scapito dei pazienti. I fornitori di prestazioni non dovrebbero quindi essere indennizzati per ogni singola prestazione, quanto piuttosto per il trattamento complessivo di un collettivo di pazienti. Naturalmente, in tal caso, la qualità dei trattamenti dovrebbe essere maggiormente controllata.

Aumentare la qualità delle cure e istituire reti integrate

Il settore sanitario svizzero è poco integrato. I pazienti si muovono più o meno liberamente e senza assistenza professionale all'interno del sistema, aspetto che genera un'eccedenza di trattamenti e un peggioramento della qualità. Nei sistemi integrati, invece, i diversi attori lavorano fianco a fianco e la guarigione è l'obiettivo principale, anziché essere uno fra i tanti. Se gestite nel modo giusto, le reti di cura integrate portano a trattamenti di migliore qualità a costi inferiori. Nel 2024 l'Arco giurassiano inaugurerà un primo sistema di cure totalmente integrato, il «Réseau de l'Arc». Il sistema sarà gestito congiuntamente dal Canton Berna, dall'assicurazione malattie Visana e dal gruppo ospedaliero Swiss Medical Network. Il prodotto assicurativo che ne deriva promette migliori offerte di cura e prevenzione applicando al contempo premi più bassi.

Gestire l'aumento dei costi introducendo un tetto massimo

Anche un sistema complesso come quello sanitario nazionale richiede una gestione centralizzata: solo così è possibile evitare che i costi lievitino a dismisura, come sta avvenendo ora, quando la maggior parte delle misure risulta inefficace (p. es. le misure di contenimento dei costi). Ed è qui che entra in gioco il tetto massimo per la crescita dei costi proposto già nel 2017 dal gruppo di esperti per il contenimento dei costi. L'idea alla base prevede che venga definito un tetto massimo (nazionale, cantonale ed ev. settoriale) per l'aumento dei costi dell'anno seguente. In caso di superamento del tetto massimo dovranno essere adottate misure nei confronti dei fornitori di prestazioni, per esempio con una riduzione delle tariffe.

Rafforzare la prevenzione

Stando al comunicato stampa del 3 novembre 2023 dell'Ufficio federale di statistica, il 43% della popolazione dai 15 anni in su è in sovrappeso o soffre di obesità. Questo è solo uno dei tanti indizi che ci mostra quanto rimane da fare. Le persone in sovrappeso presentano un maggiore rischio di sviluppare una delle malattie legate al benessere. La prevenzione non sarebbe così difficile da mettere in atto, per esempio con una materia dedicata da introdurre nelle scuole (elementari), tramite una prevenzione mirata da parte delle reti della salute e degli assicuratori malattie nonché un migliore obbligo di dichiarazione degli ingredienti nel caso dei prodotti alimentari (p. es. contenuto di zucchero).

² Cfr. Tagesanzeiger del 30 ottobre 2023, p. 2-3: «Überrissene Preise: Medizinkonzerne zocken die Prämienzahlenden ab».

3. Debolezza delle misure per contenere l'aumento dei costi, nonostante la crescita dei costi dei medicinali

Alla fine del terzo trimestre del 2023, il Consiglio federale ha adottato due modifiche di ordinanza. Si tratta di un passo nella giusta direzione. Tuttavia, vista l'evoluzione dei costi e dei premi, occorre intervenire con urgenza per risparmiare sui costi.³ Inoltre, è lecito temere che le misure del Pacchetto 2, previste per contenere i prezzi dei medicinali, creino invece le condizioni per un'ulteriore crescita dei costi. Nell'interesse degli assicurati sono necessarie contromisure.

3.1 Modifiche delle ordinanze in vigore dal 1° gennaio 2024

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha modificato l'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal; RS 832.102) e l'ordinanza sulle prestazioni (OPre; RS 832.112.31); gli adeguamenti delle due ordinanze entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

La procedura di consultazione è stata avviata nell'estate 2022.⁴ Se si confrontano i testi posti in consultazione e la loro versione adottata a fine settembre 2023, emerge che nonostante l'evoluzione dei premi e dei costi sono state tralasciate modifiche importanti presentate nelle proposte iniziali.

Rimborso dei medicinali *off label* più convenienti

Il progetto posto in consultazione prevedeva maggiori possibilità di remunerazione per i medicinali *off label* (cfr. art. 71a-d OAMal): si trattava di disciplinare l'assunzione dei costi di un medicamento, da parte della cassa malati, se questo non è ammesso per una determinata malattia (e dunque non è compreso nella lista dei medicinali rimborsati, cioè l'elenco delle specialità). Finora questa disposizione valeva soltanto per i medicinali impiegati contro malattie gravi e in mancanza di alternative terapeutiche. La novità consisteva nel permettere anche il rimborso di un medicamento impiegato per ragioni economiche, ovviamente soltanto se sicurezza ed efficacia fossero assicurate.⁵ Un esempio conosciuto, che mostra l'impellente necessità di introdurre una regola come quella suddetta, visto l'elevato potenziale di

risparmio, è quello concernente la *maculopatia degenerativa umida correlata all'invecchiamento* (si tratta di una malattia degli occhi). Per combatterla sono disponibili diversi medicinali efficaci: *Avastin*, reperibile a buon prezzo; *Lucentis* e altri farmaci che, rispetto al primo, costano fino a 30 (!) volte di più. Però in questo caso *Avastin* non può essere rimborsato dalle casse malati, perché non è ammesso per l'indicazione in causa e, di conseguenza, non figura nell'elenco delle specialità dei medicinali rimborsabili.

Perché *Avastin* non è ammesso? Non perché, ad esempio, non sia sicuro, abbia effetti collaterali indesiderati o sia inefficace, anzi: *Avastin* soddisfa pienamente tutti questi requisiti. Semplicemente, il suo fabbricante non ne ha mai chiesto l'inserimento nell'elenco delle specialità per estendere l'indicazione anche alla maculopatia degenerativa umida. Senza la richiesta da parte del fabbricante un medicamento non può essere inserito nell'elenco.

Anche nel rapporto esplicativo concernente la versione oggetto della consultazione l'UFSP cita l'esempio della maculopatia degenerativa umida e di *Avastin* e rileva, nel caso specifico, un potenziale risparmio di 150 milioni di franchi all'anno. Visto che la norma si sarebbe applicata in generale a tutti i medicinali, l'ammontare del risparmio realizzabile sarebbe stato ancora maggiore.

Il Sorvegliante dei prezzi deplora che sia stata tralasciata questa importante misura di contenimento dei costi in favore degli assicurati, la cui attuazione non avrebbe comportato alcun svantaggio qualitativo per i pazienti.

Altre modifiche

Oltre a quelli summenzionati, anche altri punti sono stati modificati o rimossi dopo la consultazione. Ad esempio, rispetto al progetto iniziale si è rinunciato a ricorrere alla **mediana** (il valore che occupa una posizione centrale in una successione)⁶ invece che, come finora, alla media aritmetica dei prezzi praticati nei Paesi di riferimento, come termine di paragone per il confronto con i prezzi applicati all'estero. Questa modifica, rimasta inattuata, avrebbe permesso di ridurre i prezzi, perché adottando la mediana i prezzi molto elevati che si registrano in alcuni Paesi di riferimento non avrebbero più influito sul confronto suddetto.

Nel caso della **parte propria alla distribuzione** relativa a medicinali con lo stesso principio attivo, si proponeva come nuova base di calcolo il livello medio dei prezzi dei farmaci generici o biosimilari. In questo modo, i medicinali generici e quelli originali – più cari – avrebbero comportato margini di distribuzione uguali e sarebbe stato possibile eliminare un incentivo sbagliato alla somministrazione di medicinali cari invece di quelli generici, più convenienti. Ma questa proposta di margini di distribuzione uniformi è stata stralciata dal

³ Il Sorvegliante dei prezzi ha avuto l'occasione di esprimersi due volte su questo progetto nel quadro della consultazione degli uffici. Le raccomandazioni indirizzate all'UFSP sono consultabili sul sito del Sorvegliante dei prezzi.

⁴ Procedura di consultazione 2021/74: modifiche dell'OAMal e dell'OPre: misure relative ai medicinali.

⁵ Nel progetto posto in consultazione (procedura di consultazione 2021/74: modifiche dell'OAMal e dell'OPre: misure relative ai medicinali), l'articolo 71a cpv. 1 lett. c OAMal prevedeva che: «L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie assume i costi di un medicamento ammesso nell'elenco delle specialità per un impiego che non rientra nell'informazione professionale approvata da Swissmedic o nella limitazione stabilita nell'elenco delle specialità secondo l'articolo 73 se: [...] l'impiego del medicamento è meno costoso rispetto ad altri medicinali iscritti nell'elenco delle specialità e l'efficacia del medicamento può essere considerata almeno comparabile sulla base di studi controllati [...]».

⁶ Un vantaggio legato all'impiego della mediana consiste nel fatto che risente meno della presenza di dati erratici. In altri termini, il rilevamento di singoli valori estremi in un campione influisce in misura minore.

progetto. Il Consiglio federale l'ha però adottata assieme all'adeguamento generale dei margini di distribuzione in dicembre 2023. Il ritardo di sei mesi nell'entrata in vigore va, come spesso accade, a carico degli assicurati.

Oltre a questi aspetti criticabili, ci sono però anche alcuni motivi di soddisfazione. Ad esempio per ciò che concerne la maggiore **trasparenza** nella valutazione, da parte dell'UFSP, dei medicinali dell'elenco delle specialità. Si tratta, tra l'altro, di informazioni sulle richieste pendenti, gli stralci o gli aumenti di prezzo, nonché della valutazione dell'economicità nel quadro della verifica triennale. Il miglioramento della trasparenza va elogiato. Tuttavia questo approccio andrebbe adottato per tutti i medicinali, così da impedire la pratica di prezzi (e sconti) confidenziali anche nel caso di medicinali nuovi molto costosi (punto 3.2).

Rimane **irrisolta** la questione del livello elevato dei **prezzi dei medicinali generici** in Svizzera. Dai confronti con i prezzi applicati all'estero effettuati dal Sorvegliante dei prezzi e da altri attori emerge regolarmente che i prezzi dei medicinali generici in Svizzera superano di più del doppio quelli dei Paesi europei. Perciò la regola della differenza minima vigente in Svizzera per la fissazione del prezzo dei medicinali generici (il prezzo del medicamento generico deve essere percentualmente più basso di quello dell'originale, in proporzione al fatturato realizzato da quest'ultimo) si è dimostrata inadeguata. Analogamente a quanto avviene per il confronto con i prezzi applicati all'estero nel caso dei medicinali originali, anche per i medicinali generici occorrerebbe perciò procedere a un confronto diretto con i farmaci generici che contengono il medesimo principio attivo. In effetti ora le differenze minime sono state leggermente aumentate. Tuttavia questa misura è largamente insufficiente ai fini di ridurre i prezzi eccessivi praticati in Svizzera a un livello europeo. Occorrerebbe invece introdurre una modifica delle regole di fissazione del prezzo come quella summenzionata, e lo stesso vale per il settore dei farmaci biosimilari.

In virtù delle recenti modifiche dell'OAMal e dell'OPre, il Consiglio federale si aspetta potenziali risparmi per circa 250 milioni di franchi, realizzabili in particolare grazie a differenze minime leggermente più elevate tra medicinali originali e medicinali generici, alla modifica delle differenze tra i farmaci biosimilari e, soprattutto, all'aumento dell'aliquota percentuale differenziata a carico dei pazienti. A partire dal 2024, se un paziente acquista, senza alcuna necessità medica, un medicamento più caro (solitamente un farmaco originale) invece di uno più a buon mercato (farmaco generico), si deve assumere un'aliquota percentuale del 40% (anziché dell'attuale 20%). Così facendo si incentiva la somministrazione di medicinali generici: un dato fondamentalmente positivo, se si considera che la quota di medicinali generici in Svizzera rimane inferiore a quella di molti altri Paesi europei.

Tuttavia altre misure per promuovere i medicinali generici non andrebbero esclusivamente a carico dei pazienti e sarebbero più efficaci ai fini di una maggiore riduzione del livello dei prezzi in Svizzera. In particolare riguarderebbero

- la rimozione degli ostacoli dovuti a prescrizioni e
- il confronto diretto con i prezzi applicati all'estero.

3.2 Pacchetto 2 di misure di contenimento dei costi

Il risparmio sarebbe possibile soprattutto nel settore dei medicinali: un rapporto del 24 agosto 2017, elaborato da un gruppo di esperti e concernente le misure per contenere l'aumento dei costi dell'assicurazione malattie obbligatoria, prevedeva già diverse proposte che andavano in questo senso. Attualmente in Parlamento si sta discutendo sul secondo pacchetto di misure per il contenimento dei costi successivo al rapporto. Purtroppo però, il pacchetto non contiene soltanto misure per realizzare il potenziale di risparmio.

Prezzi confidenziali (sconti)

Si prevede di stabilire per legge che i prezzi dei medicinali rimborsati dalle casse malati non siano sempre accessibili al pubblico. I casi in questione verrebbero esclusi anche dalla legge sulla trasparenza (LTras; RS 152.3), in virtù della quale normalmente si può richiedere l'accesso a documenti ufficiali. Già oggi i prezzi di alcuni medicinali non sono più trasparenti. Malgrado gli argomenti condivisibili a sostegno di questo approccio, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che possa risultare problematico, soprattutto a medio e lungo termine. Per quale ragione?

I prezzi confidenziali esistono anche all'estero. Consentono ai fabbricanti di fissare prezzi di listino elevati per poi applicare sconti confidenziali nei singoli Paesi in modo da differenziare i prezzi a livello nazionale (cioè applicare una discriminazione dei prezzi). Con questa strategia di formazione dei prezzi le società farmaceutiche si prefiggono di sfruttare il nostro elevato potere d'acquisto e chiedere alla Svizzera di pagare prezzi molto elevati. I fabbricanti promettono effettivamente prezzi più convenienti tramite gli sconti confidenziali: tuttavia, a medio-lungo termine possono rivelarsi controproducenti, perché col tempo la mancanza di trasparenza finisce per penalizzare l'acquirente. Uno studio effettuato dall'Università di Zurigo nel 2021⁷ ha mostrato che gli sconti confidenziali possono portare a prezzi eccessivi e che migliorando la trasparenza e la collaborazione tra Paesi si ottiene maggiore efficacia. Da ultimo, nel 2019 la Svizzera ha anche sottoscritto una risoluzione dell'OMS⁸ che raccomanda di adottare misure adeguate allo scopo di rendere accessibili al pubblico i prezzi netti.

È deplorabile che, a causa delle pressioni esercitate nel quadro della consultazione, si sia giunti a seguire l'orientamento opposto.

⁷ Carl, D.L. e K.N. Vokinger (2021): *Patients' access to drugs with rebates in Switzerland: Empirical analysis and policy implications for drug pricing in Europe*, *The Lancet Regional Health – Europe*, 3, 10050.

⁸ Risoluzione della 72a assemblea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) del 28 maggio 2019, WHA72.8, Agenda item 11.7, Improving the transparency of markets for medicines, vaccines, and other health products.

Rinuncia al riesame periodico del prezzo

Il Pacchetto 2 di misure di contenimento di costi prevede la possibilità che l'UFSP rinunci ad un riesame periodico del prezzo, se un medicamento genera un piccolo fatturato oppure se l'approvvigionamento è a rischio.

L'attuale riesame triennale è una misura importante che (essendo attuata gradualmente) comporta ogni anno risparmi sui prezzi per circa 100 milioni di franchi. Occorrerebbe invece effettuarlo più spesso: riesaminando ogni anno i prezzi di tutti i medicinali, o almeno di quelli nuovi, dei più cari e di quelli che generano le cifre d'affari più importanti, si potrebbe beneficiare più rapidamente dei risparmi sui prezzi. Tuttavia, anche in questo caso si è andati in senso opposto, scegliendo di stabilire per legge delle deroghe al riesame periodico.

Sorprende soprattutto che entrambe le misure – prezzi confidenziali e rinuncia al riesame periodico – siano state previste nel quadro del pacchetto per il *contenimento dei costi*, visto che entrambe non mirano a questo scopo, bensì sono nell'interesse dell'industria farmaceutica.

3.3 Conclusioni

Alla luce del forte aumento dei costi dovuti ai medicinali rimborsati dalle casse malati è indispensabile intervenire sui prezzi. Nonostante ogni anno l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) verifichi i prezzi di un terzo dei medicinali a carico delle casse malati – consentendo riduzioni di prezzo e conseguenti risparmi per circa 100 milioni di franchi all'anno – i costi dei medicinali a carico dell'assicurazione di base (assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, AOMS) sono in netta crescita. Rispetto al 2012 l'aumento è stato del 49%, per una crescita media annuale del 4,1%.

Gli adeguamenti dell'OAMal e dell'OPre, in vigore dal 1° gennaio 2024, non hanno soddisfatto le aspettative degli assicurati, soprattutto per il fatto che il rimborso dei medicinali meno cari è stato stralciato dal progetto,

pur trattandosi di una misura con un elevato potenziale di risparmio e senza conseguenze negative per la qualità terapeutica.

Anche il Pacchetto 2 di misure comprende elementi che fanno temere un approccio incoerente al contenimento dei costi, peraltro urgentemente necessario. I prezzi vigenti non saranno più paragonabili a causa della mancanza di trasparenza e il confronto con i prezzi applicati all'estero sarà reso inefficace. I prezzi confidenziali servono unicamente all'industria farmaceutica.

Dopo essere stato discusso in Consiglio nazionale, il Pacchetto 2 è ora all'esame della Commissione della sanità del Consiglio degli Stati. Il Parlamento neoeletto avrà la possibilità di adeguare ulteriormente il progetto e le misure, affinché il Pacchetto 2 sia effettivamente finalizzato al contenimento dei costi.

4. Accordo amichevole e ampliamento della prassi regolatoria nei trasporti pubblici

Nella primavera del 2023 l'Alliance SwissPass ha annunciato un aumento dei prezzi del 5,7% per gli abbonamenti generali (AG). Dopo intense trattative, il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo amichevole che prevede aumenti di prezzo significativamente inferiori. Ha inoltre osservato che gli utenti dei trasporti pubblici pagano sempre più spesso non solo per i posti che effettivamente occupano ma anche per quelli che restano liberi. La Costituzione federale prevede che i prezzi per gli utenti dei trasporti pubblici siano adeguati. La prassi regolatoria del Sorvegliante dei prezzi dovrà ora tenerne conto.

4.1 Accordo amichevole con il settore

Dopo intense trattative, il 5 luglio 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con l'Alliance SwissPass. Grazie all'accordo l'adeguamento del prezzo dell'abbonamento generale (AG) adulti 2° classe

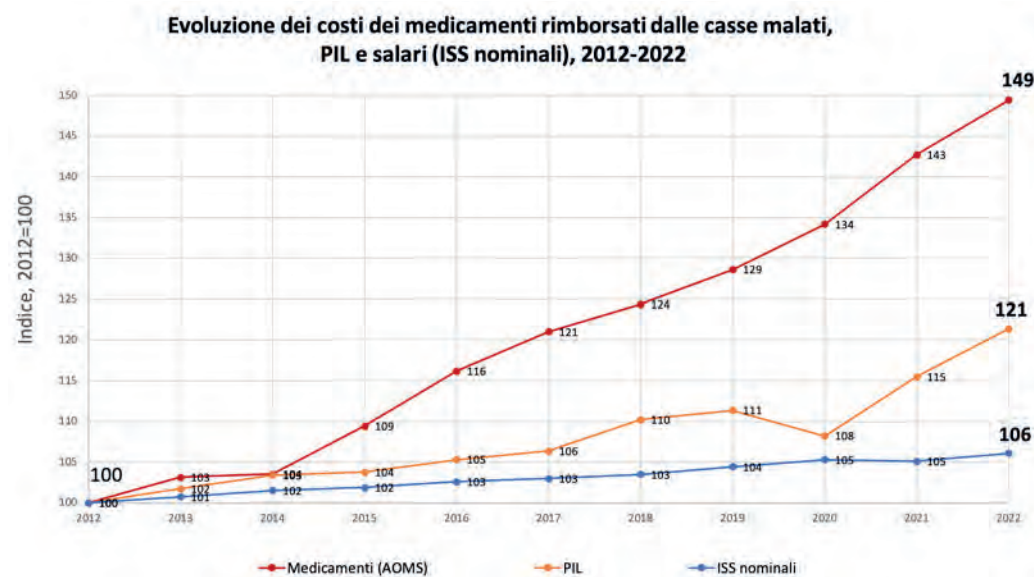


Figura 1: evoluzione dei costi dei medicinali a carico delle casse malati, PIL e indice svizzero dei salari nominali (ISS nominali) 2012-2022; indicizzati: valori 2012=100, fonte: statistica relativa alla cassa malati obbligatoria, UFSP (217d) e Ufficio federale di statistica (UFS), rappresentazione propria.

verrà particolarmente mitigato, arrivando a costare 3995 franchi anziché i 4080 previsti: ciò si traduce in un aumento del 3,5% anziché del 5,7% precedentemente annunciato. L'AG per 25enni costerà 3495 franchi anziché 3580 all'anno (i costi per il pagamento mensile verranno rispettivamente adeguati). Questo implica uno sgravio di circa 12 milioni di franchi per i titolari di un AG. Inoltre, il settore si impegna a vendere biglietti risparmio nel 2024, con i quali verranno risparmiati come minimo 37 milioni di franchi.

In base all'articolo 81a capoverso 2 della Costituzione federale, gli utenti dei trasporti pubblici partecipano alla copertura dei costi solo «in misura adeguata». Questa disposizione della Costituzione federale deve essere rispettata dal Sorvegliante dei prezzi.

Non essendo beneficiario di indennità, il traffico a lunga distanza ha dovuto e continua a doversi autofinanziare; i profitti di questo settore sono finora sempre stati realizzati sfruttando le entrate derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti. L'adeguatezza dei profitti è stata finora il *primo criterio di valutazione e di intervento* del Sorvegliante dei prezzi. Nello specifico, ha preso in considerazione tutte le misure tariffarie previste per accertare se i risultati del traffico a lunga distanza potessero mantenersi all'interno di un intervallo adeguato.⁹ Nei casi di esito negativo, ha concluso accordi amichevoli a vantaggio degli utenti. Questo efficace meccanismo di regolamentazione ha finora reso superflui ulteriori accertamenti.

Nel frattempo, tuttavia, l'evoluzione delle tariffe ha raggiunto un punto in cui il **secondo criterio di intervento e cioè il requisito costituzionale che prevede un'adeguata partecipazione degli utenti deve ormai essere concretizzato e applicato.**

4.2 Aspetti costituzionali

L'articolo 81a capoverso 2 della [Costituzione federale \(Cost., RS 101\)](#), introdotto *ex novo* nel 2016, prevede che i costi (operativi) del trasporto pubblico siano coperti in misura *adeguata* dai prezzi dei biglietti e degli abbonamenti pagati dagli utenti.

In misura «**adeguata**» significa da un lato che il trasporto pubblico non può essere gratuito ma implica al contempo che il prezzo pagato deve rendere **l'utilizzo del trasporto pubblico interessante da un punto di vista economico**. Questo aspetto emerge anche dal messaggio redatto a questo proposito ([Messaggio FAIF, FF 2012 1283](#)).

La quantificazione di ciò che deve essere considerato «*adeguato*» spetta al Sorvegliante dei prezzi in quanto autorità competente in materia di regolamentazione dei prezzi.

⁹ Criterio della necessità di realizzare equi benefici secondo l'articolo 13 capoverso 1 lettera b della legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr, RS 942.20) per il traffico a lunga percorrenza.

4.3 Quantificazione di una partecipazione adeguata ai costi

4.3.1 Requisiti legali

Il finanziamento del traffico regionale avviene attraverso un modello duale. La copertura dei costi è garantita da un lato da contributi «adeguati» degli utenti e dall'altro da quelli dei committenti che rappresentano l'interesse pubblico (Cantoni, Confederazione e, per quanto riguarda il traffico locale, i Comuni).

La legge prevede che i contributi (adeguati) degli utenti siano dedotti dai costi totali e *successivamente* tutti gli altri costi non coperti vengano presi a carico dai committenti (cfr. art. 28 LTV)¹⁰.

La situazione riscontrata finora appare tuttavia diversa: dai costi totali vengono detratti innanzitutto i contributi dei committenti, il cui ammontare può essere determinato in larga misura dalle loro abitudini di acquisto. In passato, anche qualsiasi riduzione (p. es. le riduzioni dei prezzi di traccia operate dal 2021) veniva spesso accreditata al contributo dei committenti, senza che a beneficiarne potessero essere gli utenti. Per la cospicua parte restante, il settore – a corto di alternative – si è visto costretto a rivalersi sul portafoglio degli utenti. Nel [2014](#) e nel [2023](#) questo approccio ha causato lacune nella copertura dei costi e un conseguente aumento delle tariffe a carico degli utenti.

Al fine di rispettare adeguatamente le disposizioni di legge, l'ampliamento della prassi (cfr. pt. 4.5 qui di seguito) non mira solo a garantire un'adeguata partecipazione degli utenti, ma anche un maggiore rispetto dell'ordine di ripartizione dei costi.

4.4 Considerazioni politiche

Le [Prospettive di traffico](#) della Confederazione prevedono che l'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico (misurato in persone-chilometri) tra il 2010 e il 2040 sarà pari al 51%. Nel suo [Quadro d'orientamento](#) sul futuro della mobilità in Svizzera il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) indica tra gli obiettivi un incremento della ripartizione modale¹¹ del trasporto pubblico di 4 punti percentuali. Tuttavia, contrariamente alle aspettative, la stessa ripartizione modale ha preso nel frattempo una direzione opposta. Il prezzo, in quanto criterio fon-

¹⁰ L'articolo 28, intitolato «Indennità dei costi non coperti dell'offerta di trasporto oggetto di ordinazione» stabilisce che la Confederazione e i Cantoni (i committenti) indennizzano le imprese di trasporto per i costi non coperti, pianificati in quanto tali, dell'offerta di trasporto regionale da essi ordinata congiuntamente nell'ambito del traffico regionale viaggiatori. Anche sul sito dell'Ufficio federale dei trasporti, durante la procedura d'ordinazione, si ricorda che le offerte delle aziende di trasporto tengono conto dei costi previsti e dei ricavi attesi dalla vendita dei biglietti. Il deficit rimanente è costituito dai cosiddetti «costi non coperti, pianificati in quanto tali» che, stando all'articolo 28 capoverso 1 della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV), spettano ai committenti.

¹¹ Ripartizione delle prestazioni relative al trasporto e al traffico in persone-chilometri tra vettori stradali e ferroviari.

damentale per la scelta della modalità di trasporto, assume a questo punto un ruolo centrale.

EXCURSUS: Il prezzo, un criterio chiave

L'importanza del prezzo in riferimento all'utilizzo dei trasporti pubblici è dimostrata anche da un'indagine rappresentativa («Prix Litra» Nr. 6, pag. 10). I due terzi degli utenti, e cioè la stragrande maggioranza, sembrano essere sensibili al prezzo. A un vantaggio in termini di tempo o di comfort (disponibilità e comfort dei posti a sedere, arredi interni) preferirebbero infatti una riduzione tariffaria del 10%.

[Uno studio sulle misure di economia comportamentale](#) ha inoltre rilevato che per quanto riguarda la scelta in materia di mobilità, oltre alla praticabilità sono decisivi anche i costi immediati. Pertanto, se una famiglia volesse fare una gita in centro città utilizzando i trasporti pubblici, il prezzo dei biglietti dovrebbe essere più o meno pari a quello che spenderebbe per parcheggio e rifornimento.

Anche il Deutschland-Ticket, biglietto per i trasporti tedeschi, ha dimostrato chiaramente che la leva del prezzo non può affatto essere sottovalutata. Circa il 44% dei nuovi abbonati sono persone che in precedenza utilizzavano il trasporto pubblico occasionalmente, senza avere un abbonamento. Grazie al Deutschland-Ticket, la percentuale dei nuovi clienti è salita all'8%. Inoltre, dai [dati della telefonia mobile](#) è emerso un aumento significativo dei viaggi in treno sulle tratte oltre i 30 chilometri. Parallelamente, il [Klimaticket](#) ha generato un boom di vendite in Austria.

Finora, l'aumento costante dei costi ha accentuato il [divario](#) tra i prezzi del trasporto privato motorizzato e quelli del trasporto pubblico. Negli ultimi anni, questi sviluppi sono stati criticati addirittura dai [gruppi operanti in settori affini a quello dei trasporti](#).¹²

L'attuazione del requisito costituzionale deve quindi garantire che il passaggio al trasporto pubblico rimanga sufficientemente interessante in termini di prezzo, in modo da non ostacolare l'auspicato sviluppo della ripartizione modale. L'andamento dei prezzi del trasporto privato motorizzato non deve quindi essere trascurato.

¹² L'associazione dei trasporti pubblici [Litra](#) ha comunicato per esempio che la Confederazione e i Cantoni, e cioè i committenti del TRV (traffico regionale viaggiatori) hanno richiesto nello stesso momento ampliamenti significativi della loro offerta, i cui costi non potevano essere interamente finanziati attraverso incrementi di efficienza. Ciò avrebbe inevitabilmente portato a un parziale trasferimento dei costi agli utenti, ovvero a un aumento delle tariffe. Era importante evitare che si concretizzasse questo scenario: il divario tra i prezzi del trasporto privato motorizzato e del trasporto pubblico era infatti già troppo ampio.

4.5 Ampliamento del metodo

4.5.1 Occupazione standard (ipotetica)

In linea di principio, per essere adeguato un prezzo deve innanzitutto essere *proporzionato al servizio richiesto e non corrispondere a un generico pacchetto di servizi forniti al pubblico.*

Ciò significa che, di base, ogni passeggero dovrebbe pagare solo i costi relativi al «proprio posto». Tuttavia, questa interpretazione si rivela troppo rigida e, in particolare, non tiene conto del fatto che i posti del trasporto pubblico non sono quasi mai tutti occupati dall'inizio alla fine della tratta percorsa. In corrispondenza delle diverse fermate infatti, i passeggeri devono poter salire e scendere. Ai fini di un regolare funzionamento, deve quindi essere garantita una certa sovraccapacità.¹³ Per il Sorvegliante dei prezzi una tariffa diventa inadeguata o abusiva nel momento in cui un mezzo di trasporto sfruttato aritmeticamente per metà della sua capacità genera più entrate dirette dalla vendita di biglietti e abbonamenti di quanto sia necessario per coprire i costi operativi. In altri termini, **in futuro il Sorvegliante dei prezzi interverrà non appena, in corrispondenza di una (ipotetica) occupazione standard del 50%, le entrate derivanti dalla vendita di abbonamenti e biglietti riusciranno a coprire i costi (al netto di un certo margine di tolleranza).**¹⁴

4.5.2 Perché questo grado di occupazione standard?

Non è possibile utilizzare una metodologia di mercato comparativa a livello internazionale, in quanto la Svizzera è un Paese che punta molto sul trasporto ferroviario e presenta quindi importanti vantaggi qualitativi, costituiti da una fitta (e buona) rete e da un'ampia base di clienti. Giocano poi un ruolo importante (connotato a livello politico) anche i sussidi di cui gode il settore. Il Sorvegliante dei prezzi utilizza quindi una metodologia grazie alla quale stabilisce un prezzo adeguato e redditizio *senza basarsi sui* sussidi bensì su un adeguato fattore di carico ipotetico.

Quello dell'occupazione standard (più un margine di tolleranza) è un parametro puramente aritmetico che consente di verificare l'adeguatezza dei prezzi

¹³ Il trasporto pubblico mantiene per natura una certa «sovraccapacità», che comprende ad esempio collegamenti non redditizi, inclusi comunque all'interno del mandato del servizio di base (servizio pubblico). A ciò si aggiunge la particolare volatilità della domanda (curve di variazione, orari di punta). In media (se si considerano tutte le offerte), il Sorvegliante dei prezzi presuppone quindi un tasso di occupazione pari solo alla metà della capacità effettiva. Semplificando, si può pensare alla situazione in cui un autobus/treno che viaggia tra due centri si riempie lentamente prima della destinazione finale ed è in media pieno per metà. Nella realtà, ovviamente, i passeggeri scendono spesso anche prima del capolinea, quindi questa ipotesi è da considerarsi generosa.

¹⁴ Alla luce delle complesse strutture tariffarie e delle complicate procedure di ripartizione dei ricavi tra le diverse comunità tariffarie, fino all'introduzione di una tariffa comune si dovrà fare riferimento a una media per l'intero settore.

ma che non deve essere effettivamente raggiunto. Come l'associazione dei trasporti pubblici [Litra](#), anche il Sorvegliante dei prezzi ritiene opportuno, alla luce degli attuali livelli tariffari, che gli ampliamenti del servizio i cui costi non possono essere interamente coperti da aumenti di efficienza siano inizialmente sostenuti soprattutto dal settore pubblico e non comportino più automaticamente un aumento generale dei prezzi.

Conseguenze

Oggi il tasso medio di occupazione del trasporto pubblico ammonta più o meno al 20%. Nel caso in cui salisse al 50%, i costi sarebbero interamente coperti dagli attuali prezzi dei biglietti (biglietti/abbonamenti); ciò significa che i costi di gestione sarebbero coperti dagli utenti, a prescindere dai sussidi, se un posto a sedere su due fosse occupato (occupazione standard ipotetica).

Se le tariffe attuali venissero analizzate tenendo conto dell'occupazione standard, soddisferebbero a malapena l'adeguatezza definita. In corrispondenza di costi operativi invariati (p. es. costi dell'energia), un ulteriore aumento delle tariffe non risulterebbe quindi più opportuno già oggi.

4.5.3 Vantaggi dell'ampliamento del metodo

Il criterio del grado di occupazione standard non solo può garantire un equilibrio in termini di prezzo e servizio, ma può anche porre fine all'attuale pratica irregolare che tende a trasferire quasi automaticamente agli utenti del trasporto pubblico i costi di ogni aggiunta di servizi.

Finora, l'aggiunta di servizi ha comportato automaticamente per gli utenti una pressione sui prezzi per chilometro percorso. Poiché ogni utente ha *teoricamente* la possibilità di percorrere più chilometri o di percorrerli in un tempo adeguatamente minore (differenza tra l'orario di partenza desiderato e l'orario di partenza disponibile), paga di più anche per il suo percorso effettivo, indipendentemente dal fatto che sfrutti o meno questa possibilità. In cambio di un servizio costantemente migliorato e ampliato, tra il 2000 e il 2013 i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti sono aumentati in media dell'**1,9%** all'anno. Si tratta di un aspetto fortemente in contraddizione con il fatto che un prezzo adeguato dovrebbe innanzitutto corrispondere al servizio *fruito*.

Il metodo basato sull'occupazione standard crea una maggiore **prevedibilità** a livello di offerta. I **commitenti possono prendere le loro decisioni con la consapevolezza dei costi risultanti stimati**, dato anche che la partecipazione degli utenti è limitata. Questo secondo approccio di verifica garantisce che i prezzi per i passeggeri non perdano il legame con il servizio fruito.

Un altro vantaggio è rappresentato dalla flessibilità. **L'attuale andamento dei prezzi può continuare a essere preso in considerazione.** Se, come nell'attuale situazione economica, i costi (p. es. energia, salari, ecc.) aumentano o diminuiscono (p. es. i prezzi di traccia), sarà tuttora possibile apportare adeguamenti.

Tutte le nuove offerte e tutte le altre misure tariffarie sottoposte in futuro al Sorvegliante dei prezzi saranno analizzate tenendo conto del grado di occupazione standard.

In futuro, il Sorvegliante dei prezzi interverrà nel caso in cui il rendimento normativo dovesse superare il valore dei costi operativi comprensivi di un certo margine di tolleranza. In tal caso, giudicherà non adeguati gli aumenti di prezzo previsti.

5. Andamento dei margini per benzina e diesel

Lo scoppio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 ha fatto registrare anche in Svizzera un forte aumento dei prezzi di benzina e diesel. Molti cittadini hanno scritto, preoccupati, al Sorvegliante dei prezzi. Di conseguenza, nella primavera del 2022, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di esaminare più da vicino i prezzi del mercato dei carburanti, sulla scia delle autorità della concorrenza di alcuni Paesi confinanti, che hanno a loro volta avviato indagini di mercato. Il Sorvegliante dei prezzi ha cercato di chiarire in particolare se l'aumento dei prezzi dei carburanti nella prima metà del 2022 abbia portato a un aumento dei margini lungo la catena del valore.

La complessa catena del valore del mercato dei combustibili può essere riassunta come segue: i produttori di petrolio vendono la materia prima al prezzo del greggio alle raffinerie, che la lavorano per trasformarla in benzina, diesel e olio da riscaldamento, e che vendono poi i carburanti ai grossisti o, in alcuni casi, direttamente ai commercianti al dettaglio. Le raffinerie hanno quindi un margine lordo, il cosiddetto **«crack spread»**, che si compone della differenza tra il prezzo all'ingrosso e il prezzo del petrolio greggio e include anche i costi d'esercizio e il guadagno netto. I grossisti vendono i carburanti al commercio al dettaglio o alle (catene di) stazioni di servizio, che li distribuiscono poi ai clienti finali. Per **marginale lordo delle stazioni di servizio** s'intende la differenza tra il fatturato (esclusi imposte e tributi) e i costi di approvvigionamento; comprende quindi i costi d'esercizio (inclusi costi fissi) e il guadagno netto delle stazioni di servizio. Il mercato è caratterizzato da un'integrazione verticale che rende difficile distinguere chiaramente tra i diversi livelli della catena del valore: le aziende sono spesso attive sia a livello di commercio all'ingrosso che di stazioni di servizio. In alcuni casi, le aziende stesse o i loro gruppi dispongono anche di quote in raffinerie all'estero. A complicare ulteriormente la situazione si aggiunge il fatto che le compagnie petrolifere integrate verticalmente dipendono da una fornitura incrociata di combustibili.

Alla luce delle conclusioni delle autorità della concorrenza dei Paesi limitrofi, l'osservazione di mercato si è limitata a indagare l'andamento dei margini dell'unica raffineria svizzera e dei maggiori gestori di stazioni di servizio operanti nel nostro Paese. Il commercio all'ingrosso non è invece stato analizzato nello specifico.

5.1 Margini delle raffinerie

Nel nostro Paese, la raffineria di Cressier è l'unica a trasformare il petrolio greggio in combustibile. La Svizzera importa quindi la maggior parte dei carburanti che utilizza, soprattutto dalla Germania, da cui nel 2021 ha acquistato una quantità di benzina e diesel quasi doppia rispetto a quella prodotta nella raffineria di Cressier. Quello delle raffinerie è quindi un mercato altamente internazionale.

In seguito all'aumento dei prezzi dei carburanti nella primavera del 2022, le autorità austriache e tedesche della concorrenza hanno avviato inchieste settoriali nel corso delle quali hanno esaminato, tra l'altro, l'andamento dei margini delle raffinerie nei rispettivi Paesi. Entrambe le autorità hanno rilevato un disaccoppiamento dei prezzi delle raffinerie (prezzi all'ingrosso) dai prezzi del greggio, accompagnato da un forte aumento del «crack spread». Quest'ultimo non può essere spiegato dall'aumento dei costi d'esercizio, cresciuti invece impercettibilmente. Nel corso delle indagini, le autorità non hanno tuttavia potuto chiarire in modo definitivo se il già citato disaccoppiamento sia dovuto a una situazione di penuria sempre più grave o piuttosto a problemi di concorrenza. La commissione per i prezzi istituita in Austria ha interrotto l'indagine sui prezzi dei carburanti nel marzo 2023, poiché non sono state riscontrate tendenze dei prezzi tali da dover essere giudicate insolite ai sensi della legge. Al momento della stampa di questo documento, l'indagine delle autorità tedesche della concorrenza non era ancora conclusa.

I risultati dell'osservazione di mercato svolta dal Sorvegliante dei prezzi sono in linea con le conclusioni delle autorità della concorrenza austriache e tedesche: il «crack spread» dell'unica raffineria svizzera è aumentato bruscamente nei mesi di marzo e aprile 2022, attestandosi ad aprile 2022 su livelli significativamente più

alti rispetto a quelli registrati nel periodo tra gennaio 2018 e la fine di febbraio 2022. Questo aumento è alla base dei rialzi fino a (10-20) centesimi al litro dei prezzi del prodotto finale.

5.2 Margini delle stazioni di servizio

Le richieste del Sorvegliante dei prezzi ai gestori delle stazioni di servizio sono rimaste in gran parte senza risposta o sono state soddisfatte solo in parte; non è quindi stato possibile analizzare in modo esaustivo il commercio al dettaglio. Di conseguenza, non è stato possibile affermare in modo definitivo se l'aumento dei prezzi dei carburanti fosse legato all'aumento dei margini nel commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda le quattro grandi catene di stazioni di servizio che hanno fornito al Sorvegliante dei prezzi dati conformi alle caratteristiche di precisione e qualità richieste, il margine lordo relativo alla prima metà del 2022 pareggia quello della prima metà del 2019. Molti consumatori che hanno contattato il Sorvegliante dei prezzi hanno espresso il dubbio che le stazioni di servizio abbiano sfruttato i rialzi conseguenti all'aumento del prezzo del greggio per aumentare i propri margini di profitto. Come illustra la figura 2, **il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato i dati a sua disposizione senza tuttavia riscontrare alcun aumento sistematico dei margini lordi.**

Il Sorvegliante dei prezzi ha tuttavia rilevato indizi relativi a una dinamica dei prezzi che la dottrina definisce «trasmissione asimmetrica»: l'asimmetria con cui i prezzi al dettaglio reagiscono alle fluttuazioni di quelli dei fattori di produzione (petrolio greggio) si deve al fatto che, mentre gli **aumenti dei prezzi dei fattori di produzione vengono immediatamente trasferiti ai clienti finali, le riduzioni relative al prezzo delle materie prime vengono trasmesse solo con un certo ritardo.**

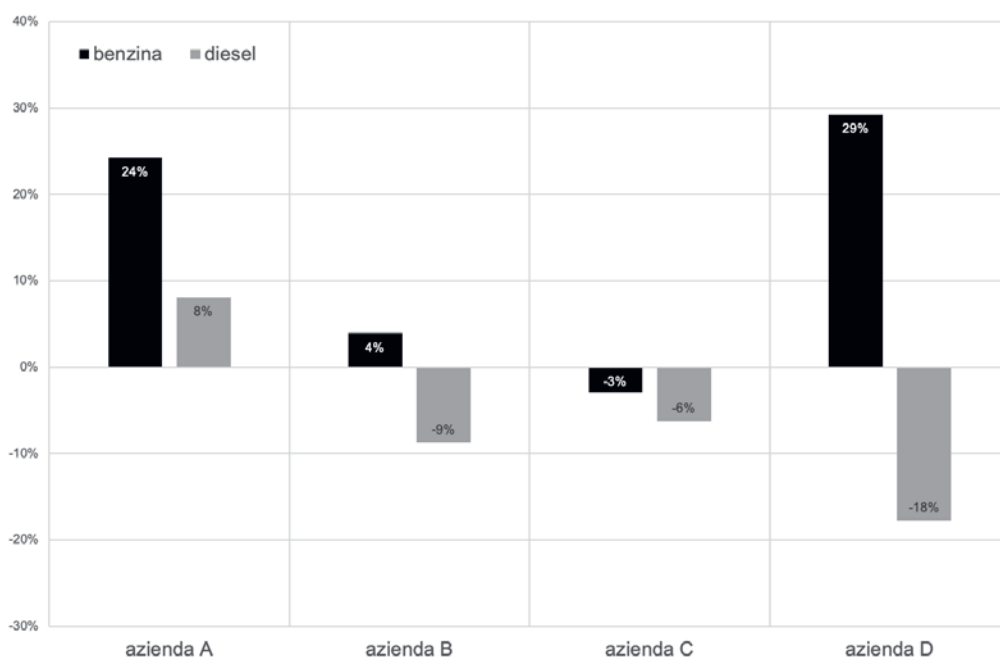


Figura 2: andamento dei prezzi d'acquisto e dei margini lordi di una catena di stazioni di servizio

Fonte: Osservazione di mercato Sorveglianza dei prezzi 2022

Nota: l'asse dei valori è stato rimosso per tutelare il segreto commerciale dell'azienda in questione.

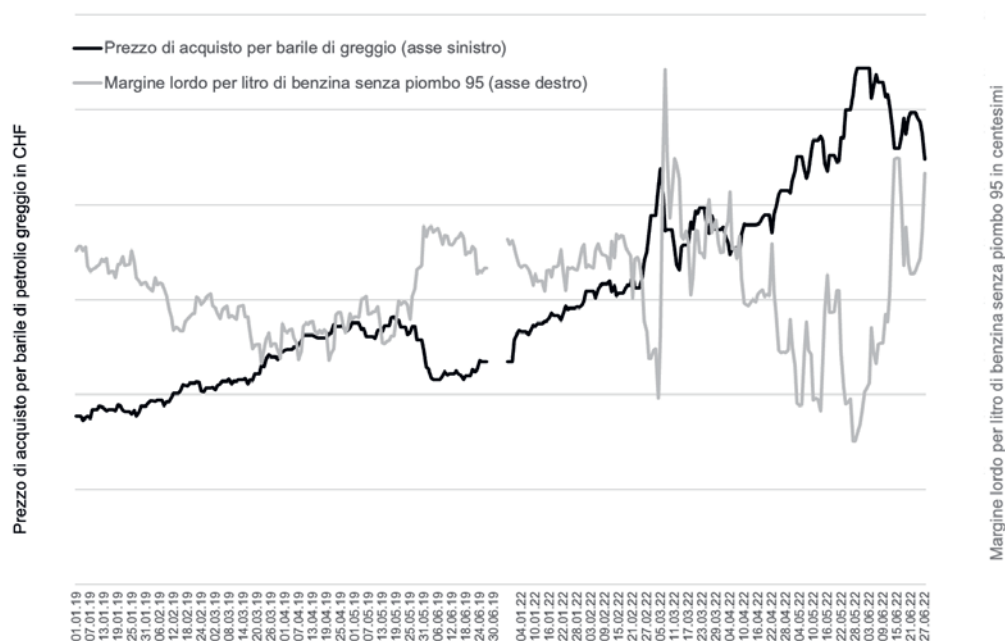


Figura 3: andamento dei prezzi d'acquisto e dei margini lordi di una catena di stazioni di servizio

Fonte: Osservazione di mercato Sorveglianza dei prezzi 2022

Nota: l'asse dei valori è stato rimosso per tutelare il segreto commerciale dell'azienda in questione.

Nel mondo anglosassone è ormai diffusa la nozione di «rockets and feathers»: i prezzi al dettaglio schizzano come razzi (rockets) quando i prezzi dei fattori di produzione aumentano, mentre scendono leggeri come piume (feathers) quando questi ultimi diminuiscono. Un simile meccanismo deve essere valutato con occhio critico quando riguarda i consumatori, in quanto questi ultimi non possono beneficiare delle riduzioni di prezzo come vorrebbero.

È fondamentale capire se la trasmissione asimmetrica dei prezzi sia associata a maggiori profitti per i gestori delle stazioni di servizio. La figura 3 mostra l'andamento del margine lordo per litro di benzina e del prezzo d'acquisto per barile di petrolio greggio sull'esempio di una catena di stazioni di servizio nella prima metà del 2019 e del 2022. In questo caso si nota una tendenza all'aumento dei margini in corrispondenza di un calo dei prezzi d'acquisto.

La trasmissione asimmetrica dei prezzi è spesso legata ai costi di ricerca investiti dai clienti in termini di energia, tempo e denaro per trovare il prodotto più adatto. Nei mercati con bassi costi di ricerca, i fornitori sono soliti trasferire le riduzioni di prezzo in modo più rapido e completo. Più è alto il numero di consumatori informati, più aumentano sia la velocità che il tasso di trasmissione. Per questo motivo, il Sorvegliante dei prezzi ha proposto un'applicazione per il confronto dei prezzi dei carburanti e ha accolto con favore il fatto che il Touring Club Svizzero (TCS) abbia lanciato il «TCS Radar prezzo della benzina» (<https://benzin.tcs.ch>). Con il radar del TCS, i prezzi della benzina e del diesel sono registrati dagli stessi consumatori, il che probabilmente ha un impatto negativo sulla completezza, la validità e la tempestività dei dati sui prezzi. Il futuro mostrerà se l'app del TCS, in questa forma, sarà in grado di ridurre i costi di ricerca dei consumatori e quindi di aumentare la pressione sui

fornitori per fare in modo che trasferiscano la riduzione dei prezzi dei fattori produttivi in modo rapido e completo, abbassando il prezzo al dettaglio.

5.3 Conclusioni provvisorie

L'osservazione di mercato effettuata dal Sorvegliante dei prezzi nel 2022 ha confermato i risultati delle indagini delle autorità della concorrenza europee: l'aumento dei prezzi dei carburanti nella prima metà del 2022 non ha potuto essere interamente ricondotto all'aumento del prezzo del greggio. L'aumento dei margini delle raffinerie ha spiegato almeno in parte il disaccoppiamento dei prezzi al dettaglio dai prezzi del greggio. Il Sorvegliante dei prezzi continuerà a monitorare i margini delle raffinerie per determinare se si è trattato di un fenomeno temporaneo associato a «profitti inattesi» per le raffinerie o se il meccanismo di mercato è stato perturbato in modo permanente. Nel caso delle stazioni di servizio, il Sorvegliante dei prezzi non è stato in grado di identificare alcun aumento sistematico dei margini sulla base dei dati disponibili; ha tuttavia riscontrato alcuni indizi di dinamiche asimmetriche dei prezzi che potrebbero essere associate a riduzioni di benessere per i consumatori.

Il rapporto è pubblicato al link: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2023.

6. Prix pratiqués dans les stations de recharge Stazioni di ricarica per auto elettriche: il Sorvegliante dei prezzi esige più trasparenza

Le tariffe dei vari fornitori di stazioni di ricarica per auto elettriche sono difficili da confrontare. Per promuovere la trasparenza, il Sorvegliante dei prezzi ha elaborato una serie di proposte.

6.1 Il maggior numero di segnalazioni da parte dei cittadini e l'avvento della mobilità elettrica richiedono regole più chiare.

Viste le crescenti segnalazioni di cittadini che si lamentano delle tariffe delle stazioni di ricarica per auto elettriche, il Sorvegliante dei prezzi ha effettuato un'osservazione di mercato al riguardo.

Nel 2035 la Svizzera avrà bisogno di [84 000](#) stazioni di ricarica liberamente accessibili (oggi sono a malapena 10 000). Nel nostro Paese le auto elettriche sono considerate fondamentali per un traffico efficiente dal punto di vista energetico e a basse emissioni di CO₂. Il Sorvegliante dei prezzi si adopera quindi già ora, nella fase iniziale della svolta ecologica, proponendo soluzioni a problematiche potenzialmente rilevanti sotto il profilo della legge sulla sorveglianza dei prezzi.

Nel 2022 circolavano sulle strade svizzere più di 100 000 auto elettriche e nel primo trimestre del 2023 il 19 per cento delle nuove immatricolazioni era già costituito da autoveicoli provvisti di batteria.

In termini di stazioni di ricarica pro capite, la Svizzera si colloca ai primi posti in Europa, dopo Paesi Bassi, Norvegia, Lussemburgo, Svezia e Austria. Questo è un dato fondamentalmente positivo in termini di competitività economica.

Tuttavia, anche un'offerta ampia è poco utile se alla base vi è su una forte concentrazione regionale di singoli fornitori: i consumatori che intendono ricaricare le loro auto elettriche non hanno praticamente alcuna libertà di scelta. Questa mancanza di concorrenza si traduce in prezzi di ricarica eccessivi. Uno dei parametri più importanti da preservare è pertanto una forte **concorrenza sui prezzi**, soprattutto quando per i consumatori si tratta di un bene fondamentalmente *intercambiabile*, come nel caso dell'elettricità.

Oltre alla qualità dell'offerta, anche *la trasparenza e la comparabilità dei prezzi* sono elementi fondamentali di un mercato funzionante. Una panoramica chiara e semplice dell'offerta e dei prezzi contribuisce in ampia misura a creare una pressione concorrenziale ideale, come spiega più nel dettaglio il presente articolo.

6.2 Auto elettriche: programma a cinque punti del Sorvegliante dei prezzi

Sulle nostre strade il numero dei veicoli elettrici è in rapida crescita. Mettere a punto un'infrastruttura di ricarica efficiente, capillare e affidabile contribuisce a promuovere un'azione concreta a favore dell'ambiente. È altrettanto importante che il prezzo di ricarica sia equo e trasparente, per cui è essenziale che i diversi fornitori siano in sana concorrenza tra loro.

Per i loro servizi, i gestori delle stazioni di ricarica pubbliche offrono tariffe e abbonamenti diversi. Il prezzo è composto da diverse parti: oltre alla tariffa effettiva in franchi per kilowatt e/o franchi per minuto per la ricarica stessa, possono esserci degli incentivi finanziari per l'uso efficiente di una stazione: *tariffe di parcheggio, di attivazione del processo di ricarica e di blocco al termine di quest'ultimo*. Questa eterogeneità dei prezzi rende

difficile qualsiasi confronto. Inoltre, i clienti vengono spesso a conoscenza del prezzo di ricarica effettivo solo tramite app, dopo essersi registrati presso il rispettivo fornitore. Una tariffa nazionale uniforme garantirebbe più trasparenza e quindi una migliore comparabilità dei prezzi.

I clienti devono poter confrontare i prezzi e scegliere poi il fornitore ideale, e questo vale tanto per le opzioni di ricarica quanto per le modalità di fatturazione. Sull'energia prelevata dall'infrastruttura di ricarica e sulla fatturazione deve esserci chiarezza, come conferma anche il più recente [studio](#) di *SvizzeraEnergia* (in tedesco), secondo cui nei punti di ricarica occorre perfezionare soprattutto l'accesso indiscriminato per tutti, la trasparenza sui prezzi e la facilità di utilizzo.

Il tema delle infrastrutture di ricarica non riguarda solo la Svizzera. Il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato gli approcci adottati da altri Paesi e dall'UE, compresa la rispettiva situazione giuridica, e ne ha tenuto conto, come «best practice», nel formulare le sue raccomandazioni:

- 11. Obbligo d'annuncio delle stazioni di ricarica pubbliche e inserimento nell'elenco delle stazioni di ricarica liberamente accessibili.** In questo modo i consumatori hanno una panoramica completa dell'offerta e della distribuzione delle stazioni di ricarica (cfr. [pieno-di-elettricità](#)). Nell'elenco si possono anche inserire ulteriori informazioni (occupazione dei parcheggi, tipo di stazione di ricarica, ecc.). Un tale obbligo d'annuncio esiste già in Francia, Germania, Austria e nei Paesi Bassi. In quest'ultimo Paese vengono indicati anche il fornitore di energia e il rispettivo prodotto.
- 12. Fatturazione uniforme.** La fatturazione del processo di ricarica in kWh è adatto a questo scopo. I costi di parcheggio, blocco e attivazione devono essere indicati separatamente come costi aggiuntivi. In Germania questa disposizione è contenuta nell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi ([Preisangabenverordnung](#) §14 | 4)
- 13. Ricarica spontanea («ad-hoc») presso ogni stazione.** Il conducente deve poter ricaricare la sua auto elettrica presso ogni stazione di ricarica senza prima aver stipulato un contratto con il rispettivo fornitore o essersi registrato sulla sua app. Questa misura implica che il pagamento sia possibile anche senza app. Il fornitore è comunque libero di scegliere le modalità di pagamento (lettore di carte, codice QR, ecc.). L'Unione europea ha inserito questa proposta nella sua [direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi](#), già attuata da [Germania](#) e [Austria](#).
- 14. Prezzi di ricarica ad hoc consultabili anticipatamente.** Questa misura potrebbe essere attuata mediante l'elenco delle stazioni di ricarica o con un codice QR; un apposito display presso la stazione di ricarica non è obbligatoriamente necessario. Anche questa proposta è già stata attuata dalla [Germania](#).
- 15. App di confronto dei prezzi di ricarica.** In settembre 2022 il Sorvegliante dei prezzi aveva già richie-

sto un'app per il confronto in tempo reale dei prezzi della benzina. Due mesi più tardi il TCS ha lanciato un «radar» su tali prezzi. Anche per *quelli di ricarica* il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di *introdurre un'app analoga*. I consumatori potrebbero così confrontare in tutta semplicità fornitori e tariffe. È inoltre essenziale fornire un accesso indiscriminato ai servizi di navigazione, affinché anche le piccole stazioni di ricarica possano essere trovate in ogni momento.

Non è ben chiaro quale sia l'effettiva potenza di ricarica presso le stazioni. Le stazioni DC hanno normalmente una potenza compresa tra i 50 e i 240 kW. Poiché questa fascia è molto ampia, il prezzo di una ricarica non può essere calcolato in modo preciso. L'Istituto federale di metrologia sta attualmente definendo le basi giuridiche per i requisiti dei contatori delle stazioni di ricarica nonché una procedura per testare la coerenza delle misurazioni. La revisione dell'[ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dell'energia e della potenza elettriche](#) (OSMisE) dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio 2024. Anch'essa promuove la trasparenza, a pieno vantaggio dei consumatori.

7. Parcheggi: il giusto prezzo

Il Sorvegliante dei prezzi ha sviluppato un modello di costo che consente di determinare un prezzo adeguato dei contrassegni annuali di parcheggio in base al principio della copertura dei costi. Il modello dimostra che i prezzi superiori a 400 franchi sono difficilmente compatibili con il principio di copertura dei costi.

Per valutare i prezzi dei contrassegni di parcheggio, fino ad oggi la Sorveglianza dei prezzi si è limitata a un semplice confronto. Il prezzo ragionevole annuale per i residenti – determinato con questo metodo comparativo di mercato – è di 400 franchi. Ora però, un metodo più preciso e affidabile fa risultare eccessivo questo importo. Perché?

Con questo metodo il prezzo adeguato viene determinato in tre fasi: si comincia definendo i costi a carico del settore pubblico, che si generano quando mette a disposizione delle aree adibite a parcheggi; poi si definisce un'appropriata chiave di ripartizione, in base al grado di utilizzo proporzionale da parte dei diversi gruppi di utenti (titolari di un contrassegno di parcheggio, utenti occasionali per brevi soste, pubblico in generale); infine, si calcola il prezzo del contrassegno di parcheggio dividendo i costi corrispondenti per il numero di tessere emesse.

7.1 Quanto costa un parcheggio (zona blu)

I costi di un parcheggio risultano dai costi del terreno (costi fondiari), dai costi di costruzione e dai costi di gestione.

I costi fondiari (detti anche di «opportunità») sono quelli risultanti dall'uso alternativo del terreno, che viene così sottratto ad altri scopi. In effetti, se non fossero adibite ai parcheggi, le aree di accesso delle

proprietà adiacenti sarebbero più grandi e i proprietari in questione beneficerebbero di un valore o rendimento aggiuntivo pari al compenso versato in caso di esproprio per la realizzazione dei posteggi. I **costi di costruzione** comprendono i costi d'allestimento della strada e i costi per la segnaletica e la demarcazione del parcheggio, a cui si aggiungono i costi d'ammortamento e i costi d'interesse. I **costi di gestione** comprendono i costi di manutenzione delle strade e i costi amministrativi.

In particolare, i costi di un parcheggio in una zona blu dipendono dal livello dei prezzi del terreno edificabile e quindi variano da Comune a Comune.

7.2 I costi sostenuti

I costi dei parcheggi nelle zone blu non possono essere trasferiti integralmente ai titolari di un contrassegno di parcheggio annuale: innanzitutto perché la zona blu è utilizzata in misura preponderante da chi parcheggia per una breve sosta, esibendo il disco orario. Secondo uno studio del Cantone di Basilea-Città¹⁵, nel 2016 la percentuale di veicoli parcheggiati senza contrassegno di parcheggio nelle zone blu era del 20% di giorno e del 15% di notte. Inoltre, il fatto di mettere a disposizione aree di parcheggio riveste un interesse pubblico, perché oltre ad essere funzionali alla sicurezza del traffico e al mantenimento dell'ordine pubblico, sono anche funzionali all'economia in quanto, come le strade e i ponti, rappresentano un'infrastruttura che rende possibile l'attività economica. Ne consegue che anche i soggetti economici che non utilizzano direttamente le zone blu beneficiano della loro presenza e sono quindi tenuti a contribuire ai costi dei parcheggi attraverso il gettito fiscale generale. Secondo il principio di equivalenza, il prelievo nel singolo caso non deve essere palesemente sproporzionato rispetto al valore oggettivo del servizio: ciò implica che i costi non possano essere sostenuti esclusivamente dai titolari dei contrassegni di parcheggio. Un contrassegno di parcheggio, infatti, non dà diritto a un parcheggio gratuito né tantomeno a un parcheggio gratuito nelle immediate vicinanze. Ciò è tanto più vero in quanto nella maggior parte delle città vengono emessi molti più contrassegni di parcheggio di quante non siano le aree adibite a parcheggio.

7.3 Un prezzo adeguato

Se il numero di contrassegni di parcheggio emessi fosse esattamente uguale al numero di parcheggi messi a disposizione, il prezzo adeguato per un contrassegno sarebbe esattamente uguale al costo da coprire per ciascun posto auto. Nella maggior parte delle città, tuttavia, il numero di contrassegni emessi supera di gran lunga il numero di posti auto: spesso con un rapporto di 1,3 o

¹⁵ Rapp Trans AG (2017, pagina 6): «Wirkungscontrolling Umsetzung Parkraumbewirtschaftung 2013-2016», commissionato dal Cantone di Basilea-Città, Dipartimento dell'edilizia e dei trasporti, Ufficio per la mobilità, Strategia di mobilità, Basilea: 23 maggio 2017, link: https://www.mobilitaet.bs.ch/dam/jcr:bb7046c1-4600-4d5e-84d0-705281bd7a6f/BE_Wirkungscontrolling_PRB_V1.1_20170523.pdf

superiore. In questi casi, il prezzo di un contrassegno deve essere fissato a un livello inferiore rispetto ai costi da coprire per ogni posto auto. In caso contrario, gli introiti ottenuti con i contrassegni supereranno i costi da coprire, violando così il relativo principio.

In conclusione, il modello di costo del Sorvegliante dei prezzi dimostra che prezzi superiori a 400 franchi per un contrassegno di parcheggio annuale sono difficilmente compatibili con il principio di copertura dei costi, anche nelle grandi città con prezzi elevati dei terreni edificabili.

8. Teleriscaldamento: tariffe in Svizzera

Oltre a causare un'impennata dei prezzi di acquisto dell'energia, la crisi energetica ha determinato anche l'aumento delle tariffe del teleriscaldamento. Nonostante l'espansione delle reti di teleriscaldamento, finora in Svizzera mancava una panoramica delle tariffe. I fornitori di teleriscaldamento detengono ciascuno un monopolio a livello locale, per cui sono assoggettati alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr). Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi svolto un'osservazione di mercato delle reti di teleriscaldamento svizzere per ottenere una panoramica delle tariffe, creare trasparenza e capire meglio la situazione. I risultati fungono da base per verificare i prezzi del teleriscaldamento ed eliminare eventuali tariffe abusivamente elevate.

8.1 Struttura aziendale e del mercato dal punto di vista normativo

In Svizzera ci sono circa 1000 impianti di teleriscaldamento che variano in termini di forma societaria e di proprietà. Di conseguenza, il Sorvegliante dei prezzi può intervenire secondo due diverse strategie.

- Nel caso delle reti private, sulla base degli articoli 6 segg. LSPr il Sorvegliante dei prezzi può intervenire e richiedere una riduzione dei prezzi se questi ultimi sono abusivamente elevati ai sensi della LSPr. Prima di intraprendere azioni legali, deve cercare di raggiungere una soluzione amichevole con l'azienda.
- Se le tariffe del teleriscaldamento sono stabilite o approvate da un'autorità, il Sorvegliante dei prezzi ha un diritto formale di formulare raccomandazioni. Prima di prendere una decisione, secondo l'articolo 14 LSPr l'autorità deve chiedergli un parere.

Le reti di teleriscaldamento sono molto diverse tra loro, non solo in termini di forma societaria e proprietà, ma anche per quanto riguarda dimensioni, servizi offerti e tariffe. Anche le fonti di energia da cui si ottiene il calore sono differenti.

Il cippato è la fonte energetica più utilizzata; per coprire i picchi entrano invece spesso in gioco il gas naturale e l'olio da riscaldamento.

Queste differenze complicano la verifica dei prezzi. Non è possibile fare un semplice confronto, ad esempio prendendo come riferimento il ventesimo percentile, perché i costi sono ovviamente molto diversi anche se la rete

funziona in modo efficiente. È inoltre necessario chiarire nei singoli casi in che misura le strategie (p. es. per quanto riguarda l'acquisto di fonti di energia, l'obbligo di allacciamento, ecc.) possano comportare un abuso di prezzi.

In molte Città e Comuni si sta cercando di espandere le reti di teleriscaldamento (ad esempio nelle città di Berna e Zurigo), dato che – anche se ci sono differenze in base alla fonte energetica – in generale sono considerate una soluzione pulita, ecologica e relativamente facile da gestire: i singoli utenti non devono preoccuparsi di acquistare l'energia, ed è necessaria poca manutenzione.¹⁶ Ciò complica anche le verifiche sull'abuso di prezzi: bisogna infatti stabilire a che punto non appare più giustificata un'espansione della rete che comporta una minore densità di allacciamento o da cui conseguono aumenti di prezzo a causa di altri fattori. Vanno quindi seguiti da vicino i possibili sviluppi dovuti all'espansione del teleriscaldamento, anche in relazione alle fonti energetiche.¹⁷

Con l'integrazione di un confronto dei costi di sistemi di riscaldamento alternativi, l'osservazione di mercato offre al Sorvegliante dei prezzi una panoramica completa sul teleriscaldamento in Svizzera.

8.2 Mercati energetici interconnessi

Le interconnessioni tra i mercati energetici si riflettono negli attuali sistemi tariffari. Dall'osservazione di mercato è emerso che le strutture tariffarie sono per lo più simili e di solito consistono in un *prezzo di base* e in un *prezzo dell'energia*. Variano sia l'importo delle diverse componenti del prezzo, sia il calcolo nel dettaglio, e in particolare quello del prezzo a consumo.

- Mentre il prezzo di base è per lo più adeguato annualmente all'inflazione,
- il prezzo dell'energia è in parte basato sui costi, in parte legato al prezzo di un'altra fonte energetica (legna, olio da riscaldamento, elettricità e/o gas) e/o all'inflazione; esistono anche forme miste. Le formule di calcolo dei prezzi sono quindi spesso legate a indici.

Legando i prezzi del teleriscaldamento a *indici* esogeni è possibile garantire una certa prevedibilità delle tariffe. Gli adeguamenti tariffari vengono quindi concordati sulla base di indici dei prezzi di mercato noti e trasparenti, che nel caso dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) sono relativamente stabili. Dal punto di vista dei gestori delle reti, invece, dovrebbe essere possibile trasferire automaticamente sui consumatori finali le fluttuazioni dei costi delle fonti energetiche e dovute

¹⁶ Cfr. <https://www.fernwaerme-schweiz.ch/fernwaerme-deutsch/allgemeine-Fragen/Vorteile-der-Fernwaerme.php> (non disponibile in italiano).

¹⁷ Non vanno tenute presenti solo le conseguenze dirette dell'espansione delle reti di teleriscaldamento, ma anche le implicazioni per l'intero mercato dell'energia (p. es. l'aumento della domanda di cippato, cfr. anche [NL n. 2 del 27.04.23 sul mercato della legna](#)).

all'inflazione. Tuttavia, un meccanismo di adeguamento dei prezzi prestabilito non è sempre giustificabile: *ad esempio, l'IPC tiene conto dell'andamento dei costi che non riguardano direttamente il settore del teleriscaldamento*, per cui l'andamento delle tariffe può discostarsi dall'andamento dei costi. Inoltre, sussiste il rischio di un *doppio* conteggio degli aumenti di prezzo se oltre all'IPC vengono considerati adeguamenti legati ad altri indici di prezzo.

L'indicizzazione dei prezzi dell'energia al prezzo del petrolio o del gas può contribuire a garantire che quando i prezzi del mercato mondiale scendono (soprattutto per quanto riguarda i combustibili fossili) i consumatori non paghino improvvisamente molto di più rispetto a quanto pagherebbero se avessero un riscaldamento a petrolio o a gas. D'altro canto, però, tale formula slega i prezzi dai costi, e risulta quindi svantaggiosa per i consumatori quando i prezzi del mercato mondiale dei combustibili fossili aumentano. Pertanto, l'azienda potrebbe trasferire agli utenti finali gli aumenti di prezzo a prescindere dall'andamento dei costi di approvvigionamento. È quindi opportuno che, quando vengono indicizzate, le tariffe dell'energia vengano adeguate in base alle fonti energetiche effettivamente utilizzate, ad esempio al prezzo del cippato.

Nelle sue analisi, il Sorvegliante dei prezzi esamina in modo critico i sistemi tariffari, in modo che dall'indicizzazione non risultino utili considerati abusivi. Tuttavia – indipendentemente dalla formula di calcolo – il fattore decisivo per il Sorvegliante dei prezzi nella valutazione delle tariffe per il teleriscaldamento sono i *costi totali* all'anno per i clienti finali. Il prezzo dell'energia per una casa monofamiliare (presupponendo un consumo medio annuo di 20 000 kWh e una potenza di 12 kW) varia tra i 5,3 e i 20 centesimi per kWh, con una media di circa 10,6 centesimi per kWh. Tuttavia, un prezzo elevato non è automaticamente indice di un fornitore costoso: un basso prezzo dell'energia potrebbe infatti essere compensato da un prezzo di base elevato. Può pertanto essere considerato significativo solo il confronto dei costi

totali all'anno. Dall'osservazione di mercato è emerso che il livello dei prezzi del teleriscaldamento varia notevolmente: i costi annuali per una casa monofamiliare standardizzata si situano tra gli 811 e i 4650 franchi, mentre la media non ponderata delle aziende di teleriscaldamento rappresentate nell'osservazione di mercato è di 3052 franchi.

Va appurato quali fattori possano spiegare queste grosse differenze. Durante l'osservazione di mercato non è stato possibile stabilire con certezza una correlazione tra la lunghezza della rete o le fonti energetiche e i costi annuali addebitati. Oltre ai costi annuali per le case monofamiliari, la figura 5 seguente illustra la lunghezza delle singole reti di teleriscaldamento e il numero di allacciamenti.

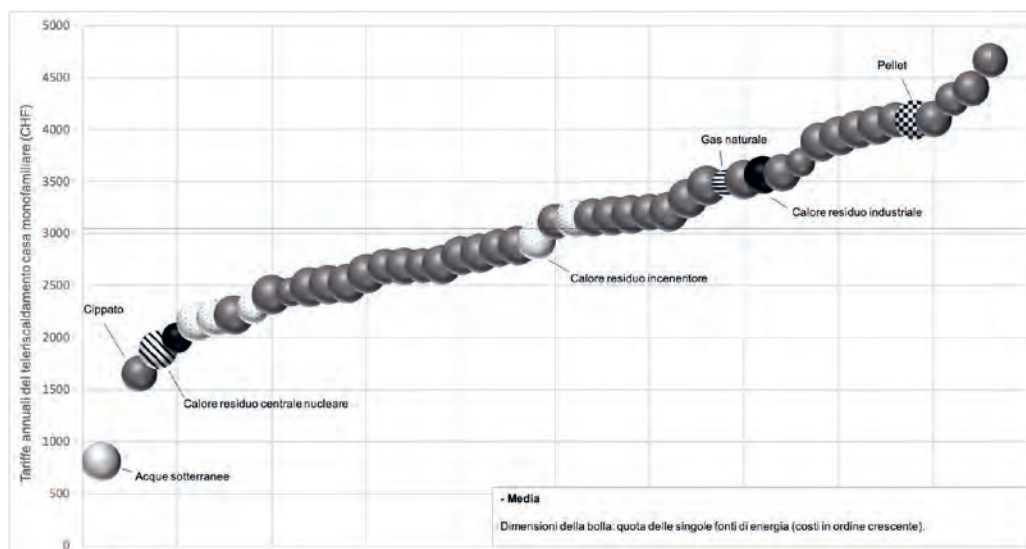


Figura 4: costi annuali di una casa monofamiliare ordinati in ordine crescente. Dimensione della bolla in base alla quota della fonte energetica principale.

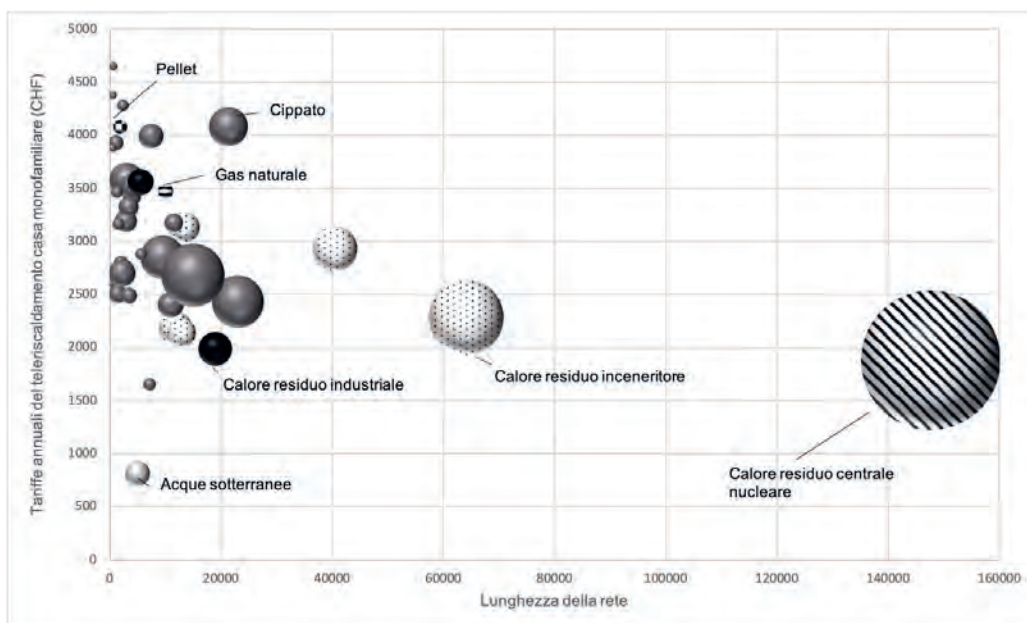


Figura 5: costi annuali di una casa monofamiliare (CHF) in relazione alla lunghezza delle reti di teleriscaldamento (m) e al numero di utenti finali; bolle colorate in base alla fonte energetica principale.

Il Sorvegliante dei prezzi incorpora ora i risultati dell'osservazione di mercato nelle verifiche sugli abusi di prezzo.

9. Prezzi e margini dei prodotti (bio) nel commercio al dettaglio

In seguito a segnalazioni, il Sorvegliante dei prezzi ha approfondito la questione dei presunti prezzi abusivi di alimenti biologici da parte dei rivenditori. Altri studi da parte di terzi hanno già evidenziato gli elevati margini di profitto lordo dei rivenditori al dettaglio svizzeri. A questi ultimi il Sorvegliante dei prezzi ha ora chiesto informazioni specifiche sui margini ottenuti per i prodotti bio e ha confrontato la formazione dei prezzi in Svizzera con quella all'estero. Nel quadro di questa analisi il Sorvegliante dei prezzi ha presentato a determinati rivenditori al dettaglio una proposta di impegno volontario per la definizione di margini per i prodotti bio. L'inchiesta preliminare – pubblicata solo a inizio gennaio 2023 a causa di problemi legali – solleva ora diversi interrogativi, a cui il Sorvegliante dei prezzi tenterà di rispondere tenendo la questione sotto costante monitoraggio e seguendone gli sviluppi.

9.1 Struttura del mercato in Svizzera

Sebbene nel 2023 l'inflazione sia diminuita rispetto al 2022, i prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche sono aumentati notevolmente. Ad esempio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è aumentato del 1,7% nel dicembre 2023 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I **prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche sono aumentati molto di più: rispetto all'anno precedente del 3,3%**. Con una quota di poco inferiore al 15%, gli alimenti sono una componente importante del paniere di beni e sono determinanti per l'inflazione complessiva. **Le famiglie**

con redditi più bassi sono particolarmente colpite da questo problema.

La struttura del mercato svizzero per la vendita al dettaglio è **molto più concentrata** rispetto a quella di altri Paesi simili. Secondo uno [studio](#) commissionato dalla SECO, questo si ripercuote sui **margini di profitto lordo relativamente elevati dei rivenditori al dettaglio svizzeri**. L'elevata quota di mercato dei due maggiori rivenditori al dettaglio (Coop e Migros [Denner incluso] hanno raggiunto una quota di quasi l'80% della cifra d'affari globale del commercio al dettaglio di alimentari secondo [un'analisi di GfK](#) per il 2021) e la relativa assenza di hard discount (circa il 14% della quota di mercato) consentono ai rivenditori al dettaglio in Svizzera di ottenere profitti operativi (EBIT) significativamente più elevati rispetto a Paesi simili. Un operatore di mercato non è d'accordo con questo calcolo e, sulla base di altri dati, arriva a una quota di mercato di Migros e Coop nel commercio alimentare al dettaglio di poco inferiore al 70%.

A causa della persistente inflazione, relativamente alta per gli standard svizzeri, è particolarmente importante che i grandi rivenditori del settore alimentare siano veramente in concorrenza tra loro.

9.2 Perché ci sia una domanda di prodotti bio, la differenza di prezzo deve essere inferiore al 30%

Il Sorvegliante dei prezzi è entrato nel merito delle segnalazioni di «prezzi abusivi degli alimenti biologici da parte dei rivenditori». In una prima fase, ha chiesto ai 6 maggiori rivenditori in Svizzera come sono strutturati i loro margini per i prodotti agricoli della filiera bio e ha richiesto i dati degli ultimi anni relativi a 14 prodotti biologici e ai corrispettivi prodotti convenzionali. Dopo una prima analisi, il Sorvegliante dei prezzi ha poi chiesto a determinati rivenditori al dettaglio di fornire i dati ancora

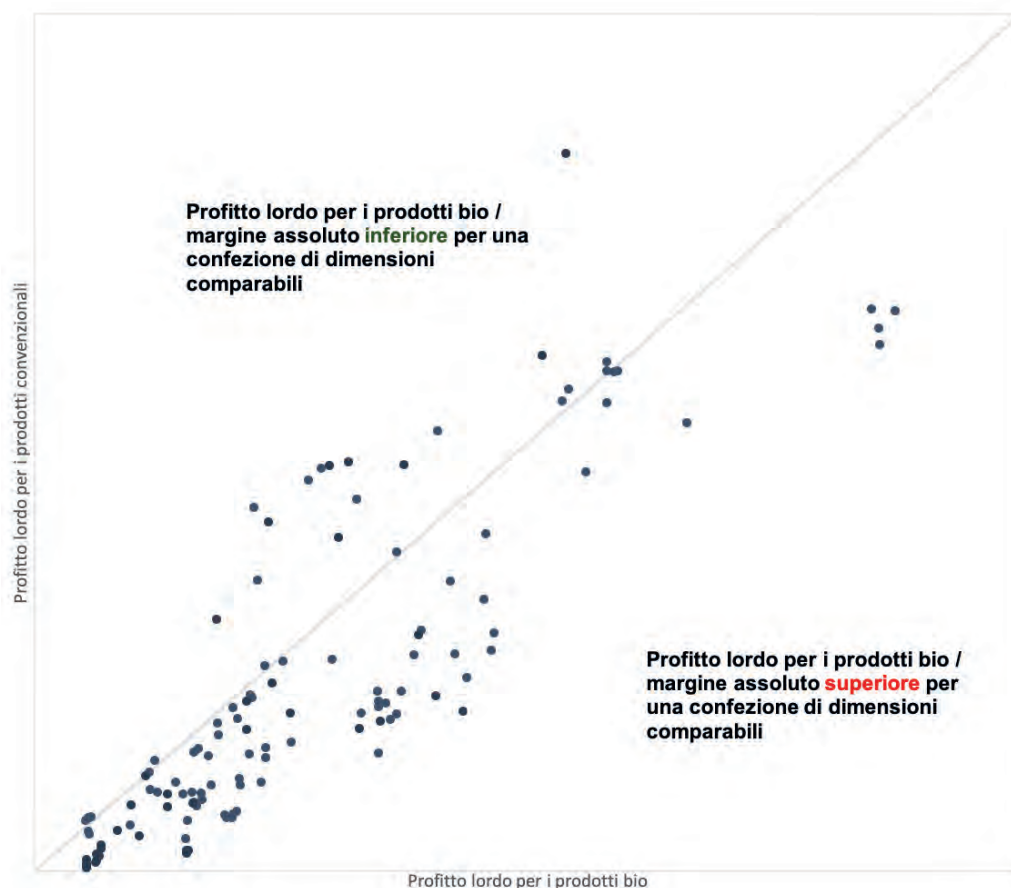


Figura 6: rapporto tra il margine lordo dei prodotti biologici e quello dei prodotti convenzionali

Aiuto alla lettura: se un punto è al di sotto della diagonale, ciò significa che il prodotto corrispondente di qualità bio genera un margine lordo per confezione maggiore rispetto a quello generato dal prodotto convenzionale. Se un punto è al di sopra della diagonale, la situazione invece si ribalta. Il prodotto convenzionale genera un maggiore margine lordo assoluto per confezione in franchi rispetto a quello bio. Se il punto è sulla diagonale, invece, il prodotto biologico e quello convenzionale generano lo stesso margine lordo assoluto.

per un altro anno, fino all'estate 2022. Per vari motivi, però, le società si sono rifiutate di farlo.

9.3 I margini lordi elevati sono la regola

Nonostante la notevole resistenza di determinati operatori del settore, **il Sorvegliante dei prezzi ha proposto una soluzione amichevole a determinati rivenditori**. Poiché i consumatori accetterebbero in media un sovrapprezzo dal 10 al 30% per un prodotto biologico, ha suggerito ai distributori che i loro **margini assoluti non siano più elevati (importi in CHF/kg, CHF/litro o CHF/pezzo) se il sovrapprezzo del bio supera il 20%**. In altre parole, i margini netti più elevati per i prodotti biologici sarebbero consentiti solo quando il prodotto bio non costa più del 20% rispetto al prodotto convenzionale corrispondente.¹⁸ Purtroppo, però, le società invitate **non** si sono dette disposte ad assumersi un tale impegno e a ridurre i prezzi.

Se si confrontano i margini lordi di alcuni prodotti altamente standardizzati con prodotti di qualità biologica, calcolati in confezioni identiche, emerge un quadro

piuttosto eterogeneo, che suggerisce un certo margine di manovra nella determinazione dei prezzi dei singoli prodotti. Per i prodotti biologici si osserva un margine lordo più elevato in 4 casi su 5.

9.4 La questione centrale rimane

I margini assoluti molto elevati sui prodotti biologici sono giustificabili oppure no?

Per rispondere, bisogna guardare all'estero. Abbiamo confrontato i dati a nostra disposizione sui margini netti delle aziende svizzere con la struttura dei prezzi nei Paesi Bassi. La scelta è caduta sui Paesi Bassi perché qui l'ambiente competitivo¹⁹ è più intenso: nei **Paesi Bassi**, i margini netti espressi in valori percentuali rispetto al prezzo di vendita sono più bassi per i prodotti biologici, senza eccezioni. In Svizzera, questo non avviene per un buon quarto dei prodotti. Ciò costituisce un **indizio che**

¹⁸ Se si prende in considerazione il margine lordo e non quello netto, il limite sarebbe del 30%.

¹⁹ I due maggiori rivenditori di generi alimentari nei Paesi Bassi, Albert Heijn e Jumbo, hanno una **quota di mercato** del 57%. Il **settore** è caratterizzato da una maggiore contrazione dei margini di profitto, dall'aumento delle vendite online e dal crescente consolidamento. Gli alimenti sostenibili continuano a essere il mercato più importante nell'ambito della crescita del commercio alimentare olandese.

l'ambiente meno competitivo in Svizzera contribuisce ad aumentare più fortemente i prezzi dei prodotti biologici, perché questi devono consentire un margine più elevato. Un partecipante al mercato sostiene che ciò può essere attribuito a una serie di ragioni (quota del biologico sul totale delle vendite, preferenze dei consumatori, disponibilità a pagare, «coscienza ecologica», ecc.).

9.5 Conclusione e prospettiva

Alla luce dei risultati intermedi, il Sorvegliante dei prezzi deve ora affrontare le seguenti questioni:

- Possiamo ipotizzare nel commercio al dettaglio in Svizzera una situazione di dominio collettivo del mercato come si può osservare anche in Nuova Zelanda?
- La Svizzera ha bisogno di una regolamentazione come quella della Nuova Zelanda per evitare margini troppo elevati, soprattutto nel settore bio?
- Il Consiglio federale si è posto l'obiettivo di accrescere di un terzo la quota di aziende agricole che producono nel rispetto dell'ambiente e degli animali, aderendo a specifici programmi di sostenibilità pubblici e privati. In che modo si può creare una domanda adeguata all'offerta supplementare prevista dal Consiglio federale finché la questione dei margini rimane irrisolta?²⁰
- Con i nuovi fatti concernenti la posizione dominante relativa è stata inaugurata una nuova era anche per il mercato degli alimenti biologici e per le sue catene del valore?

Queste domande, alle quali non è stato possibile dare una risposta definitiva durante l'inchiesta preliminare, hanno spinto il Sorvegliante dei prezzi ad avviare un'osservazione di mercato del commercio al dettaglio di prodotti alimentari in Svizzera che non si limita ai prezzi dei prodotti bio. L'obiettivo di questa osservazione di mercato è analizzare se esiste un'effettiva concorrenza sui prezzi nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari in Svizzera, se i profitti realizzati dai rivenditori di prodotti alimentari svizzeri sono ragionevoli e come l'andamento dei margini per i prodotti bio si confronta con l'andamento dei margini per gli alimenti convenzionali. Il rapporto è pubblicato al link: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2023.

10. Pubblicità online in Svizzera – Osservazione di mercato

Nel quadro di un'osservazione di mercato, il Sorvegliante dei prezzi si è occupato dei cambiamenti nel mercato

²⁰ Un vero dilemma, visto che i rivenditori di prodotti biologici giustificano i loro elevati margini lordi sostenendo che il loro settore non sia governato da un'economia di scala, la quale invece implica una certa domanda. Tuttavia, finché i prodotti bio saranno più costosi del 30% e oltre, molti consumatori saranno riluttanti a cambiare il loro comportamento di acquisto.

pubblicitario. L'osservazione di mercato ha mostrato che la posizione di rilievo e potenzialmente dominante di Google comporta problemi dal punto di vista della concorrenza. Sia gli inserzionisti che le agenzie pubblicitarie si sentono dipendenti da Google. Attualmente gli affari con Google sembrano essere favorevoli per gli inserzionisti. Tuttavia, poiché è probabile che l'utilizzo aumenti ulteriormente, i prezzi fissati dalle aste potrebbero auto-rafforzarsi e tradursi in profitti eccessivi. Il Sorvegliante dei prezzi rimane quindi vigile e sta portando avanti la questione nell'ambito di un'osservazione permanente del mercato.

A trarre maggiore profitto dalla digitalizzazione sono le grandi piattaforme, tra cui *Google*. *Google*, ovvero *Alphabet Inc.*, è attiva in molti settori. Il motore di ricerca di *Google* e *YouTube* sono i principali garanti di entrate e profitti con la loro attività pubblicitaria. L'ingresso di queste piattaforme nel mercato pubblicitario sta portando a uno spostamento della spesa dalla pubblicità tradizionale a quella *online*. Il commercio della pubblicità *online* – dall'inserzionista al proprietario dello spazio pubblicitario (editore) – avviene spesso in tempo reale attraverso aste in un sistema molto complesso: il cosiddetto «ecosistema programmatico». *Google* deve la sua posizione di rilievo soprattutto alla sua immensa quota di mercato per ciò che concerne la ricerca su internet, la pubblicità video e la fornitura di servizi lungo l'intera catena di transazioni.

La quota di mercato (eccessiva) delle piattaforme può essere problematica dal punto di vista della politica della concorrenza. In diversi Paesi si stanno affrontando i problemi relativi al diritto della concorrenza nel mercato della pubblicità *online*²¹. A livello internazionale sono in corso diverse indagini e, allo stesso tempo, sono già state emesse diverse sentenze a livello nazionale²².

Anche in Svizzera il mercato pubblicitario sta cambiando. L'osservazione di mercato ha tentato di far chiarezza sulle conseguenze di questo cambiamento radicale per le diverse parti coinvolte. Il Sorvegliante dei prezzi ha delineato un quadro completo di questo complesso sistema e dei relativi problemi. L'obiettivo dello studio era quello di comprendere meglio la situazione del mercato pubblicitario svizzero.

10.1 Riassunto dei risultati dell'osservazione di mercato

Gli inserzionisti hanno a disposizione una serie di opzioni e mercati pubblicitari, da quelli tradizionali a quelli

²¹ Cfr. p. es.: The Competition and Markets Authority (CMA), «Online platforms and digital advertising Market study final report 1 July 2020», 1° luglio 2020; Ufficio federale in materia di cartelli (Germania), «Diskussionsbericht des Bundeskartellamtes zum Bereich der nicht-suchgebundenen Online-Werbung», 29 agosto 2022.

²² Cfr. p. es.: Decisione della Commissione Europea, caso AT.39740 — *Google Search (Shopping)*, 27 giugno 2017; decisione dell' «Autorité de la concurrence française», «Décision n°19-D-26 du 19 décembre 2019 relative à des pratiques mises en œuvre dans le secteur de la publicité en ligne liée aux recherches», 19 dicembre 2019.

digitali. Tuttavia, una variante non sostituisce completamente l'altra e si tratta piuttosto di offerte complementari: una combinazione delle diverse opzioni sembra essere essenziale per gli inserzionisti.

In Svizzera, la spesa dei grandi inserzionisti per la pubblicità *tradizionale* rimane elevata. Il calo della spesa per questo tipo di pubblicità a favore delle opzioni digitali è presumibilmente meno rapido che all'estero, ma si sta verificando anche qui. Per alcune aziende più piccole, l'importanza della pubblicità tradizionale è ancora molto superiore rispetto a quella digitale. Ciononostante, le aziende più piccole che si affidano a soluzioni digitali, utilizzano principalmente i servizi di *Google*.

La possibilità di fare pubblicità mirata (*targeting*) nel mercato della pubblicità digitale è allettante. Questo *targeting*²³ probabilmente contribuisce anche al fatto che l'impatto della pubblicità digitale sia generalmente considerato da buono a molto buono. Le aree di applicazione più comuni della pubblicità digitale in Svizzera sono i *social media* e il *Search Engine Advertising (SEA)*²⁴, il che significa inevitabilmente che quasi tutte le aziende hanno a che fare in qualche modo con *Google*. I principali attori e quelli che chiaramente dominano il mercato sono *Facebook* per i *social media*, *Google* tramite *YouTube* per i filmati e ancora *Google* per la pubblicità sui motori di ricerca. Non solo la maggior parte degli *utenti* si rivolge a *Google* per le ricerche sul web (92% di quota di mercato nel 2021)²⁵, costringendo gli inserzionisti a fare pubblicità lì, ma il ruolo pionieristico di *Google* in termini di tecnologia e la sua presenza in tutta la catena dell'ecosistema programmatico lo rendono praticamente indispensabile per gli inserzionisti più grandi. Questo vale anche per le agenzie pubblicitarie: le agenzie più grandi sono addirittura certificate come agenzie *Google*. Per gli inserzionisti più piccoli, *Google* è attrattivo anche per la facilità d'uso dei suoi servizi.

L'aumento del numero di utenti che usufruisce dei prodotti pubblicitari di *Google* contribuisce all'aumento dei prezzi. Più utenti competono per una parola chiave, più alto è il prezzo per aggiudicarsi tale parola (in al-

tri termini, bisogna essere pronti a offrire di più) e la composizione dei prezzi è determinata da una formula. Tuttavia, questa formula contiene parametri i cui valori non possono essere stimati in anticipo al momento della definizione del prezzo. I dettagli di quest'ultimo non sono quindi comprensibili per i clienti. Ad ogni modo, rispetto ai costi della pubblicità tradizionale, i costi della pubblicità digitale sono attualmente (ancora) considerati interessanti viste le buone possibilità di *targeting* e il corrispondente buon ritorno sugli investimenti (*ROI, Return on Investment*).

C'è da dire però che il problema della mancanza di trasparenza non è legato solo al prezzo: per l'azienda, questa mancanza di trasparenza può generare vantaggi, ma a spese dei clienti. È difficile valutare se e in che misura ciò si applica a *Google*. Attualmente, solo circa ¼ delle aziende intervistate trova che lavorare con *Google* sia un problema, soprattutto per il suo potere di mercato che porta alla dipendenza nei suoi confronti e alla mancanza di alternative. Tuttavia, anche la metà degli intervistati che non ha problemi nel lavorare con *Google* non ritiene la situazione rosea. Al momento, molti degli inserzionisti intervistati sembrano poter beneficiare dell'ampia offerta di *Google*, sebbene sia impossibile prevedere se la situazione rimarrà tale o se vi sarà un cambiamento radicale a scapito degli inserzionisti. Questo aspetto va tenuto presente.

Per molte aziende, già ora passare a fornitori di servizi diversi da *Google* presenta numerosi problemi. Per la sua portata e copertura, *Google* è insostituibile come strumento di marketing tramite motore di ricerca. Il collegamento a diversi servizi e tecnologie aumenta i costi di un ipotetico passaggio e quindi anche la dipendenza nei suoi confronti. Questa mancanza di alternative potrebbe tradursi in condizioni discutibili: *Google* pare infatti libero di dettare le condizioni del mercato a suo piacimento.

Attualmente, gli inserzionisti possono ancora beneficiare del potere di mercato di *Google* (dati dei clienti finali, portata, costi inferiori rispetto alla pubblicità tradizionale, buon *ROI*, ecc.). Eppure, una mancanza di trasparenza e la dipendenza possono rapidamente portare a un capovolgimento della situazione. È importante tenere d'occhio come *Google* modificherà le sue condizioni e quali effetti avranno questi cambiamenti, anche in relazione ai dati degli utenti.

Se attualmente gli inserzionisti possono ancora beneficiare della forte presenza di *Google*, la situazione è diversa per gli editori: sebbene stiano beneficiando della trasformazione più lenta della pubblicità tradizionale in digitale rispetto a quanto accade all'estero e le loro entrate derivanti dalla pubblicità tradizionale siano ancora elevate, il cambiamento si sta già facendo sentire. Per quanto riguarda l'offerta di spazi pubblicitari digitali, la maggior parte degli accordi viene conclusa direttamente (p. es. tra editori e inserzionisti). Gli spazi pubblicitari che non vengono assegnati tramite transazioni dirette finiscono su marketplace online aperti, dove, di nuovo, *Google* è un attore molto importante e diventa necessario pagare una commissione. Secondo alcuni partecipanti al sondaggio, *Google* è un attore piuttosto costoso.

²³ *Targeting* (in inglese: *target* = obiettivo) si riferisce all'indirizzamento preciso verso i gruppi target nel [marketing online](#). Prima di qualsiasi campagna pubblicitaria è fondamentale determinare il gruppo target. Le moderne tecnologie di Internet consentono di controllare una campagna online per gruppi target specifici. A questo scopo, gli inserzionisti hanno a disposizione numerose tecniche per restringere i gruppi target. < <https://www.onlinemarketing-praxis.de/glossar/targeting> > (consultato l'11.1.2023).

²⁴ *SEA*: La pubblicità a pagamento sui motori di ricerca (in inglese: *search engine advertising, SEA*) è insieme all' [Index-Listing](#) una parte del marketing basato sui motori di ricerca. Questo tipo di pubblicità online è di solito integrato nei motori di ricerca tramite la pubblicità basata sulle parole chiave (*keyword advertising*) e controllato tramite termini di ricerca (*keywords*) liberamente selezionabili. < <https://www.onlinemarketing-praxis.de/glossar/> > (consultato l'11.1.2023).

²⁵ Statista Research, «Die beliebtesten Suchmaschinen in der Schweiz nach Anteilen an allen Seitenaufrufen im Jahr 2022», < <https://de.statista.com/statistik/daten/studie/429680/umfrage/marktanteile-der-meistgenutzten-suchmaschinen-in-der-schweiz/#professional> > (consultato l'08.9.2022).

Da un lato, gli editori perdono entrate pubblicitarie a causa di grandi colossi come *Facebook* e *Google*; dall'altro, loro stessi dipendono da *Google* per la generazione di traffico, di entrate e di servizi analitici. La forte posizione di *Google* sull'intera catena del valore rappresenta quindi un problema per gli editori, dato che crea una dipendenza da *Google* che può comportare diversi rischi. Infine, ciò potrebbe portare a un indebolimento dell'offerta mediatica svizzera e a una riduzione della diversità dei media.

Mentre gli inserzionisti e le agenzie fanno affari con *Google* in tutta la catena dell'ecosistema programmatico, gli editori hanno a che fare con *Google* soprattutto nell'*Open Marketplace*. Nell'ambito della ricerca su internet, dipendono dal fatto che gli utenti li trovino. Il problema per gli editori, tuttavia, è che sebbene i loro contenuti vengano trovati tramite *Google*, le loro piattaforme non vengono comunque visitate.

Anche in questo settore è importante tenere d'occhio gli effetti dei rapporti di dipendenza in futuro.

10.2 Conclusione

L'osservazione di mercato ha dimostrato che la posizione di rilievo o di potenziale dominio sul mercato di *Google* comporta problemi dal punto di vista della concorrenza. **Sia gli inserzionisti che le agenzie pubblicitarie si sentono dipendenti da Google.** Inoltre, il fatto che talvolta un solo clic costi oltre 80 franchi, fa discutere. Chi avrebbe mai pensato che cliccare su un annuncio *Google* potesse generare costi così elevati per l'azienda interessata?

Al momento, gli affari con *Google* sembrano essere favorevoli per gli inserzionisti. Poiché è probabile che l'uso aumenti ulteriormente, i prezzi fissati dalle aste potrebbero autorafforzarsi e tradursi in profitti eccessivi. Proprio per questo motivo e a causa dell'elevata mancanza di trasparenza nel sistema programmatico di *Google*, non si può escludere la possibilità che venga a crearsi un comportamento abusivo.

Il Sorvegliante dei prezzi rimane quindi vigile e sta portando avanti la questione nell'ambito di un'osservazione permanente del mercato.

11. Tasse sull'acqua, sulle acque di scarico e sui rifiuti: le 50 città più grandi della Svizzera

Nel 2023, il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato la quarta edizione del rapporto che mette a confronto le tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera.²⁶ L'obiettivo del rapporto è illustrare gli importi in vigore in queste città all'inizio del 2023. Negli ultimi anni il numero di consultazioni del Sorvegliante dei prezzi ha subito un notevole incremento. Per rispondere efficacemente alle richieste dei Comuni, quest'ultimo ha

fortemente standardizzato il metodo di valutazione, offrendo la possibilità di fornire un'autodichiarazione in presenza di determinati criteri e, da quest'anno, ha introdotto la possibilità per i Comuni di effettuare le richieste di consultazione sulle tariffe online.

11.1 Confronto delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera

Da circa 15 anni il Sorvegliante dei prezzi monitora l'andamento delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre, gestisce un apposito sito²⁷ dedicato al confronto delle tariffe nei Comuni svizzeri più popolati (oltre 5000 abitanti).

Nell'ottobre 2006 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato un rapporto nel quale vengono messe a confronto le tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti riscosse nelle 30 città più grandi della Svizzera²⁸ a carico di tre tipologie di nuclei familiari. Da allora sono state pubblicate altre due edizioni (2011²⁹ e 2017³⁰) che hanno coinvolto le 50 maggiori città del Paese. Lo scopo di quest'ultima edizione (la quarta) è illustrare gli importi in vigore all'inizio del 2023 in queste città, dove vivono poco meno di 2,6 milioni di persone, ovvero il 30% circa della popolazione svizzera. Poiché alcuni parametri del modello di calcolo sono stati modificati, in questa edizione del rapporto non sarà presentata l'evoluzione delle tariffe rispetto a quelle applicate nel 2017.

La figura 7 presenta la sintesi della somma delle tre tasse nelle tre tipologie di nuclei familiari prese in esame nel rapporto. Una minoranza di Comuni, ovvero quelli del Cantone di Ginevra (Carouge, Ginevra, Lancy, Meyrin e Vernier), non riscuote nessuna tassa sui rifiuti dalle economie domestiche.

Le differenze tariffarie sono dovute a molteplici fattori. I fornitori di servizi presi in esame nel rapporto non possono scegliere liberamente la loro sede. Nella valutazione delle tasse nel singolo caso il Sorvegliante dei prezzi tiene conto di tutti i fattori rilevanti a livello di costi. Qualora tali fattori non vengano presi in considerazione, può nascere erroneamente il sospetto che il fornitore di servizi sia inefficiente sebbene, tenuto conto degli svantaggi strutturali, lavori in modo efficiente; o viceversa, che il fornitore lavori in maniera efficiente sebbene, tenuto conto dei vantaggi strutturali, possa in realtà operare in modo più economico. Pertanto, il confronto pubblicato potrebbe risultare semplicistico, ma

²⁷ <https://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

²⁸ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2006 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

²⁹ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2011 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

³⁰ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2017 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

²⁶ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2023 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

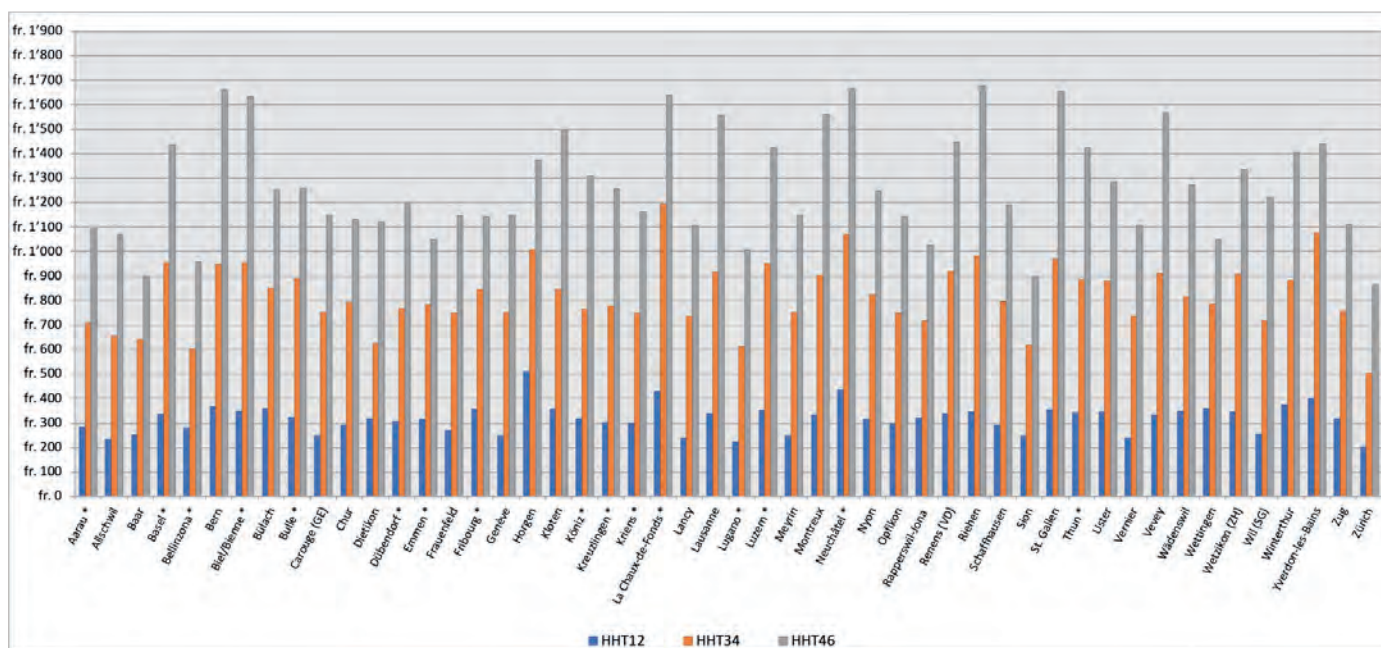


Figura 7: sintesi della somma delle tre tasse per tipologia di nucleo familiare

Tipologia HHT12: casa per 15 famiglie; nucleo composto da 1 persona; appartamento con 2 locali

Tipologia HHT34: casa per 5 famiglie; nucleo composto da 3 persone; appartamento con 4 locali

Tipologia HHT46: casa per 1 famiglia; nucleo composto da 4 persone; appartamento con 6 locali

I Comuni di Carouge, Ginevra, Lancy, Meyrin e Vernier non applicano tasse per lo smaltimento dei rifiuti.

* Comuni che non offrono la raccolta completa di rifiuti biogeni.

visto che il consumatore interessato conosce, di regola, le specificità del suo Comune, tale confronto fornisce ugualmente informazioni utili.

I paragrafi seguenti illustrano brevemente i principali fattori che influiscono sulle tariffe. Per maggiori informazioni è possibile consultare le sezioni dedicate alle singole tasse all'interno del rapporto.

Per quanto riguarda **l'approvvigionamento idrico**, a causare maggiori costi sono le diverse fasi del processo di potabilizzazione, in particolare quando si tratta dell'acqua di lago. La topografia e la struttura urbanistica influiscono anche sui costi della rete idrica; in caso di forti dislivelli l'energia necessaria al pompaggio può causare un importante incremento dei costi.

I costi per lo smaltimento delle acque di scarico derivano dalla raccolta e dal trasporto delle acque di scarico nelle canalizzazioni nonché dalla depurazione negli appositi impianti. Mediante la topografia e la struttura urbanistica viene indicato quale dimensione deve avere la canalizzazione e se sono necessarie eventuali strutture speciali quali pompe o bacini di contenimento. Secondo studi effettuati dalle associazioni di settore VSA (Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque) e ORED (Organisme pour les problèmes d'entretien des routes, d'épuration des eaux usées et d'élimination des déchets)³¹ è emerso che con l'aumentare delle dimensioni del bacino di raccolta dell'impianto

di depurazione delle acque, di regola, i costi d'esercizio e di manutenzione per abitante diminuiscono.

In generale, l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scarico sono soprattutto caratterizzati dai costi fissi, in particolare dagli ammortamenti e dagli interessi delle infrastrutture esistenti. Le reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque di scarico vengono finanziate, in parte, anche tramite tasse di allacciamento una tantum. Ciò che influisce sulle tasse ricorrenti non è solo l'ammontare delle tasse di allacciamento, bensì anche l'attività edilizia di un Comune. Ricavi elevati derivanti in passato dalle tasse di allacciamento potrebbero nel presente tradursi in un onere del debito modesto, il che a sua volta comporterebbe costi ricorrenti più esigui.

Per quanto riguarda **lo smaltimento dei rifiuti**, i Comuni non offrono tutti gli stessi servizi. Il numero dei giri di raccolta e il servizio della raccolta differenziata sono molto diversi. Ad esempio, il servizio di raccolta verde non viene offerto ovunque. Nei Comuni in cui esiste viene finanziato tramite la tassa di base oppure deve essere pagato a parte. Poiché nel nostro modello di confronto delle tariffe la tassa di base viene calcolata integrandola in quella sul sacco, il prezzo del sacco è più alto nei Comuni che finanziano lo smaltimento dei rifiuti verdi con la tassa di base rispetto ai Comuni che applicano una tassa separata per lo smaltimento dei rifiuti verdi. Dal punto di vista dei costi, sullo smaltimento dei rifiuti incide anche la struttura urbanistica, in particolare la distanza dall'inceneritore più vicino.

³¹ L'ORED è stata nel frattempo sostituita dall'Associazione svizzera infrastrutture comunali (ASIC).

In conclusione, è importante sottolineare che il rapporto non fornisce alcuna valutazione sul livello tariffario dei Comuni esaminati né sull'andamento generale delle tariffe. I fattori che possono incidere sulla definizione delle tasse che permettono un'adeguata copertura dei costi possono infatti variare moltissimo da una città all'altra. Per comprendere la necessità di una modifica tariffaria e per determinare se sussistono prezzi abusivi occorre analizzare in maniera dettagliata ogni caso specifico.

11.2 Ulteriore sviluppo degli strumenti di lavoro

Negli ultimi anni il numero di Comuni che consultano il Sorvegliante dei prezzi prima di varare una modifica tariffaria, come prevede la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (art. 14 LSPr), è nettamente aumentato. L'autorità si ritrova così a esaminare oltre 300 domande all'anno.

Per stare al passo con questo incremento il Sorvegliante dei prezzi ha fortemente standardizzato il metodo di valutazione e ha offerto la possibilità di effettuare un'autodichiarazione qualora siano adempiuti determinati criteri. L'autodichiarazione è largamente utilizzata e aiuta a far fronte al gran numero di casi. Inoltre, per semplificare la gestione delle consultazioni, quest'anno è stata introdotta la registrazione online, che consente ai Comuni di inserire i propri dati all'interno di un portale sicuro e protetto.

L'intenso dialogo instaurato con i Comuni negli ultimi anni e la pubblicazione di appositi documenti hanno fatto sì che numerosi Comuni conoscano perfettamente i criteri di valutazione e propongano aumenti tariffari non problematici per il Sorvegliante dei prezzi.

Nonostante queste misure, l'analisi delle domande può durare fino a 12 settimane, a meno che non venga presentata un'autodichiarazione.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossier principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossier principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico

Tabella 1: Dossier principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura		X	X
Medicamenti ¹		X	X
EMAp		X	X
Energia (elettricità, gas, carburanti e teleriscaldamento) ²	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti ³	X	X	X
Telecomunicazioni		X	X
Posta ⁴	X		
Trasporti pubblici ⁵	X		X
Tasse e tributi		X	X
Economia digitale			X

1) Cfr. parte II punto 3

2) Cfr. parte II punti 8 e 5

3) Cfr. parte II punto 11

4) Cfr. parte II punto 1

5) Cfr. parte II punto 4

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Dati elettronici			
Banca dati Amicus Anis			X
Radio e televisione			
Swisscom: Blue sport		X	
Teleriscaldamento¹⁾			
Wärmeverbund Riehen			X
Moudon			X
Agro Schwyz AG		X	
Gas			
Eniwa		X	
Werke Zürichsee		X	
SWL Energie AG		X	
Rete ad alta pressione: costi di rete dal 1.10.2024			X
Technische Betriebe Glarus		X	
Rete ad alta pressione: calcolo preliminare dei costi di rete		X	
Piattaforme immobiliari			
Swiss Marketplace Group 2023			X
Servizi di streaming musicale			
Apple Music		X	
Spotify			X
Trasporto di lettere e pacchi²⁾			
Sdoganamento UPS		X	
Sdoganamento Fedex		X	
Posta: adeguamento dei prezzi dal 1.1.2024	X		
Misure tariffarie Promo-Post 2023	X		
Telecomunicazioni			
Prezzi d'accesso alla rete in fibra ottica			X
Cure stazionarie			
Tariffe private dei centri ospedalieri regionali a Berna/Comco	X		

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Servizi di confronto online			
Comparis - Prezzi per il brokeraggio assicurativo			X
Rifiuti³⁾			
Affoltern am Albis		X	
Impianto d'incenerimento Dietikon (Limeco AG)			X
Assicurazione degli edifici			
Assicurazione degli edifici del Canton TG (GVTG)	X		
Sale			
Saline Svizzere: aumento generale dei prezzi	X		
Saline Svizzere SA: prezzo del sale	X		
Acqua e canalizzazioni⁴⁾			
Abwasserverband Klettgau		X	
Wasserkorporation Benken	X		
Schänis SG		X	
Wasserversorgungs-Genossenschaft Hedingen WVGH		X	
Energie Wettingen AG	X		
Energie Service Biel ESB		X	
Energie Opfikon AG			X
ewl energie wasser Luzern			X
Morschach			X
Kirchleerau, Moosleerau, Staffelbach Dübendorf			X
RWV Reiat-Wasserversorgung		X	
Gemeindewerke Rüti ZH	X		
AIEB		X	
Servizio Idrico del Basso Mendrisiotto SIBM		X	
Wasserversorgung Bösinggen AG			X
Wasserversorgung Genossenschaft Rapperswil-Jona			X
Ballwil			X
Wasserversorgung AG Engelberg			X
Wassergebühren Werke Wallisellen			X
Consortium des Eaux du Graboz CEG			X
Prezzi d'ingresso			
Hallenbad Luzern AG	X		
Pubblicità/annunci			
Ricardo			X

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Prodotti alimentari⁵⁾ Vendita al dettaglio di prodotti Bio			X
Condizioni di partecipazione a competizioni sportive Iscrizione cavallo da equitazione			X
Commesse pubbliche Piattaforma per le commesse pubbliche simap.ch	X		
Software Licenza LinkedIn Recruiter	X		
Piattaforma prenotazioni alberghiere Booking.com			X
Traffico e trasporti⁶⁾ Misure tariffarie NDV 2023 Modifiche dell'assortimento 2023 di BLS Autoverlad	X	X	
Scorte obbligatorie Tariffe per lo stoccaggio delle scorte obbligatorie RSG AG			X
Prodotti petroliferi⁷⁾ Prodotti raffinati, commercio di oli minerali e prezzi dei carburanti			X

1) Cfr. parte II punto 8

2) Cfr. parte II punto 1

3) Cfr. parte II punto 11

4) Cfr. parte II punto 11

5) Cfr. parte II punto 9

6) Cfr. parte II punto 4

7) Cfr. parte II punto 5

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Eliminazione dei rifiuti¹⁾			
Acquarossa	X		
Aefligen			X
Affoltern am Albis	X		
Alto Malcantone			X
Assens	X		
Attalens	X		
Belprahon		X	
Bioggio			X
Bonstetten			X
Breggia		X	
Bremblens	X		
Brügg		X	
Bullet	X		
Büttikon	X		
Caslano	X		
Chenens		X	
Collina d'Oro		X	
Crans-Montana	X		
Cuarny		X	
Dompierre		X	
Eclépens		X	
Engelberg			X
Essertines-sur-Rolle		X	
Estavayer	X		
Faug			X
Ferreyres	X		
Gebenstorf		X	
Genf	X		
Giez	X		
Gipf-Oberfrick	X		
Glarus			X
Gossau	X		
Greng	X		
Grensiols	X		
Grimisuat	X		
Ins	X		
Iseltwald	X		
Knonau		X	
Kriechenwil		X	
Laufen-Uhwiesen	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Lavertezzo	X		
Männedorf			X
Maschwanden	X		
Maur		X	
Mettauertal		X	
Mezzovico-Vira		X	
Mönchaltorf		X	
Montcherand	X		
Monteceneri		X	
Montreux	X		
Morcote		X	
Murten		X	
Neunkirch			X
Oberbalm			X
Obfelden			X
Orpund	X		
Payerne			X
Penthaz	X		
Pieterlen	X		
Prévonloup		X	
Prez	X		
Ramsen	X		
Reitnau	X		
Riaz	X		
Richterswil	X		
Romainmôtier-Envy	X		
Rottenschwil		X	
Roveredo		X	
Rupperswil	X		
S. Antonino		X	
Saint-Sulpice	X		
Stabio		X	
Stadel		X	
Tecknau		X	
Tegerfelden		X	
Terre di Pedemonte			X
Thayngen	X		
Torricella-Taverne		X	
Unterkulm		X	
Uster		X	
Val Mara	X		
Verzasca		X	
Vétroz		X	
Vezia		X	
Vico Morcote	X		
Villaz-St-Pierre		X	
Wald		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Wohlenschwil	X		
Würenlos		X	
Canalizzazioni ²⁾			
Aarau			X
Acquarossa	X		
Aeugst am Albis	X		
Alpthal		X	
Alto Malcantone			X
Arbon			X
Assens	X		
Basel-Landschaft		X	
Basse-Allaine (Courtemaîche)	X		
Bettwiesen	X		
Blonay			X
Boécourt	X		
Boncourt	X		
Bottighofen	X		
Böttstein		X	
Breggia		X	
Bretzwil	X		
Brissago	X		
Brünisried	X		
Buch am Irchel		X	
Bure	X		
Burgistein	X		
Caslano	X		
Chiasso		X	
Coeuve	X		
Concise	X		
Cossonay			X
Courchapoix	X		
Courroux	X		
Court		X	
Dampfreux-Lugnez	X		
Denens	X		
Dorénaz		X	
Engelberg			X
Ennetmoos	X		
Ependes			X
Ersigen	X		
Essertines-sur-Rolle		X	
Etagnières	X		
Feusisberg	X		
Flawil		X	
Fully			X
Giez			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Giornico	X		
Gossau	X		
Grächen	X		
Grimisuat	X		
Häggligen		X	
Hautemoges			X
Illnau-Effretikon	X		
Kippel	X		
Kloten	X		
Knonau			X
Köniz	X		
La Baroche			X
La Sarraz	X		
Lajoux	X		
Laupen	X		
Lausanne	X		
Le Locle		X	
Lens	X		
Leuggern	X		
Lonay	X		
Lufingen	X		
Männedorf			X
Martigny	X		
Massongex	X		
Merishausen		X	
Mervelier	X		
Mettauertal		X	
Mettembert	X		
Mezzovico-Vira		X	
Mollens			X
Mönchaltorf	X		
Mont-la-Ville		X	
Moosseedorf		X	
Morcote			X
Münchwilen			X
Murten	X		
Neyruz			X
Nidau	X		
Nottwil		X	
Oberiberg	X		
Oberuzwil	X		
Oron	X		
Pomy			X
Préverenges			X
Prilly	X		
Pully		X	
Rapperswil	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Rheinfelden	X		
Rougemont			X
Rupperswil	X		
Rüschlikon	X		
Saint-Brais	X		
Sant'Antonino			X
Schlieren	X		
Schübelbach			X
Semsaales			X
Seon		X	
Sévaz	X		
SIGE		X	
Sisseln		X	
Soubey	X		
Soyhières	X		
Stammheim		X	
Stans			X
Strengelbach		X	
Suchy			X
Terre di Pedemonte			X
Torricella-Taverne	X		
Treiten	X		
Unteriberg		X	
Untertunkhofen		X	
Uzwil	X		
Val Mara		X	
Vezia		X	
Villars-sur-Glâne	X		
Vuiteboeuf			X
Wädenswil		X	
Wald			X
Wäldi	X		
Wasterkingen	X		
Weissingen	X		
Wolfenschiessen		X	
Zäziwil	X		
Zell			X
Amministrazione generale			
Alto Malcantone			X
Alto Malcantone			X
Kreuzlingen			X
Richterswil		X	
Casi per anziani e di cura			
Modifica dell'ordinanza sul finanziamento dei servizi di cura			X

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Adeguamento della metodologia di registrazione nelle case di riposo e di cura Ct. BL			X
Modifica delle tariffe 2023 - APH Hof Haslach Au SG		X	
Modifica delle tariffe 2024 - GZA Zürich		X	
Revisione parziale dei regolamenti di servizio e di tassazione dei centri per anziani della Città di Winterthur		X	
Medici			
Nuova struttura tariffaria CH per la neuropsicologia			X
Vaccinazioni scolastiche ts/ligue pulmonaire			X
Ascensori			
Ascensori Comune di Bonstetten	X		
Tariffe per i servizi ai residenti			
Tasse di naturalizzazione Kreuzlingen			X
Tasse per la carta d'identità Alto Malcantone			X
Concessione della cittadinanza Gossau	X		
Tasse di naturalizzazione Bonstetten		X	
Tasse di naturalizzazione Richterswil		X	
Tasse per la carta d'identità Richterswil	X		
Permessi di costruzione			
Alto Malcantone			X
Attalens		X	
Bonstetten	X		
Bösingen		X	
Bourg-en-Lavaux	X		
Estavayer	X		
Gossau	X		
Kreuzlingen		X	
Lenzburg	X		
Lommis		X	
Lully		X	
Luzern		X	
Mumpf		X	
Oberkulm	X		
Otelfingen	X		
Châtel-St-Denis		X	
Remaufens		X	
Richterswil	X		
Villaz		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffe per l'uso del suolo pubblico			
Cossonay		X	
Echallens		X	
Estavayer-le-Lac	X		
Etoy		X	
Gossau	X		
Kreuzlingen			X
Lausanne		X	
Lenzburg		X	
Richterswil		X	
Tannay		X	
Valeyres-sous-Ursins		X	
Tasse d'uso			
Comune di Kriens: Benchmark per l'affitto di sale e l'uso di sale, stanze e strutture all'aperto		X	
Impianti sportivi Zurigo	X		
Yverdon-les-Bains		X	
Autorizzazioni			
Tasse per le licenze edilizie della Città di Murten		X	
Murten		X	
Tariffe d'ingresso			
Piscina interna ed esterna Emmen	X		
Piscina Kleinfeld	X		
Teleriscaldamento ³⁾			
Services Industriels de Genève (SIG)			X
EWB 2024	X		
Frauenfeld (Thurplus)	X		
Winterthur			X
Horgen	X		
Gas			
Basel (IWB)	X		
Diessenhofen		X	
Dietikon		X	
Dietikon		X	
Dietikon		X	
Egnach		X	
Egnach		X	
Frauenfeld (Thurplus)	X		
Richterswil		X	
Wetzikon			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gossau	X		
Kilchberg		X	
Kilchberg		X	
Kreuzlingen		X	
Nyon		X	
Pfäffikon	X		
Schaffhausen	X		
St. Gallen	X		
Stabio	X		
Wetzikon	X		
Wetzikon	X		
Wil	X		
Sanità pubblica			
CO: Tariffe ospedaliere, lettera dell'UFSP/ CF ai cantoni - Classificazione delle richie- ste di aumento delle tariffe a causa dell'in- flazione	X		
Regolamento cimiteriale			
Bonstetten	X		
Fiesch			X
Martigny			X
Mont-Vully			X
St. Silvester			X
Zurzach			X
Chippis		X	
Plaffeien	X		
Gossau	X		
Grolley		X	
Tariffe dei porti			
Cudrefin			X
Faug			X
Glattfelden			X
Kreuzlingen			X
Richterswil		X	
Vully-les-Lacs		X	
Yverdon-les-Bains		X	
Personale domestico e di cura			
Tarifs non-LAMal imad GE		X	
Tariffe degli spazzacamini			
Ct. Vallese		X	
Ct. Jura			X
Ct. Friburgo		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Misurazione catastale e del territorio			
Bonstetten		X	
Emolumenti per l'acquisizione di geodati di base	X		
Ct. VD	X		
Impianti comunali			
Bonstetten		X	
Richterswil		X	
Asili nido e centri diurni			
Assistenza extrascolastica St. Ursen		X	
Assistenza extrascolastica Attalens		X	
Assistenza extrascolastica Granges		X	
Assistenza extrascolastica Grolley		X	
Assistenza extrascolastica Gruyères		X	
Assistenza extrascolastica Misery-Courtion		X	
Assistenza extrascolastica Remaufens		X	
Assistenza extrascolastica Semsales		X	
Assistenza extrascolastica Sévaz		X	
Contributi all'accoglienza prescolastica Plasselb		X	
Assistenza extrafamiliare dei bambini Le Pâquier		X	
Assistenza extrafamiliare dei bambini Ursy		X	
Città di Zurigo - Revisione parziale dell'ordinanza sull'assistenza extrafamiliare dei bambini		X	
Assistenza extrascolastica Delley-Portalban und Gletterens		X	
Contributo dei genitori al costo dei pasti nei campi scolastici obbligatori ct. TG			X
Assistenza all'infanzia in età prescolare (gruppi di gioco) Comune di Düringen		X	
Agricoltura			
Tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura		X	
Meteorologia e climatologia			
MeteoSvizzera	X		
Tariffe sui parcheggi ⁴⁾			
Arnex-sur-Orbe	X		
Arogno			X
Basel	X		
Billens-Hennens			X
Bonstetten			X
Bülach	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Chavornay		X	
Cheyres-Châbles		X	
Coppet			X
Cudrefin	X		
Dürnten			X
Echallens	X		
Estavayer-le-Lac	X		
Fahrwangen	X		
Freiburg	X		
Freiburg			X
Glattfelden	X		
Glattfelden			X
Lauterbrunnen	X		
Le Chenit		X	
Lenzburg	X		
Morges	X		
Neuenhof	X		
Poliez-Pittet		X	
Riaz	X		
St. Gallen			X
Tafers		X	
Tartegnin			X
Uzwil	X		
Villaz	X		
Winterthur	X		
Zürich	X		
Basel-Stadt		X	
Glattfelden: Gebührenerhöhung Veloboxen			X
Luzern	X		
Mezzovico-Vira	X		
Uzwil	X		
Payerne		X	
Glattfelden	X		
Allaman	X		
Trasporto di persone			
Misure tariffarie Libero - dicembre 2023		X	
Traghetto Muri Elfenau			X
Comunità tariffaria Passepartout: misure tariffarie dal 10.12.2023		X	
Tariffe dei taxi di Basilea-Città		X	
Prodotti fitosanitari			
Adeguamento delle tasse per i prodotti fitosanitari	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Regolamento di polizia			
Cheyres-Châbles		X	
Düdingen			X
Granges (Veveyse)		X	
Prezzi e tariffe			
Indennizzo dei costi di intervento del servizio antincendio di Vordemwald		X	
Controllo di combustione degli impianti			
Contro degli impianti a legna Bonstetten			X
Contro degli impianti a legna Ct. VS	X		
Formazione scolastica			
Città di Zurigo		X	
Protezione, sorveglianza			
DDPS	X		
Controlli di sicurezza			
Tasse di ispezione/controllo per la protezione delle acque - Ct. VD			X
Ospedali			
Baserate 2018 Kliniken St. Anna & Meggen/ HSK & Tarifsuisse TAF	X		
Baserate 2022-2025 KSSG HSK Ct. SG	X		
Baserate 2023 Berit Klinik/ CSS	X		
Baserate 2023 Berit Klinik/ HSK	X		
Baserate 2023 Geburtshaus Terra Alta/ CSS		X	
Baserate 2023 Privatklinik Siloah/ ts	X		
Baserate 2023 Rehaklinik Tschugg/ HSK	X		
Baserate 2023 Solothurner Spitäler/ HSK	X		
Baserate 2023 Solothurner Spitäler/ ts	X		
Baserate dal 2019, 2020, 2022 Kantonsspital Baselland (BL), ts, HSK, CSS	X		
Baserate dal 2022 USZ (ZH), HSK	X		
Baserate dal 2023 Inselspital (universitär)/ ts	X		
Baserate dal 2023 KSSG CSS Ct. SG	X		
Baserate dal 2023 St. Claraspital (BS), HSK	X		
Baserate dal 2023 Stiftung KSGR Walenstadt Ct. SG	X		
Baserate dal 2023 e Tarpsy Basispreis dal 2020 OKS HSK Ct. SG	X		
Baserate dal 2023 USB (BS), HSK, CSS	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Baserate SwissDRG 2022 Clinique de la Plaine e CSS	X		
Baserate SwissDRG 2023 2024 2025 SMNH SA Neuchâtel – ts/HSK/CSS		X	
Baserate SwissDRG 2023 2024 RHNe ts HSK	X		
Baserate SwissDRG 2023 Clinique La Plaine CSS		X	
Baserate SwissDRG dal 2023 2024 2025 Clinique de Valère - ts/HSK/CSS		X	
Baserate SwissDRG dal 2023 Clinique et Permanence d'Onex et ts		X	
Baserate SwissDRG dal 2023 Clinique et permanence d'Onex HSK		X	
Baserate SwissDRG Clinique et permanence d'Onex CSS, GE		X	
Baserate TARPSY dal 2023 Clinique Belmont et ts		X	
Baserate TARPSY dal 2023 Clinique Belmont HSK		X	
Basispreis 2022-2023 KSGL HSK Ct. GL	X		
Basispreis ST Reha 2022 Klinik Bethesda/ HSK	X		
Basispreis ST Reha 2023 Rehaklinik Tschugg/ HSK	X		
Basispreis ST Reha 2024 cereneo Schweiz AG/ ts			X
Basispreis ST Reha dal 2023 ZurzachCare ts Ct. GL		X	
Basispreis TARPSY 2023 2024 ZH Reha-Zentren Klinik Davos HSK, GR		X	
Basispreis TARPSY 2023 Solothurner Spitäler/ HSK	X		
Basispreis TARPSY dal 2018 Clinique Belmont CSS, Ct. GE			X
Basispreis TARPSY dal 2023 Clinique Belmont CSS, Ct. GE			X
TAF Asana Gruppe (AG) 2018, 2019 ts	X		
Basispreis TARPSY dal 2022 diespitäler.be/ CSS	X		
Basispreis TARPSY dal 2023 Klinik Wyshölzli/ ts	X		
Fissazione del Baserate provvisorio 2023 Solothurner Spitäler ts/ HSK		X	
Fissazione del Baserate provvisorio TARPSY 2023 Solothurner Spitäler ts/ HSK/ CSS		X	
GR Baserate SwissDRG 2023 KSGR ts CSS	X		
ST Reha dal 2022 aarReha (AG), ts	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
ST Reha dal 2022 Kantonsspital Baselland (BL), ts, HSK	X		
ST Reha dal 2022 Tariffestsetzung Rehaklinik Bellikon, CSS	X		
ST Reha dal 2022, KiSpi (ZH), CSS	X		
ST Reha dal 2023 Adullam (BS), HSK, ts	X		
ST Reha dal 2023 Klinik Susenberg (ZH), HSK	X		
ST Reha dal 2023 Tariffestsetzung Privat Klinik im Park Bad Schinznach (AG), ts	X		
ST Reha dal 2023 Zurzach Care (Bad Zurzach, Baden) (AG), ts	X		
ST Reha dal 2024 aarReha (AG), HSK			X
ST Reha dal 2024 Salina Rheinfelden (AG), HSK			X
ST Reha Basispreis 2023 Rehaklinik Sonnmatt/ ts		X	
ST Reha Tarifstruktur 2.0	X		
SwissDRG dal 2018 Arlesheim (BL), ts, HSK, CSS	X		
SwissDRG dal 2018 Ergolz, Vista Klinik, Rennbahnklinik (BL), HSK	X		
SwissDRG dal 2019 Hospiz im Park (BL), HS	X		
SwissDRG dal 2020 VZK (ZH), HSK	X		
Tarifstruktur SwissDRG 13.0/2024	X		
Tarmed TPW dal 2018 medici HSK Kt. SO	X		
Tarmed TPW dal 2019 diespitäler.be	X		
Tarpsy dal 2018 Klinik Arlesheim (BL), ts, CSS, HSK	X		
Tarpsy dal 2018 Suchthilfe Region Basel (ESTA Klinik) (BL), ts, HSK, CSS	X		
Tarpsy dal 2018, Psychiatrie Baselland (BL), ts, HSK, CSS	X		
Tarpsy dal 2020 Arlesheim (BL), CSS	X		
Tarpsy dal 2023 Klinik Hohenegg (ZH), HSK, ts	X		
Tarpsy dal 2023 Klinik Meissenberg (ZG), ts	X		
Tarpsy dal 2023 Klinik Oberwaid ts HSK Ct. SG		X	
Tarpsy dal 2023 PDAG (AG), HSK, CSS, ts	X		
Tarpsy dal 2023 UPK (BS), HSK	X		
Tarpsy Basispreis 2023-2024 Spitäler Schaffhausen CSS Ct. SH	X		
Tarpsy Basispreis dal 2024 Clinica Holistica Engiadina HSK Ct. GR			X
Tarpsy Tarifstruktur 5.0	X		
Tarpsy-Basispreis 2023 Klinik Wysshölzli/ HSK		X	
Tarpsy-Basispreis 2023 LUPS/ HSK	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
TARPSY-Basispreis 2023 LUPS/ts	X		
TARPSY-Basispreis 2023 LUPS Standort Sarnen/ts	X		
Tarpsy-Basispreis 2023 SVAR/HSK/ts	X		
Tarpsy-Basispreis dal 2022 Klinik Selhofen/HSK	X		
TARPSY-Basispreis dal 2023/Spitäler Schaffhausen/HSK/ts	X		
TARPSY-Basispreis dal 2023 Klinik Südhang/HSK	X		
Tarpsy-Basispreis dal 2023 Klinik Südhang/ts	X		
Tarpsy Basispreis dal 2023 Klinik Sonnenhof HSK Ct. SG	X		
TP 2023 PAH Kinder und Jugendliche UPD/CSS			X
VS Prix de base ST Reha dal 2022 Leukerbad Clinic – ts/HSK/CSS		X	
Tarpsy dal 2023 KSW (ZH), ts	X		
Tasse			
Alto Malcantone			X
Ufficio federale delle strade USTRA			X
Kreuzlingen			X
Kreuzlingen			X
Remaufens		X	
Richterswil		X	
Revisione parziale delle norme antincendio Wangen			X
Elettricità			
Tasse di concessione Mühleberg	X		
Tasse di concessione Niederlenz		X	
Telecomunicazioni			
Ordinanza sulle tasse nel settore delle telecomunicazioni		X	
Sorveglianza: tasse e indennità		X	
Procedura di accesso al peering di interconnessione	X		
Diritti d'autore			
SUISA - Tariffa A	X		
SUISA - Tariffa K	X		
Tasse amministrative			
Bonstetten		X	
Villorsonnens	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua⁵⁾			
Acquarossa	X		
Aeugst am Albis	X		
Affoltern am Albis	X		
Alto Malcantone			X
Aristau AG		X	
Arogno	X		
Assens	X		
Basse-Allaine (Courtemaîche)	X		
Bassersdorf		X	
Blonay (St-Légier)			X
Boécourt	X		
Boncourt	X		
Bottighofen		X	
Böttstein		X	
Breggia			X
Bretzwil		X	
Brissago	X		
Buch am Irchel		X	
Bullet			X
Bure	X		
Burgistein		X	
Caslano		X	
Chamblon		X	
Champagne			X
Cheyres-Châbles	X		
Coeuve	X		
SIGE		X	
Courroux		X	
Cuarny			X
Cureglia	X		
Daillens			X
Damphreux-Lugnez		X	
Delémont	X		
Dürnten		X	
Ebikon		X	
Eniwa - Stadt Aarau		X	
Ennetmoos	X		
Ersigen	X		
Estavayer		X	
Fehraltorf			X
Ferpicloz	X		
Finhaut			X
Fisibach	X		
Flüelen		X	
Freienwil		X	
Fully			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Giez			X
Giornico		X	
Gossau			X
Grandcour		X	
Grimisuat	X		
Hägglingen	X		
Hunzenschwil	X		
Isonne	X		
IWB		X	
Kallern		X	
Köniz	X		
La Baroche			X
La Praz			X
Lajoux		X	
Laupen			X
Lens	X		
Lupfig		X	
Männedorf			X
Marly			X
Martigny			X
Mels			X
Mendrisio		X	
Merishausen		X	
Mettauertal	X		
Mettembert		X	
Mezzovico-Vira		X	
Monteceneri	X		
Mont-la-Ville		X	
Mühlau	X		
Münchwilen			X
Murten	X		
Naters			X
Neuenkirch	X		
Neyruz			X
Nottwil		X	
Nunningen		X	
Opfikon		X	
Pomy			X
Porza	X		
Premier		X	
Rafz		X	
Rechthalten	X		
Remaufens		X	
Riva San Vitale		X	
Romont	X		
Rorbas		X	
Rougemont			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Rapperswil		X	
Rüschlikon	X		
S. Antonino	X		
Sachseln		X	
Saint-Brais		X	
Sainte-Croix	X		
Salgesch		X	
Schleinikon		X	
Schlieren		X	
Seon		X	
Sierre			X
Sion			X
Sirnach	X		
Sisseln		X	
Soubey	X		
Soyhières	X		
St. Gallen	X		
Stabio		X	
Stammheim		X	
Stans			X
St-Barthélemy			X
Stein am Rhein	X		
Surpierre		X	
Termen	X		
Terre di Pedemonte			X
Torricella-Taverne		X	
Treiten	X		
Tresa			X
Untertunkhofen	X		
Val de Bagnes			X
Val Mara	X		
Valeyres-sous-Ursins	X		
Verzasca	X		
Vétroz		X	
Vezia	X		
Villars-sur-Glâne	X		
Vorderthal			X
Walterswil		X	
Wasterkingen		X	
Wettswil am Albis	X		
Wetzikon		X	
Winterthur		X	
Wohlenschwil	X		
Wolfenschiessen		X	
Yverdon-les-Bains	X		
Zell			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Formazione continua Contributo dei genitori alle scuole speciali Ct. BS			X

- 1) Cfr. anche parte II punto 11
- 2) Cfr. anche parte II punto 11
- 3) Cfr. anche parte II punto 8
- 4) Cfr. anche parte II punto 7
- 5) Cfr. anche parte II punto 11

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Ascensori			
Ascensori Canton ZH			X
Commercio al dettaglio			
Prezzi degli alimenti Bio ¹⁾	X		X
Energia			
Confronto dei prezzi del gas ²⁾			X
Teleriscaldamento ³⁾	X		
Margini dei prodotti di raffineria, commercio di oli minerali e prezzi dei carburanti ⁴⁾	X		
Tariffe			
Notifiche, certificazioni			X
Tariffe cimiteriali ⁵⁾	X		
Tasse per il registro fondiario			X
Locazione di sale da parte dei comuni			X
Commissioni di vigilanza LPP			X
Sanità			
Panoramica delle tariffe per le cure stazionarie ⁶⁾			X
Esenzione dall'obbligo della LAMal per i frontalieri			X
Agricoltura			
Swissgenetics	X		
Tasse			
Confronto tra interessi di mora e interessi remunerativi sulle imposte	X		
Pink Tax			X
Monitoring sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) ⁷⁾			
Global Blue, commissioni per il rimborso dell'IVA			X
Traffico			
Allianz SwissPass	X		X

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Stazioni di ricarica per veicoli elettrici ⁸⁾	X		
Cambio dell'olio motore	X		
Stazioni per biciclette urbane			X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti			
Confronto tra le 50 più grandi città svizzere ⁹⁾	X		
Monitoraggio continuo degli sviluppi tariffari ¹⁰⁾			X
Rifiuti biogeni			X
Tasse di discarica			X
Tasse di riciclaggio			X
Pubblicità			
Mercato della pubblicità online ¹¹⁾	X		
Prodotti			
Mercato dell'acciaio			X
Bombole di gas			X
Lastre per giardino SABAG/Piastrellista	X		
Biglietti degli Openair			X
Prezzi dell'olio di girasole			X
Banche			
Prezzi per le cassette di sicurezza			X
Servizi			
Portale relativo alla formazione professionale e all'assegnazione dei posti di tirocinio			X
Software per l'assistenza sociale, la tutela professionale e l'APMA			X

1) Cfr. parte II punto. 9 e https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/bio-bericht-27012023.pdf.download.pdf/Bio_Bericht_20230127.pdf

2) Cfr. <http://gaspreise.preisueberwacher.ch/>

3) Cfr. parte II punto 8 e https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/marktbeobachtung_fernwaermetarife_schweiz.pdf.download.pdf/PUE_Bericht_Fernw%C3%A4rme.pdf

4) Cfr. parte II punto 5 e https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/treibstoffmargen_bericht_27042023.pdf.download.pdf/Bericht%20Treibstoffmargen.pdf

5) Cfr. https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/friedhofgebuehren_der_kantonshauptstaedte.pdf.download.pdf/Friedhofgeb%C3%BChren_der_Kantonshauptst%C3%A4dte_d.pdf

6) Cfr. <https://www.spitaltarife.preisueberwacher.ch/>

7) Cfr. <http://mwst-rechner.preisueberwacher.ch/>

8) Cfr. parte II punto 6

9) Cfr. parte II punto 11 e <https://bit.ly/41VVJCK>

10) Cfr. <https://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/>

11) Cfr. parte II punto 10 e https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/bericht_online_werbung_27042023.pdf.download.pdf/Bericht%20PUW_Umfrage%20zur%20Online%20Werbung.pdf

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano al Sorvegliante dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli, dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi

sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2023	2775	100%
Ambiti principali:		
Prezzi dell'energia	567	20,4%
Di cui:		
Elettricità	299	
Gas	124	
Benzina	105	
Sanità	373	13,4%
Di cui: Medicamenti	138	
Trasporti pubblici	152	5,5%
Alimenti	139	5,0%
Servizi finanziari	138	5,0%
Acqua e canalizzazioni	120	4,3%
Telecomunicazioni	102	3,7%
Lettere e pacchi postali (sdoganamento compreso)	93	3,4%
Parcheggi	76	2,7%

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione, a livello federale, in merito ai seguenti progetti legislativi e ordinanze, interventi parlamentari e altri affari del Consiglio federale:

1. Legislazione

1.1 Leggi

RS 251 Legge sui cartelli (LCart);

SR 220 Diritto delle obbligazioni;

SR 510.62 Legge sulla geoinformazione (LGI).

1.2 Disegni di legge

Legge federale sulle misure per il rafforzamento dell'approvvigionamento di gas ;

Legge sull'approvvigionamento di gas.

1.3 Ordinanze

RS 172.041.18 Ordinanza sugli emolumenti dell'autorità federale di vigilanza sulle fondazioni (OEm-AVF);

RS 221.213.11 Ordinanza concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL);

RS 641.204 Ordinanza del DFF concernente l'importazione esente dall'imposta di beni in piccole quantità, di valore minimo o il cui ammontare d'imposta è irrilevante;

RS 817.02 Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr);

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal);

RS 832.104 Ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni da parte degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura nell'assicurazione malattie (OCPre);

RS 832.102.5 Ordinanza sulla definizione e l'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie;

RS 941.251 Ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dell'energia e della potenza elettriche (OSMisE).

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

23.3716 Mozione Burgherr. Alleggerire l'onere per la classe media e le imprese. Ridurre il costo del capitale per gli investimenti nella rete elettrica;

23.4045 Mozione Schneider-Schneiter. Accordo sul roaming come parte integrante del pacchetto di trattative tra la Svizzera e l'UE;

23.4242 Mozione Badran. Creare le basi legali affinché il Sorvegliante dei prezzi possa verificare la conformità giuridica dei redditi locativi.

2.2 Postulati

23.3738 Postulato Michaud Gigon. Isola dei prezzi elevati. Stato attuale e sviluppi per i consumatori e le PMI;

23.3750 Postulato Schneeberger. Ridistribuire i guadagni di efficienza e i risparmi realizzati grazie alla digitalizzazione.

2.3 Interpellanze

23.3098 Interpellanza Pasquier-Eichenberger. È possibile mangiare in modo sostenibile a un prezzo accessibile?;

23.3114 Interpellanza Heggin. Le regole della FINMA possono avere conseguenze a livello di costi per i Cantoni e l'AOMS?;

23.3160 Interpellanza von Falkenstein. Basta con la politica del carciofo della Posta; no all'aumento dei prezzi e al contemporaneo smantellamento delle prestazioni!;

23.3180 Interpellanza Hess Lorenz. Prezzi dell'elettricità. Non perdere di vista i costi per l'utilizzazione della rete;

23.3249 Interpellanza Quadri. La Posta pensa ad un nuovo aumento dei prezzi. Il Consiglio federale intende intervenire per impedirlo?;

23.3402 Interpellanza Masshardt. Migliore protezione contro le fatture salate di roaming;

23.3466 Interpellanza Nicolet. Indipendenza operativa di Mister Prezzi. Chi tiene il coltello dalla parte del manico?;

23.3469 Interpellanza Michaud Gigon. Credit Suisse/UBS, nuova maxi banca. Come adattare la nostra legislazione per tutelare la concorrenza?;

23.3736 Interpellanza Michaud Gigon. Estensione e monitoraggio del divieto di geo-blocking;

23.4114 Interpellanza Hess Lorenz. Prima stima sull'attuazione dell'Iniziativa per prezzi equi;

23.4128 Interpellanza Gössi. Efficacia dell'obbligo di annuncio per le imprese in posizione dominante sul mercato secondo l'articolo 9 capoverso 4 della legge sui cartelli;

23.4221 Interpellanza Dobler. Prezzi dei farmaci. Per ridurre i costi sanitari è necessario consentire le importazioni parallele.

3. Altri affari del Consiglio federale

Documento di discussione sull'attuazione della strategia della Confederazione in materia di banda ultra larga;

Obiettivi strategici 2024-2027 di Skyguide SA.

	4. Anhänge/annexes/allegati
--	------------------------------------

Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG	901
Einvernehmliche Regelung mit der Alliance SwissPass	912
Einvernehmliche Regelung mit den Schweizer Salinen AG	917
Einvernehmliche Regelung mit der Gebäudeversicherung Thurgau	920



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

Schweizerischen Post AG

Wankdorfallee 4

3030 Bern

nachfolgend *«die Post»*

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 2

3003 Bern

nachfolgend *«der Preisüberwacher»*

betreffend

Preis Anpassungen und einvernehmliche Massnahmen bis 31.12.2025



A. Vorbemerkungen

- (1) Der Preisüberwacher und die Schweizerische Post AG hatten sich im Juli 2021 auf ein Preis- und Massnahmenpaket im Bereich der Brief- und Paketpost geeinigt, das Ende 2023 auslaufen wird. Die vorliegende einvernehmliche Regelung schliesst zeitlich unmittelbar daran an.
- (2) Die eigenwirtschaftliche Finanzierung der Grundversorgung stellt die Post weiterhin vor Herausforderungen. Für den Zeitraum von 2022 bis 2024 rechnet die Post im Bereich Logistik Services mit einer Kostensteigerung von insgesamt CHF 227 Millionen. Diese ist weitgehend auf die Anpassung der Löhne an die Teuerung und die gestiegenen Energiepreise zurückzuführen. Gleichzeitig ist die Post gefordert, den Mengenrückgang mit Briefen und Postschaltergeschäften mit Kosteneinsparungen und effizienzsteigernden Massnahmen zu kompensieren.
- (3) Durch die angespannte Energie- und Konjunkturlage stehen viele Unternehmen vor Schwierigkeiten. Dennoch ruft der Preisüberwacher die Unternehmen zu Zurückhaltung bezüglich Preismassnahmen auf. Nichtsdestotrotz hat er in seiner Beurteilung die Kostenentwicklung zu berücksichtigen.
- (4) Die nachfolgend vereinbarten Preiserhöhungen vermögen die gestiegenen jährlichen Kosten und den weiterhin erwarteten Mengenrückgang namentlich bei Briefen und Einzahlungen am Postschalter nicht zu kompensieren. Ebenfalls wird die Post die Teuerungsanpassung der Löhne sowie die nachweislich gestiegenen Energie- und Transportkosten für das Jahr 2023 aus eigenen Mitteln bestreiten und nicht durch die vorliegenden Preismassnahmen auf den 1.1.2024 ausgleichen können.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (5) Die Post hat dem Preisüberwacher ein Paket von Preismassnahmen (sog. Pricing Measures / PRIME24) mit einer Ergebniswirkung von CHF 181.7 Mio. vorangemeldet.
- (6) Der Preisüberwacher und die Post haben sich im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PüG) über die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen gemäss Anhang 1 geeinigt.
- (7) Die in Anhang 1 aufgeführten Preis- und Angebotsmassnahmen sind abschliessend und gelten ab 1. Januar 2024. Die Post verzichtet während der Laufzeit dieser einvernehmlichen Regelung auf Preis- und Angebotsänderungen, die einer Preiserhöhung von publizierten Listenpreisen für Privat- oder Geschäftskunden gleichkommen und die Bereiche der Brief- und Paketpost National und International, Import-Zollabfertigung sowie unadressierte Werbesendungen, Gratiszeitungen und Adresspflegeprodukte betreffen.
- (8) Die gemeinsam vereinbarten Massnahmen erreichen nach den Verhandlungen eine voraussichtliche gesamthafte Ergebniswirkung von CHF 105.8 Mio. (nach Effekt MwSt. Erhöhung) und CHF 111.8 Mio. (vor Effekt MwSt. Erhöhung).



II. Massnahmen

- (9) Die vereinbarten Massnahmen sind in Anhang 1 detailliert aufgeführt.
- (10) Die Preise der Briefe National werden erhöht, jedoch weniger stark als beantragt. Insbesondere steigt der A-Post Standardbrief von CHF 1.10 auf CHF 1.20 (statt wie beantragt CHF 1.40) und der B-Post Standardbrief von CHF 0.90 auf CHF 1.00 (statt wie beantragt CHF 1.10). Beim Grossbrief National strebt die Post eine Vereinfachung des Angebots an (neues Produkt: Grossbrief B4 1-1000g). Der neue Preis für den B-Post-Versand liegt bei CHF 2.00 (statt wie beantragt CHF 2.50) und A-Post-Versand CHF 2.50 (statt wie beantragt CHF 3.00). Dies hat für die ehemalige Gewichtsstufe 501-1000 g eine Preissenkung zur Folge. Auch weitere Briefprodukte sind von Preismassnahmen betroffen. Beispielsweise werden die biologischen Laborsendungen an die Preismassnahmen bei den adressierten Briefen angepasst. Auf Hinweis des Preisüberwachers wurde zudem auf eine konsistente Preisbildung geachtet, so dass die Preise der vier Kategorien der biologischen Laborsendungen um je CHF 0.10 bis CHF 1.00 tiefer sind als im ursprünglichen Antrag der Post. Die einzelnen Preismassnahmen ergeben sich aus Anhang 1.
- (11) Im Paketbereich werden Harmonisierungsmassnahmen und Strukturanpassungen vollzogen. Die Preise der Pakete National steigen grösstenteils. Der Preis für PostPac Economy bis 2 kg beträgt neu CHF 8.50 (statt wie beantragt CHF 9.00) und für PostPac Priority bis 2 kg neu CHF 10.50 (statt wie beantragt CHF 11.00). Zusätzlich zu den vorangemeldeten Preisanpassungen wird für alle Gewichtsstufen von PostPac Economy und PostPac Priority ein Onlinerabatt von CHF 1.50 gewährt. Ein Paketetikett kann auch ohne Drucker vorbereitet und in einer Filiale, Agentur oder an einem MyPost 24 Automaten ausgedruckt und abgegeben werden. Dabei kann auch vom Onlinerabatt profitiert werden.
- (12) Für Geschäftskunden mit Listenpreisen bleibt entgegen dem Antrag der Post die Abholung von Briefbehältern oder Paketen (max. 5 Briefbehälter bzw. Pakete/Tag) bei Bedarf (nicht regelmässig) auf dem Zustellgang kostenlos.
- (13) Zukünftig wird es möglich sein, Kleinpakete (Format B5, bis 500 g, bis 5 cm Dicke) zum Preis von CHF 3.40 (B-Post) oder CHF 3.70 (A-Post) zu versenden. Der Preis setzt sich aus dem Preis des Midi-Briefs plus des Formatzuschlags zusammen. Mit dieser Produktanpassung reagiert die Post auf Anregungen des Preisüberwachers.
- (14) Die Preiserhöhungen für den Dokumentenversand International liegen – entgegen dem Antrag der Post – generell unter 10 %.
- (15) Auf eine Preiserhöhung für Kleinwaren International Einzel- und Massensendungen verzichtet die Post trotz ursprünglichem Antrag.
- (16) Die Post hebt die Kategorie Economy bei den Paketen International auf. Der Preis der Pakete Priority wird stärker gesenkt als von der Post beantragt.
- (17) Harmonisierung im Bereich Import-Zollabfertigung: Bisher galten CHF 11.50 für Zone 1 (Nachbarländer) und CHF 16.00 für alle anderen Länder. Neu gilt für sämtliche EU-Länder eine einheitliche Grundgebühr von CHF 13.00 (anstatt wie beantragt CHF 14.00). Für die restlichen Länder bleibt die Grundgebühr bei CHF 16.00. Auf die Erhöhung des Warenwertzuschlags wird entgegen dem Antrag der Post verzichtet. Neu kann bei Begleichung der Zollabfertigungsgebühren online oder via Post-App von einem Rabatt von CHF 1.50 profitiert werden.



- (18) Auch die Produkte unadressierte Werbesendungen, Gratiszeitungen und Adresspflegeprodukte sind von Preis- und Strukturmassnahmen betroffen.

III. Andere Preise der Post

- (19) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise der Post unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht der Post bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

IV. Weitere Bestimmungen

- (20) Die Anhänge 1 und 2 bilden integrierenden Bestandteil dieser einvernehmlichen Regelung. Anhang 2 wird nicht veröffentlicht.

V. Inkrafttreten und Befristung

- (21) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2025.
- (22) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse gemäss Art. 11 Abs. 2 PüG möglich.

VI. Sanktionen

- (23) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VII. Kommunikation

- (24) Die Parteien koordinieren zeitlich die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 9. Juni 2023

Schweizerische Post AG

Roberto Cirillo

June 9, 2023

Qualified Electronic Signature by  SwissID

Roberto Cirillo

Johannes Christopher Cramer

9. Juni 2023

Qualified Electronic Signature by  SwissID

Johannes Cramer

Der Preisüberwacher

Meierhans

Stefan X9IB3X

Digital unterschrieben von
Meierhans Stefan X9IB3X
Datum: 2023.06.09
14:22:58 +02'00'

Stefan Meierhans



Verzeichnis der Anhänge:

Anhang 1: Umsetzbare Massnahmen PRIME24 und Massnahmen PRIME24, auf welche zu verzichten ist

Anhang 2: Voraussichtliche EBIT-Wirkung der umsetzbaren Massnahmen der PRIME24 gemäss Anhang 1 sowie für Massnahmen der PRIME24, auf welche zu verzichten ist



Anhang 1:

Umsetzbare Massnahmen PRIME24

Massnahme	Beschreibung
Adressierte Briefe National – A-/B-Post	<p><i>Anpassung Listenpreise:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Preise für Standard-Briefe National (1-100g) werden bei der A-Post und B-Post um jeweils 10 Rappen auf neu 1.20 Franken (A-Post), resp. 1.00 Franken (B-Post) angehoben. - Die Preise für die weiteren Formatstufen werden um 15 bis 40 Rappen erhöht. - Die Rabattpreiskurve für Vertragskunden Briefe National wird bei A-/B-Post Einzelsendungen leicht gesenkt. - Der Grundpreis bei Massensendungen wird in allen Formatstufen um 5 Rappen erhöht. Der Gewichtszuschlag beträgt neu 1 Rappen pro 20g für alle Formatstufen (bisher 1 Rappen pro 10g für Grossbrief 501-1000g). <p><i>Anpassung der Produktstruktur:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Das Maximalgewicht bei der Formatstufe Midi (Format B5) wird auf 500g erhöht (bisher 250g). - Der Grossbrief (Format B4) wird neu in einer Gewichtsstufe 1-1000g zusammengefasst (bisher 2 Stufen 1-500g/501-1000g).
weitere Briefprodukte	<p><i>Anpassung Listenpreise:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preiserhöhungen von 20 Rappen bei Betreuungsurkunden und von jeweils 50 Rappen bei Einschreiben, Gerichtsurkunden, A-Post Plus sowie für den Formatzuschlag. - Preisanpassungen «Biologische Laborsendung» auf Basis Anpassung A-Post sowie konsistente Preisbildung. - Einführung Austaxierung GAS-Cicero (kein Marktprodukt mehr seit 1.1.2022, bisher Verzicht auf Austaxierung). - Vereinfachung und Harmonisierung Preise Produktgruppe SEEB (Sendungen Empfangen / Eingang bestätigen), bisherige Option Mobile App neu inklusive. - Einführung Gebühr von 1.00 Franken für Quittung mit Angabe Empfängername bei Aufgaben von A-Post Plus oder uneingeschriebenen Paketsendungen am Schalter. <p><i>Anpassung der Produktstruktur:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Für A-Post Plus B5 gilt das Maximalgewicht von 500g (bisher 250 g) und der Formatzuschlag für Sendungen >2 bis 5 cm Dicke ist neu zulässig.



Massnahme	Beschreibung																																																												
<p>Listenpreise adressierte Briefe national ab 01.01.2024:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Produktgruppe</th> <th>Formatstufe</th> <th>Preis NEU</th> <th>Produktgruppe</th> <th>Formatstufe</th> <th>Preis NEU</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A-Post Standard</td> <td>B5 bis 100g</td> <td>1.20</td> <td>Einschreiben</td> <td>B5, bis 500g, bis 5cm Dicke B4, bis 1'000g, bis 2cm Dicke</td> <td>5.80*</td> </tr> <tr> <td>A-Post Midi</td> <td>B5 bis 101-500g (Ist: 250g)</td> <td>1.70</td> <td>A-Post Plus</td> <td>B5 bis 101-500g (Ist: 250g)</td> <td>2.90*</td> </tr> <tr> <td>A-Post Gross</td> <td>B4 1-1000g</td> <td>2.50</td> <td>A-Post Plus</td> <td>B4 1-1'000g</td> <td>4.70*</td> </tr> <tr> <td>B-Post Standard</td> <td>B5 bis 100g</td> <td>1.00</td> <td>Betreibungsurkunde</td> <td></td> <td>8.20</td> </tr> <tr> <td>B-Post Midi</td> <td>B5 bis 101-500g (Ist: 250g)</td> <td>1.40</td> <td>Gerichtsurkunde</td> <td></td> <td>11.10</td> </tr> <tr> <td>B-Post Gross</td> <td>B4 1-1000g</td> <td>2.00</td> <td>Biologische Laborsendung</td> <td>B5, bis 500g, bis 5cm GAS B5, bis 500g, bis 2cm GAS B5, bis 500g, bis 5cm GAS B4, bis 1'000g, bis 2cm</td> <td>4.20 2.20 4.30 3.30</td> </tr> <tr> <td>B-Massensendung*</td> <td>B5 bis 100g</td> <td>0.60</td> <td>Formatzuschlag</td> <td>B5 1-500g (Ist: 250g) >2-5 cm Dicke Neu: auch für A-Post Plus möglich</td> <td>2.00</td> </tr> <tr> <td>B-Massensendung*</td> <td>B5 bis 101-500g (Ist: 250g)</td> <td>0.83</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B-Massensendung*</td> <td>B4 501-1000g</td> <td>1.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Zuzüglich 1 Rp. pro angefangene 20g Sendungsgewicht</p> <p>* Grundpreise zuzüglich Gewichtszuschlag; der Preis B-Post Massensendung gilt auch für das Produkt «Wahlen- und Abstimmungssendungen» und ist die Basis für das Produkt «OnTime Mail»</p> <p>* Unverändert: Nicht-versandfertige Sendungen + CHF 1.00 (z.B. Aufgabe am Schalter)</p> <p>Preise in CHF inkl. MWST</p>		Produktgruppe	Formatstufe	Preis NEU	Produktgruppe	Formatstufe	Preis NEU	A-Post Standard	B5 bis 100g	1.20	Einschreiben	B5, bis 500g, bis 5cm Dicke B4, bis 1'000g, bis 2cm Dicke	5.80*	A-Post Midi	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	1.70	A-Post Plus	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	2.90*	A-Post Gross	B4 1-1000g	2.50	A-Post Plus	B4 1-1'000g	4.70*	B-Post Standard	B5 bis 100g	1.00	Betreibungsurkunde		8.20	B-Post Midi	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	1.40	Gerichtsurkunde		11.10	B-Post Gross	B4 1-1000g	2.00	Biologische Laborsendung	B5, bis 500g, bis 5cm GAS B5, bis 500g, bis 2cm GAS B5, bis 500g, bis 5cm GAS B4, bis 1'000g, bis 2cm	4.20 2.20 4.30 3.30	B-Massensendung*	B5 bis 100g	0.60	Formatzuschlag	B5 1-500g (Ist: 250g) >2-5 cm Dicke Neu: auch für A-Post Plus möglich	2.00	B-Massensendung*	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	0.83				B-Massensendung*	B4 501-1000g	1.00			
Produktgruppe	Formatstufe	Preis NEU	Produktgruppe	Formatstufe	Preis NEU																																																								
A-Post Standard	B5 bis 100g	1.20	Einschreiben	B5, bis 500g, bis 5cm Dicke B4, bis 1'000g, bis 2cm Dicke	5.80*																																																								
A-Post Midi	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	1.70	A-Post Plus	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	2.90*																																																								
A-Post Gross	B4 1-1000g	2.50	A-Post Plus	B4 1-1'000g	4.70*																																																								
B-Post Standard	B5 bis 100g	1.00	Betreibungsurkunde		8.20																																																								
B-Post Midi	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	1.40	Gerichtsurkunde		11.10																																																								
B-Post Gross	B4 1-1000g	2.00	Biologische Laborsendung	B5, bis 500g, bis 5cm GAS B5, bis 500g, bis 2cm GAS B5, bis 500g, bis 5cm GAS B4, bis 1'000g, bis 2cm	4.20 2.20 4.30 3.30																																																								
B-Massensendung*	B5 bis 100g	0.60	Formatzuschlag	B5 1-500g (Ist: 250g) >2-5 cm Dicke Neu: auch für A-Post Plus möglich	2.00																																																								
B-Massensendung*	B5 bis 101-500g (Ist: 250g)	0.83																																																											
B-Massensendung*	B4 501-1000g	1.00																																																											
Paket national	<p>Anpassung Listenpreise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preiserhöhung für PostPac Priority und PostPac Economy bis 2kg um 1.50 Franken auf 10.50 Franken (Priority), resp. 8.50 Franken (Economy). - Weitere Preisanpassungen bei den Gewichtstufen >2kg bei den Produkten PostPac Priority und PostPac Economy sowie bei allen Gewichtsstufen Swiss Express Mond und Sperrgut für Privat- (PK) und Geschäftskunden (GK). - Anpassung Online-Rabatt auf einheitlich -1.50 Franken Rabatt pro Paket für alle PostPac Priority und Economy inkl. Sperrgut - Der Preis der Versandhandelsretouren basiert auf PostPac Economy minus CHF 1.50 (analog Onlinerabatt). <p>Anpassung Produktstruktur:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Harmonisierung Gewichtsstruktur für PK (heute: bis 2kg, >2 bis 10kg, >10 bis 30kg) und GK (heute: bis 2kg, >2 bis 5kg, >5 bis 10kg, >10 bis 20kg, >20 bis 30kg). Neu einheitlich 3 Stufen: bis 2 kg, >2 bis 10kg, >10 bis 30kg. 																																																												
Weitere Paket-Produkte	<ul style="list-style-type: none"> - Aufhebung Preispläne LPI (Listenpreise individuell: rabattierte Listenpreise für Paketvolumen von 750 bis 2'500 Paketen pro Jahr), inkl. der optional integrierten LPI-Abholpaulschalpreisplänen. - Einführung eines automatisierten, abgestuften Monats-Umsatzrabattes für Paketumsatz National: Rabatt von 2%-8% für GK mit Listenpreisen (ohne Einheitspreis-Vertragskunden) ab einem Umsatz von 500.00 Franken pro Monat. - Einführung neues, standardisiertes Abholangebot für GK mit Listenpreisen mit zweiteiligem Preismodell (Preis pro Abholung: 10.00 Franken pro Tag, zzgl. Preis pro Paket: 1.00 																																																												



Massnahme	Beschreibung
	<p>Franken; Pauschale bei ausschliesslicher Abholung von Briefen: 15.00 Franken pro Tag, Preise exkl. MWST).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Abholung nach Bedarf auf dem Zustellgang für GK mit Listenpreisen wird weiterhin kostenlos angeboten (max. 5 Briefbehälter bzw. Pakete/Tag, bei Anmeldung am Vortag). - Harmonisierung der Preise für die Zusatzleistungen Signature, Gefahrgut und Samstagszustellung für PK und GK. Preissenkung für Signature bei PK von CHF -0.50. Preise Gefahrgut und Samstagszustellung bleiben unverändert, werden aber neu einheitlich inkl. MWST kommuniziert. - Einführung Preis von 2.5 Rappen pro Stück für Barcodelabel, Harmonisierungen und Anpassungen bei weiteren Preisen der Dienstleistung Barcodebestellservice (Standardversand einheitlich 5.00 Franken, Priority-Zuschlag 2.00 Franken, Express-Zuschlag 50.00 Franken, Zuschlag «telefonische oder schriftliche Bestellung» 20 Franken – wird bei einer Erstbestellung oder bei technischen Problemen nicht erhoben). Preise exkl. MWST.

Listenpreise Pakete national ab 01.01.2024:

Produkt	Bis 2kg	>2-10 Kg	>10-30kg	Sperrgut
PostPac Economy	8.50	11.50	20.50	30.50
mit Online-Rabatt	7.00	10.00	19.00	29.00
PostPac Priority	10.50	13.50	22.50	32.50
mit Online-Rabatt	9.00	12.00	21.00	31.00
Swiss-Express «Mond»	17.00	23.00	29.00	38.00
PostPac Rücksendungen	9.00	12.00	21.00	31.00
Versandhandelsretoure Economy	7.00	10.00	19.00	Kein Angebot

Preise in CHF inkl. MWST

Listenpreise «Abholung» für Geschäftskunden mit Listenpreisen

Angebote	Eigenschaften	Preisgestaltung
Abholung regelmässig	Limitiert auf 5'000 Pakete/Jahr, separate Verrechnung	Preis pro Abholung: CHF 10.00 pro Tag Preis pro Paket: CHF 1.00 pro Paket
		Preis pro Abholung: CHF 15.00 pro Tag (nur Briefe)

Preise in CHF exkl. MWST



Massnahme	Beschreibung
Produkte Werbe- und Medienmarkt	<ul style="list-style-type: none"> - Erhöhung der Grundpreise Promopost um 1 Rappen für A- und B-Orte (Preise exkl. MWST). - Erhöhungen Basispreise von Gratiszeitungen (E+1), GZA Flex (E+1-2) und Beilagen von +4.5%. - Neudefinition der Ortskategorien (A-, B-, C-Orte) auf Basis des BfS-Kriteriums «Siedlungsdichte» für Promopost und Gratiszeitungen. - Erhöhung für die Umzugsinformation in allen trefferbasierten Preismodellen der Adresspflegeprodukte auf 1.50 Franken (bisher: 1.25 Franken; Preise exkl. MWST).
Dokumentensendungen International	<ul style="list-style-type: none"> - Erhöhung Preis Einzelsendungen im Format Standard 1-20g Europa um 10 Rappen sowie weitere Preisanpassungen zwischen 10 Rappen und 2.00 Franken, unter Berücksichtigung der Preiskonsistenz. - Erhöhung Basispreis Massensendungen um 20 Rappen, sowie Vereinheitlichung Kilopreise: EU 12.00 Franken; ROW (Rest of World) 19.00 Franken. - Erhöhung Preis Zusatzleistung Einschreiben um 50 Rappen. - Erhöhung des Verkaufspreises von Coupon Reponse International um 50 Rappen sowie Erhöhung der Eintauschpreise Coupon Reponse International und der Sendungspreise Global Response analog der Einzelsendungspreise.

Listenpreise Dokumente International ab 01.01.2024:

Dokumente Einzelsendungen					Dokumente Massensendungen						
Listenpreise 2024	Gewicht bis (g)	Europa	Rest of World		Listenpreise 2024	Gewicht bis (g)	Europa		Rest of World		
Standardbrief	20	1.90	2.50		Standardbrief	100	1.50	12.00	1.30	19.00	
	50	3.10	4.20			Grossbrief	500	2.20	12.00	1.90	19.00
	100	4.30	5.50				Maxibrief	2000	3.50	12.00	3.50
Grossbrief	100	4.30	6.00								
	250	7.50	9.50								
Maxibrief	500	12.00	16.00								
	500	13.00	17.00								
	1000	19.00	28.00								
	2000	26.00	35.00								

Preise in CHF MWST-befreit

Waresendungen International	<p>Anpassungen Produktstruktur:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PostPac International: Zusammenführen von «Economy» und «Priority» zu neu einer Geschwindigkeit (wie heute «Priority»). - Importverzollung: Grundgebühr neu nach 2 Regionen: alle EU-Länder und Rest of World (Kategorie Angrenzende Länder fällt damit weg bzw. geht in alle EU-Länder auf). <p>Anpassungen Listenpreise</p>
-----------------------------	--



Massnahme	Beschreibung
	<ul style="list-style-type: none"> - Neue Listenpreise PostPac International zwischen heutigen Preisen für «Economy» und «Priority». Neu entspricht die Leistung einheitlich dem heutigen «Priority». - Importverzollung: Anpassung der Grundgebühr für alle EU-Länder neu einheitlich bei 13.00 Franken und Rest of World (ROW) 16.00 Franken (bisher «aus angrenzenden Ländern»: 11.50 Franken / «aus restlichen Ländern»: 16.00 Franken). Dies entspricht einer Preiserhöhung um 1.50 Franken für Sendungen aus angrenzenden Ländern und eine Preissenkung um -3.00 Franken für Sendungen aus weiteren EU-Ländern. - Einführung Online-Rabatt von 1.50 Franken auf die Grundgebühr Importkosten bei Zahlungsart «online bezahlen». (die bisherigen Preise für angrenzende Länder bleiben mit dem Online-Rabatt damit unverändert). - Preiserhöhung der publizierten Listenpreise bei Swiss Post GLS - Export (Kompensation der Mehrkosten aufgrund neuer Verrechnungslogik) sowie diverse Kleinmassnahmen bei Gebühren, Zuschlägen und Provisionen von GLS Export/Import zur Optimierung der Servicequalität und zur Vereinfachung der Sortiments- und Preisstrukturen International.

Listenpreise PostPac International ab 01.01.2024:

PostPac International							
	Kg bis	Zone 1	Zone 2	Zone 3	Zone 4	Zone 5	Zone 6
PostPac International	2	36.00	40.00	42.00	49.00	53.00	58.00
	5	46.00	51.00	57.00	69.00	78.00	89.00
	10	52.00	61.00	68.00	92.00	113.00	137.00
	15	59.00	73.00	83.00	119.00	151.00	187.00
	20	65.00	83.00	95.00	147.00	193.00	247.00
	25	71.00	93.00	110.00	174.00	228.00	297.00
	30	76.00	103.00	123.00	197.00	258.00	337.00

Preise in CHF MWST-befreit



Nicht-umsetzbare Massnahmen PRIME24 (auf welche zu verzichten ist)

Massnahme	Beschreibung
Adressierte Briefe National – A-/B-Post	- Verzicht auf um 10 bis 50 Rappen höhere Preiserhöhungen.
weitere Briefprodukte	- Verzicht auf um 10 Rappen bis 1 Franken höhere Preiserhöhungen bei biologischen Laborsendungen.
Pakete National	- Verzicht auf um 50 Rappen höhere Preiserhöhungen beim Paket bis 2kg. - Verzicht auf Aufhebung des Online-Rabatts.
Dokumente International	- Verzicht auf um 10 Rappen bis 1 Franken höhere Preiserhöhungen bei einzelnen Preispunkten.
Waren International	- PostPac International: Verzicht auf um 1 bis 3 Franken höhere Preiserhöhungen in allen Zonen und Gewichtsstufen. - Verzicht auf Preisanpassungen bei den Kleinwaren Einzelsendungen und Kleinwaren Massensendungen.
Importverzollung	- Verzicht auf Erhöhung Warenwertzuschlag (weiterhin 3%) - Verzicht auf Umsetzung Preismassnahmen bei der Grundgebühr mit höherem Ergebniseffekt und Preiserhöhungen.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für
Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen

Gesamtheit der am Nationalen Direkten Verkehr teilnehmenden Transportunternehmen,
handelnd durch den Strategischen Ausschuss von

Alliance SwissPass

Länggassstrasse 7

3012 Bern

(nachfolgend „ASP“)

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 2

3003 Bern

(nachfolgend „der Preisüberwacher“)

(zusammen nachfolgend als „Parteien“ bezeichnet)

betreffend

Tarifmassnahmen Fahrplanwechsel 2023/24 (per 10. Dezember 2023)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

A. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (1) ASP hat dem Preisüberwacher am 4. April 2023 eine differenzierte Tarifmassnahme per 10. Dezember 2023 um 3.9% plus MWSt.-Satzterhöhung von 0.4% gemäss Art. 6 Preisüberwachungsgesetz (PüG) vorangemeldet.
- (2) Die Parteien haben sich nach intensiven Verhandlungen im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 (PüG) über die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen geeinigt.

II. Persönlicher Geltungsbereich

- (3) Die vorliegende einvernehmliche Regelung gilt für sämtliche in ASP zusammengeschlossene Teilnehmende des Nationalen Direkten Verkehrs.

III. Massnahmen

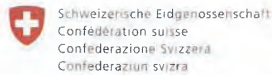
- (4) Die vereinbarten Massnahmen sind in Anhang 1 detailliert aufgeführt.
- (5) Die Preise für das Generalabonnement (GA) Erwachsene und 25-Jährige in der 2. Klasse werden weniger stark erhöht als beantragt. Das GA Erwachsene kostet neu CHF 3'995.- statt wie beantragt CHF 4'080.-, was einer Erhöhung um 3.5% statt wie ursprünglich angekündigt um 5.7% entspricht. Das GA 25-Jährige wird neu für CHF 3'495.- statt wie beantragt für CHF 3'580.- angeboten. Die Preise für die GA auf Monatsrechnung werden jeweils entsprechend abgeleitet.
- (6) Zudem verpflichtet sich ASP, im Jahr 2024 zusätzliche Sparbillette (SBB-Fernverkehr) in der 2. Klasse abzusetzen, mit welchen eine gesamte Rabattsumme von mindestens 37 Millionen Franken erreicht wird.
- (7) ASP weist bis Ende Januar 2025 dem Preisüberwacher die den Kundinnen und Kunden gewährten Rabatte durch abgesetzte Sparbillette anhand effektiver Verkaufszahlen nach.

IV. Inkrafttreten und Befristung

- (8) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung durch beide Parteien in Kraft und ist befristet bis zum Fahrplanwechsel im Dezember 2024.
- (9) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

V. Sanktionen

- (10) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.



VI. Kommunikation

- (11) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit zeitlich. Die Kommunikation erfolgt am Donnerstag, 6. Juli 2023, wobei ein Vorversand ab 9.00 Uhr erfolgen kann, mit Sperrfrist bis um 11 Uhr.

Bern, 5. Juli 2023

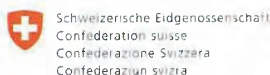
Für Alliance Swiss Pass

René Schried,
Präsident Strategierat

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Helmut Eichhorn,
Geschäftsführer



Anhang 1: Tarifmassnahme Nationaler Direkter Verkehr per 10. Dezember 2023

- Normaltarif, gewöhnliche Billette:
 - Erhöhung der Preistabelle (T601, Basistarif 1) um 4.2%.
 - Senkung des Klassenspannen-Faktors um 0.05 (von 1.75 auf 1.70).
- Halbtaxabonnemente:
 - Preiserhöhung beim Halbtax-Abonnement für Erwachsene um 5 Franken (Erhöhung Halbtax Neukaufpreis Erwachsene von 185 Franken auf 190 Franken und Halbtax Treuepreis Erwachsene von 165 Franken auf 170 Franken).
 - keine Preisanpassung beim Halbtax Jugend.
- Generalabonnemente (GA):
 - Durchschnittliche Preiserhöhung um 4.2%.
 - Senkung des Klassenspannen-Faktors um 0.05, ausser beim GA Erwachsene.
 - Anpassung Bezugsberechtigung Monatsklassenwechsel zum GA für 25-Jährige.

Preise Generalabonnemente (blaue Hervorhebung = Anpassungen ggü. Antrag Branche vom 31. März 2023). Preise GA auf Jahresrechnung (Preise GA auf Monatsrechnung werden entsprechend abgeleitet):

	2. Klasse			
	Preis heute in CHF	neuer Preis ab Dez. 2023 in CHF	Preiserhöhung	
			in CHF	in %
GA Erwachsene	3'860.-	3'995.-	135.-	3.5%
GA Kind	1'645.-	1'720.-	75.-	4.6%
GA Jugend	2'650.-	2'780.-	130.-	4.9%
GA 25-Jährige*	3'360.-	3'495.-	135.-	4.0%
GA Senior und GA Seniorin	2'880.-	3'040.-	160.-	5.6%
GA für Reisende mit Behinderung	2'480.-	2'600.-	120.-	4.8%
GA Duo	2'700.-	2'860.-	160.-	5.9%
GA Familia Erwachsene	2'180.-	2'290.-	110.-	5.0%
GA Familia Kind	680.-	710.-	30.-	4.4%
GA Familia Jugend	925.-	970.-	45.-	4.9%

* fix 500 Franken günstiger als Erwachsenen-GA

	1. Klasse			
	Preis heute in CHF	neuer Preis ab Dez. 2023 in CHF	Preiserhöhung	
			in CHF	in %
GA Erwachsene	6'300.-	6'520.-	220.-	3.5%
GA Kind	2'760.-	2'850.-	90.-	3.3%
GA Jugend	4'520.-	4'450.-	-70.-	-1.5%
GA 25-Jährige*	5'450.-	5'670.-	220.-	4.0%
GA Senior und GA Seniorin	4'840.-	4'950.-	110.-	2.3%
GA für Reisende mit Behinderung	4'050.-	4'120.-	70.-	1.7%
GA Duo	4'340.-	4'450.-	110.-	2.5%
GA Familia Erwachsene	3'520.-	3'590.-	70.-	2.0%
GA Familia Kind	2'760.-	2'850.-	90.-	3.3%
GA Familia Jugend	2'790.-	2'880.-	90.-	3.2%

* fix 850 Franken günstiger als Erwachsenen-GA



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

- Preiserhöhung GA Monatskarten 2. Klasse: 440 Franken/Monat für Erwachsene (+20 Franken) und 295 Franken für Jugendliche (+5 Franken).
Preiserhöhung GA Monatskarten 1. Klasse: 695 Franken/ Monat für Erwachsene (+10 Franken) und auf 490 Franken für Jugendliche (+5 Franken).
- Strecken-Abo:
 - Erhöhung der Preistabelle (T650, Basistarif 2) um +2.9%. / Grundpreis für 1 Monat 2. Klasse neu 17.22 Rp pro km.
 - Senkung des Klassenspannen-Faktors um 0.05 (von 1.70 auf 1.65).
- Modul-Abo:
 - Erhöhung Rabatt auf der Strecke von 10 auf 15%
 - Senkung des Klassenspannen-Faktors um 0.05 (von 1.70 auf 1.65).
- Tageskarten:
 - Preiserhöhung Tageskarte 2. Klasse: 78 Franken (+3 Franken), Multitageskarte 468 Franken (+6 Franken)
 - Preiserhöhung Tageskarte 1. Klasse: 128 Franken (+1 Franken), Multitageskarte 768 Franken (+18 Franken)
- Velo-Sortiment:
 - Preiserhöhung Velo-Tageskarte von 14 auf 15 Franken
 - Preiserhöhung Velo-Pass von 240 auf 260 Franken
- Weitere Sortimente:

Bei den nachfolgenden Sortimenten erfolgen keine Preisanpassungen:

 - Junior- / Kinder-Mitfahrkarte (CHF 30)
 - Kinder-Tageskarte (CHF 19)
 - Schultageskarte (CHF 15)
 - Hund (Hunde-Pass Monat (CHF 60), Jahr (CHF 350), Hunde-Tageskarte (CHF 25))
 - Gepäck
 - Die neuen Jugendangebote («GA Night», «Friends-Tageskarte» und die «Tandem Tageskarte») werden wie am 28.3.2023 angekündigt umgesetzt.

Preisanpassungen beim Swiss Travel System-Sortiment (STS) sind nicht Gegenstand der einvernehmlichen Regelung.

L. KS @



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen den

Schweizer Salinen AG

Schweizerhalle
Postfach
4133 Pratteln 1

nachfolgend: **«Schweizer Salinen»**

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend **«der Preisüberwacher»**

betreffend

Salzpreis und Rabatte



A. Vorbemerkungen

- (1) Die vorliegende einvernehmliche Regelung zwischen dem Schweizerischen Preisüberwacher und den Schweizer Salinen schliesst sich zeitlich unmittelbar an die vorhergehende Regelung vom 4. Juni 2018 an.
- (2) Die Schweizer Salinen stellen im Auftrag der Kantone die solidarische Versorgung der Schweiz mit Salz sicher. Hierfür investieren die Schweizer Salinen in leistungsfähige, auf einen Spitzenbedarf ausgelegte Anlagen für die Produktion, die Lagerung und die Distribution. Diese exklusive Vorhalteleistung wird über einen Verkaufspreis entschädigt, welcher auf einen durchschnittlichen Winterbedarf ausgerichtet ist.
- (3) Die Gewinne der Schweizer Salinen schwanken sehr stark aufgrund der nicht vorhersehbaren Wetter- und Winterverhältnisse und des daraus resultierenden sehr unterschiedlichen Bedarfs an Auftausalz in den Kantonen sowie den Gemeinden.
- (4) Das von den Parteien erklärte Ziel ist, die Gewinne der Schweizer Salinen im Durchschnitt auf ein angemessenes Niveau zu fixieren. Weiter soll diese Vereinbarung mögliche negative Auswirkungen des Salzregals auf die Schweizer Wirtschaft minimieren.

B. Vereinbarungen

I. Auftausalz

- (5) Die Salinen anerkennen, dass bei überdurchschnittlich strengen Wintern, insbesondere bei einer Serie von strengen Wintern, hohe Gewinne entstehen. Die Verteilung dieser Gewinne an die Kantone führt nur zu einer teilweisen fiskalpolitischen Kostenneutralität, dies insbesondere, weil die Dividenden in den meisten Kantonen in die allgemeine Staatskasse und nicht in die Strassenrechnung fliessen.
- (6) Um dies zu korrigieren verpflichten sich die Salinen, bei der Erzielung ausserordentlich hoher Gewinne (infolge strenger Winter), an die Auftausalzkunden einen Rabatt in Form einer Rückerstattung zu gewähren. Dabei gilt folgender Prozess:
 1. An der Dezember Sitzung entscheidet der VR jeweilen, basierend auf dem voraussichtlichen Geschäftsergebnis, über die Höhe der Rückerstattung (Totale Summe in CHF). Ungenügende Renditen in den beiden vergangenen Jahren dürfen berücksichtigt werden. Der Vorschlag wird dem Preisüberwacher vorgängig zur Überprüfung auf Kompatibilität mit der einvernehmlichen Regelung unterbreitet.
 2. Als Basis dient der operative Gewinn (= operativer EBIT – operative Rückstellungen – Steuern (26 %)).
 3. Der Richtwert für den «angemessenen» Gewinn beträgt für die Dauer der einvernehmlichen Regelung 13.8 Mio. Franken pro Jahr nach Swiss GAAP FER berechnet.
 4. Die Schweizer Salinen erstatten den Bezüglern von Auftausalz, gemäss ihren anteilmässigen Bezügen (Total der Tonnen geliefert als lose und in Gebinden), für das laufende Geschäftsjahr einen Rabatt als Barzahlung oder als Gutschrift.



II. Streckengeschäfte und Importbewilligungen

- (7) Die Streckengeschäfte und Importbewilligungen werden wie im Jahr 2014 vereinbart weitergeführt. Die Salinen sind bestrebt, die administrative Handhabung der Importe laufend zu vereinfachen. Mit dieser Liberalisierung soll die Vielfalt im Bereich Speisesalzspezialitäten in der Schweiz garantiert werden und verhindert werden, dass die Schweizer Wirtschaft aufgrund des Salzmonopols Wettbewerbsnachteile erleidet.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (8) Diese einvernehmliche Regelung schliesst nahtlos an die vorgängige Regelung vom Juni 2018 an und gilt ab dem 1. Januar 2022 für 3 Jahre.
- (9) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).

IV. Sanktionen

- (10) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.

V. Kommunikation

- (11) Die Parteien koordinieren den Zeitpunkt der Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

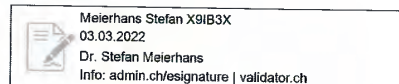
Bern/Pratteln, den 4. März 2022

Schweizer Salinen AG

Dr. Urs Ch. Hofmeier
Geschäftsführer

Dania Aebi
Leiterin Finanz- und Rechnungswesen

Der Preisüberwacher



Stefan Meierhans



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF

Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

zwischen der

Gebäudeversicherung Thurgau

Maurerstrasse 2
8510 Frauenfeld

nachfolgend «**GVTG**»

handelnd durch

Peter Haag,
Präsident des Verwaltungsrates und

Milos Daniel,
Direktor

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend «**der Preisüberwacher**»

betreffend

Prämienrabattmechanismus

Preisüberwachung PUE
Einsteinstrasse 2, 3003 Bern
Tel. +41 58 462 21 01, Fax +41 58 462 21 08
manuela.leuenberger@pue.admin.ch
www.preisueberwacher.admin.ch



A. Präambel

- (1) Der Verwaltungsrat der GVTG hat die Versicherungsprämien am 13. Dezember 2021 per 2022 nach den im Gebäudeversicherungsgesetz verankerten Grundsätzen zur Prämienfestsetzung erhöht. Beim Preisüberwacher gingen daraufhin diverse Beschwerden von Versicherten ein, welche sich über diese Prämienhöhung beklagten. Gemäss Aussage der GVTG war einer der Hauptgründe für die Erhöhung die Notwendigkeit der Bildung eines angemessenen Niveaus an Rücklagen. Nach Gesprächen zwischen dem Preisüberwacher und der GVTG zu diesem Thema, konnte man sich auf die Definition eines klaren und transparenten Prämienrabattmechanismus einigen, sofern eine Reihe diverser Faktoren (das Ergebnis der Segmentrechnung Versicherung, das Ergebnis des Segmentergebnisses Kapitalanlagen, die Ausstattung des Reservefonds) erfüllt sind.
- (2) Der Preisüberwacher und die GVTG haben sich im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung auf die nachfolgend ausgewiesene Massnahme geeinigt.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (3) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung bildet der **Mechanismus des Prämienrabatts**.
- (4) Mit einem Prämienrabatt soll die Gebäudeeigentümerschaft am finanziellen Erfolg der Versicherungssparte der Gebäudeversicherung Thurgau – welcher sich in der Regel aus dem Anlagegeschäft ergibt – beteiligt und für das Folgejahr mit einem Prämienrabatt entlastet werden.

II. Massnahmen

- (5) Das konkrete, zwischen der GVTG und dem Preisüberwacher vereinbarte, Vorgehen zur Gewährung eines Prämienrabatts (Voraussetzungen, Höhe, etc.) ist im Anhang 1 dargelegt und bildet integrierenden Bestandteil dieser Vereinbarung.
- (6) Alle vor dem Auslaufen der einvernehmlichen Regelung (31. Dezember 2026) geplanten Änderungen der Prämienfestlegungsmechanismen, welche einen Einfluss auf diesen Mechanismus des Prämienrabatts haben könnten, müssen vorgängig dem Preisüberwacher zur Stellungnahme unterbreitet werden und es muss von der GVTG aufgezeigt werden, dass die geplanten Änderungen sich nicht zum Nachteil der Kunden auswirken werden.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (7) Diese einvernehmliche Regelung gilt ab dem 1. Januar 2024 und ist befristet bis zum 31. Dezember 2026.
- (8) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).



IV. Sanktionen

- (9) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

V. Kommunikation

- (10) Die Parteien koordinieren den Zeitpunkt und die Modalitäten der Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern / Frauenfeld, den 23. Juni 2023 / 03. Juli 2023

Gebäudeversicherung Thurgau

Der Preisüberwacher

Milos Daniel
Direktor

Meierhans Stefan X9IB3X
23.06.2023
Info: admin.ch/esignature | validator.ch

Stefan Meierhans

Peter Haag
Verwaltungsratspräsident



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Anhang 1: Prämienrabattmechanismus

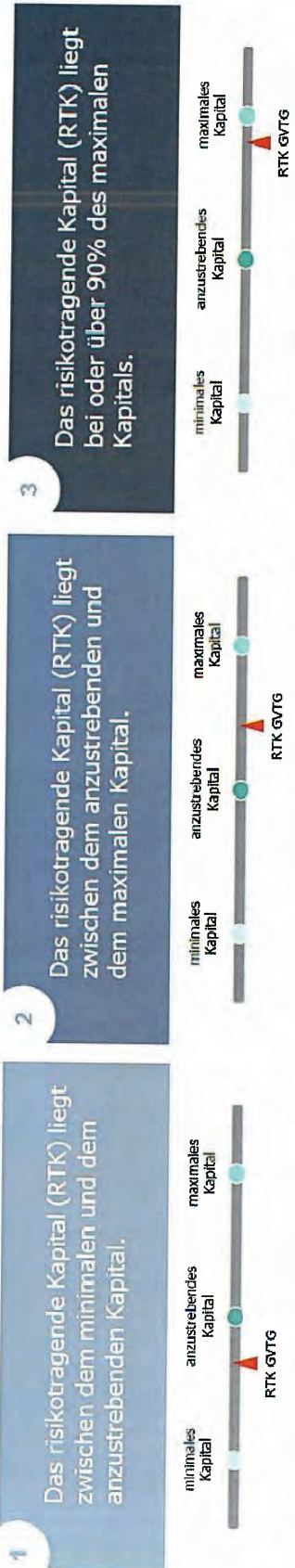
Voraussetzung für die Prüfung eines Prämienrabatts

- Die minimalen Kapitalanforderungen sind erfüllt.
- Die GVTG erzielt einen Unternehmensgewinn in der Versicherungssparte (Segmentrechnung Versicherung und Segmentrechnung Kapitalanlagen).
- Der aus dem erzielten Unternehmensgewinn der Versicherungssparte zur Verfügung stehende Betrag muss so hoch sein, dass mindestens 1% Rabatt auf den Prämieentnahmen des Folgejahres gewährt werden kann.

Berechnungsgrundlagen

Basis ist der letzte definitive Jahresabschluss und die Hochrechnung für das aktuelle Jahr.
Zusätzlich wird die Vorschau auf das Folgejahr berücksichtigt.

Art und Umfang eines Prämienrabatts stehen in direktem Zusammenhang mit der Ausstattung des Reservefonds. Dabei wird die Kapitaladäquanz geprüft, sprich das Verhältnis zwischen dem tatsächlich vorhandenen Kapital (risikotragendes Kapital) und dem nach versicherungsmathematischen Grundsätzen festgelegten, benötigten Kapital (anzustrebendes Kapital).



Preisüberwachung PUE
Einsteinstrasse 2, 3003 Bern
Tel. +41 58 462 21 01, Fax +41 58 462 21 08
manuela.leuenerberger@pue.admin.ch
www.preisueberwacher.admin.ch



1 Das risikotragende Kapital liegt zwischen dem minimalen und dem anzustrebenden Kapital.



Voraussetzungen für die Prüfung eines Rabatts:

- Das Technische Ergebnis der Segmentrechnung Versicherung ist positiv;
- Die Summe des Segmentergebnisses Versicherung und des Segmentergebnisses Kapitalanlagen ist positiv;
- Das Segmentergebnis Versicherung ist grösser als 1% der gestützt auf die Budgetierung erwarteten Prämienentnahmen des Folgejahres;
- Die Adäquanz zum anzustrebenden Kapital beträgt mindestens 80%.

Art und Umfang:

- Sind die Voraussetzungen erfüllt, wird ein Prämienrabatt gewährt.
- Der Prämienrabatt darf maximal der Höhe des letzten definierten Segmentergebnisses Versicherung entsprechen.
- Vom für die Rabattgewährung zur Verfügung stehenden Betrag werden mindestens 25% für die Rabattgewährung verwendet.
- Der Prämienrabatt darf maximal der voraussichtlichen Versicherungsprämie des Folgejahres entsprechen.
- Der Prämienrabatt wird zu Lasten der Prämienentnahmen des Folgejahres gewährt.

2 Das risikotragende Kapital liegt zwischen dem anzustrebenden und dem maximalen Kapital.



Voraussetzungen für die Prüfung eines Rabatts:

- Das Technische Ergebnis der Segmentrechnung Versicherung wird nicht berücksichtigt;
- Die Summe des Segmentergebnisses Versicherung und des Segmentergebnisses Kapitalanlagen ist positiv;
- Die Summe des Segmentergebnisses Versicherung und des Segmentergebnisses Kapitalanlagen ist grösser als 1% der gestützt auf die Budgetierung erwarteten Prämienentnahmen des Folgejahres;
- Die Adäquanz zum anzustrebenden Kapital beträgt mindestens 105% (zwischen 100-104,99% kommt Szenario 1 zum Tragen).

Art und Umfang:

- Sind die Voraussetzungen erfüllt, wird ein Prämienrabatt gewährt.
- Der Prämienrabatt darf die Summe des letzten definierten Segmentergebnisses Versicherung und des Segmentergebnisses Kapitalanlagen nicht überschreiten.
- Für den Prämienrabatt steht maximal der Betrag zur Verfügung, um den das anzustrebende Kapital über dem anzustrebenden Kapital liegt (die Adäquanz zum Risikotragenden Kapital durch die Rabattgewährung nicht unter 100% fallen). Sollte die Kapitaladäquanz durch die Rabattgewährung unter 100% fallen, wird ein Rabatt gemäss Szenario 1 gewährt.
- Vom für die Rabattgewährung zur Verfügung stehenden Betrag werden mindestens 50% für die Rabattgewährung verwendet.
- Der Prämienrabatt darf maximal der voraussichtlichen Versicherungsprämie des Folgejahres entsprechen.
- Der Prämienrabatt wird zu Lasten der Prämienentnahmen des Folgejahres gewährt.

3 Das risikotragende Kapital liegt bei oder über 90% des maximalen Kapitals.



→ Ziel der GVIG ist, das anzustrebende Kapital solide zu halten.

- Der Verwaltungsrat ergreift Massnahmen zur systematischen Reduktion der Kapitalisierung der GVIG
- Beispiel: Ein Prämienrabatt nach Situation 2 kann eine dieser Massnahmen sein.

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreterin:	Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ.
Fachbereich Gesundheit:	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT):	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB):	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Josty Jana, Dipl.-Kffr. Lüdi Greta, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich Marktbeobachtung:	Lukas Stoffel, executive MPA uniBE, Leiter FB Beriger Sara Näf Anja
Fachbereich Recht:	Kaiser Patricia, Dr. iur., Leiterin FB Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Anwältin Werthmüller Priska, Anwältin, LL.M.
Informationsdienst:	Jana Josty, Dipl.-Kffr., Leiterin
Sekretariat:	Cek Tevfik Guggisberg Antoinette Hussein Alwiya
Adresse	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch